

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

**TELEFONI**  
DIREZIONE  
REDAZIONE E CRONACA  
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21  
GOVERNO 78  
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria "Impero" - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza in colonna: Pubblicità So. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del "Corriere della Somalia" si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

**ABBONAMENTI**  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35 -  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per  
uffici pubblici So. 35.  
PREZZO CENY 15

DOPO L'INTERRUZIONE DEI NEGOZIATI TRA EGITTO E STATI UNITI

## America, Inghilterra e Francia decise a rimettere al Consiglio di Sicurezza la vertenza per il Canale di Suez

Le tre potenze divergono, però, sull'impostazione da dare al dibattito che avrà luogo al Palazzo di Vetro - Ogni decisione rimessa al parere di Foster Dulles - Il Consiglio di Sicurezza verrebbe convocato mercoledì 17

WASHINGTON, 14.

Il Presidente Nasser, con una iniziativa, che ad alcuni occidentali è apparsa alquanto precipitata, ha interrotto i negoziati su Suez con l'Ambasciatore statunitense al Cairo ed ha inviato a Washington una nota definitiva sulla vertenza del canale. Da fonti governative americane si apprende che tale nota non risponde soddisfacentemente alle richieste avanzate a suo tempo dagli Stati Uniti e contiene poche concessioni di carattere formale.

In relazione a questi avvenimenti Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno praticamente concordato di portare il problema del canale di Suez dinanzi al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, ma sono divisi, circa l'impostazione da dare al dibattito che ne seguirà.

Questo è quanto è emerso, al termine di due giorni di consultazioni anglo-franco-americane, al Dipartimento di Stato. Una decisione definitiva non è stata ancora presa in attesa del parere del Segretario di Stato Foster Dulles che si trova tuttora nel suo « ritiro » sul Lago Ontario.

Le consultazioni inter-alleate hanno portato - secondo notizie ufficiose - alle seguenti conclusioni: la Francia, sostiene che, dopo l'ultima risposta inaccettabile di Nasser, sia inutile perdere tempo nell'illusione di poter strappare al Presidente egiziano altre concessioni, in sede di Nazioni Unite. Occorre perciò sottoporre al Consiglio di Sicurezza risoluzione in cui si chieda in un primo tempo all'Egitto di uniformare il suo progetto per Suez ai sei principi dell'ONU, e, in un secondo tempo, qualora Nasser si rifiutasse, far passare una mozione di condanna dell'Egitto per non aver ottemperato alla precedente decisione del Consiglio di Sicurezza. Il veto sovietico non darebbe effetti pratici a tale

### Nasser visiterà la Cina comunista

SAN FRANCISCO, 14.

Secondo l'agenzia Nuova Cina, citata da Radio Pechino il Presidente egiziano Nasser visiterà questa estate la Cina popolare, a quanto ha annunciato l'Ambasciatore d'Egitto a Pechino.

La stessa agenzia cinese, riferendo alcune dichiarazioni fatte dall'Ambasciatore, nel corso di una conferenza stampa, afferma che il rappresentante egiziano ha dichiarato che il suo governo negherà alle navi israeliane il passaggio per il canale di Suez fino a quando esisterà lo stato di guerra fra i due paesi, e questo non potrà cessare se non quando sarà stato risolto il problema dei profughi arabi espulsi dal territorio israeliano, che ammontano ad un milione. Egli ha aggiunto che Israele ha intenzione di attaccare nuovamente l'Egitto ed ha ribadito il diritto del suo paese di rifiutare ad una nave nemica, l'autorizzazione a passare sia nelle acque di Suez che in quelle di Aqaba.

condanna, ma in ogni caso questa procedura permetterà agli occidentali di tenere aperto il problema sul piano giuridico: gli occidentali cioè accetterebbero praticamente la soluzione egiziana ma la considererebbero illegale. La tesi americana si basa invece sulla premessa che è possibile ancora, attraverso un dibattito alle Nazioni Unite, ottenere ulteriori revisioni al progetto di Nasser. Perciò il Dipartimento di Stato vuol evitare di incanalare la discussione verso una immediata risoluzione di condanna, ma chiedere invece all'ONU di adoperarsi per conciliare lo schema egiziano con i sei noti principi.

## La crisi giordana non ancora risolta

Re Hussein non ha accettato la lista dei Ministri sottopostagli da Abdel Alim Nimr ed ha nuovamente incaricato il Presidente del Senato Said el Mufti - I commentari degli ambienti diplomatici di Washington non si nascondono la complessità della situazione - Stretto riserbo del Dipartimento di Stato

WASHINGTON, 14.

La situazione giordana continua ad essere seguita con vivo interesse negli ambienti diplomatici di Washington.

Il Segretario di Stato Dulles, in vacanza, si tiene in contatto telefonico continuo con il Dipartimento di Stato. Anche il Presidente Eisenhower, che si trova a Gettysburg, e il Vice Presidente Nixon, in vacanza in Florida, mantengono stretti contatti con i rispettivi uffici di Washington. Tutti e tre sono pronti a rientrare immediatamente nella capitale qualora la situazione si aggravi.

La minaccia di complicazioni nel Medio Oriente - si dice a Washington - è costituita, soprattutto, dalla presenza in territorio giordano di reparti siriani, forti di circa tremila uomini. Inoltre, un reparto arabo saudiano e reparti irakeni sono in prossimità della frontiera giordana. L'eventuale persistere della crisi in Giordania, ed un eventuale precipitare degli eventi, potrebbe indurre la Siria a forzare la situazione, ove essa evolvere politicamente in direzione contraria a quella siriana e panaraba.

Ove si avesse un'azione armata siriana, le truppe irakeni e arabe saudiane interverrebbero, per assicurare ai due paesi una parte del territorio giordano. Una spartizione della Giordania sembra essere, infatti, nella valutazione dei suddetti ambienti, la eventualità più probabile. La superamento delle divergenze familiari fra le dinastie dell'Arabia Saudita e dell'Irak, avvenuto nello scorso gennaio, potrebbe risolversi in uno strumento di pressione sulla Giordania.

Un altro interrogativo preoccupa gli ambienti diplomatici, in rapporto alla situazione giordana, esso si riferisce al-

liare lo schema egiziano con i sei noti principi.

La Gran Bretagna cerca di tenersi a metà tra le due posizioni estreme.

Per quanto riguarda la convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, in ambienti americani bene informati si fa con insistenza la data di mercoledì 17 aprile.

Si apprende anche che l'Ambasciatore d'Italia Brosio ha discusso al Dipartimento di Stato con il Sottosegretario sulla questione della possibilità di un deferimento della questione di Suez al Consiglio di Sicurezza.

l'atteggiamento che eventualmente Israele assumerebbe, nel caso di una iniziativa combinata siriano-irakena-saudiana. Il governo di Gerusalemme potrebbe, infatti, essere indotto ad assumere l'iniziativa militare, per assicurarsi il controllo di una parte del territorio giordano, se non di tutta la Giordania, un primo obiettivo israeliano potrebbe essere il raggiungimento del Giordano che era la vecchia frontiera orientale della Palestina.

Le complicazioni internazionali, in tal caso, sarebbero evidenti. Il Dipartimento di Stato mantiene, frattanto, un assoluto silenzio sull'evoluzione della crisi giordana. Da qualche fonte si osserva che la situazione potrà presentare oscillazioni ancora per qualche tempo e che sarebbe prematuro tentare un giudizio complessivo sugli sviluppi di questi primi giorni del conflitto tra Re Hussein e le forze anti-occidentali. Appare abbastanza chiaro però, dalle indicazioni che si possono raccogliere in via privata, che la carta principale su cui Washington spera sia per il successo della politica di Hussein, sia per un'azione di freno a

Continua in 4ª pag.

### Aqaba chiuso per Israele

WASHINGTON, 14.

Una dichiarazione congiunta saud-egiziana diramata alla stampa, afferma che i due paesi considerano la presenza di navi israeliane nelle acque del golfo di Aqaba « una minaccia alla loro sicurezza ».

### La situazione in Algeria

PARIGI, 14.

Si sta diffondendo l'opinione che si sia alla vigilia, in Algeria, di un'offensiva « Fellagha » in grande stile. Negli ultimi giorni infatti, scontri di carattere prettamente « Militare » hanno nettamente prevalso sugli attentati.

Questa inattesa conversione della tattica dei ribelli ha moderato l'ottimismo dimostrato negli ultimi tempi dagli ambienti militari francesi.

Il bilancio delle perdite francesi di questa settimana reca 75 morti, una cifra non più registrata da tre mesi.

Si apprende anche che negli ambienti vicini all'Ambasciata di Tunisia a Roma, circola una voce, secondo cui Ferhat Abbas, membro del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino, ha indirizzato al Portefice un messaggio in cui, dopo aver fatto presenti le azioni di repressione di cui sono vittime gli algerini da parte delle truppe francesi, fa voti affinché Pio dodicesimo usi la sua alta influenza morale per chiedere la fine dei venti dolorosi che attualmente si verificano in Algeria.

### LA VITA POLITICA ITALIANA

## Consiglio dei Ministri e riunioni di partito in attesa della ripresa parlamentare

ROMA, 14.

La settimana politica si è chiusa con la sospensione dei lavori del Parlamento, sospensione che si protrarrà sino ai primi giorni di maggio, a causa delle vacanze pasquali.

L'attività politica, tuttavia, non si fermerà. Il Presidente del Consiglio riunirà il Consiglio dei Ministri mercoledì, e utilizzerà, probabilmente, le prossime due settimane per concordare con i rappresentanti dei tre partiti governativi il programma di lavoro per la ripresa dell'attività parlamentare. La direzione della Democrazia Cristiana si riunirà in settimana, e quella del partito socialdemocratico mercoledì, quasi certamente, il problema dei patti agrari verrà nuovamente affrontato, in entrambe le sedi.

Intanto una proposta di legge relativa all'estensione della riforma agraria a tutta l'Italia è stata presentata alla Camera, firmata dal deputato repubblicano Cino Macrelli, e da altri deputati appartenenti alla corrente sindacalista social-democratica. Il progetto prevede, tra l'altro, la fissazione del limite permanente della proprietà terriera in cento ettari, estensibili a trecento ettari per le aziende considerate « modello » in base a precisi criteri previsti dalla medesima proposta di legge.

In un discorso tenuto a Sassari ad un congresso regionale di artigiani, il Presidente del Consiglio Segni, ha affermato che « il progresso economico e sociale compiuto dal popolo italiano in questo decennio e un progresso reale e indiscutibile anche se può apparire lento non in sé, ma rispetto alle speranze e forse alle impazienze ». « La gradualità di questo progresso - ha aggiunto Segni - è invece indispensabile proprio per il suo consolidamento, inteso a non compromettere i risultati già raggiunti attraverso i nostri programmi di cui sono fattori decisivi la riforma fondiaria, la Cassa per il Mezzogiorno e le nuove leggi assistenziali. Inoltre la nostra politica fiscale mira anche a meglio ripartire l'accresciuto benessere conseguito ».

Viva è l'attesa, non solo negli ambienti socialisti, per la visita che i due partiti socialisti italiani si apprestano alla visita di Hugh Gaitskell, il leader laburista britannico farà discorsi, a Roma.

Ufficialmente Gaitskell viene nella capitale italiana ospite del partito socialdemocratico per tenere una conferenza sul socialismo, ma è ormai accertato che, dietro questo schermo, avrà una serie di colloqui con esponenti dei due partiti la cui ventilata unificazione sembra, come è noto, tornare in alto mare dopo i risultati del recente congresso del PSI tenutosi a Venezia.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri della Libia Ben Halim è giunto a Roma in aereo, accompagnato dal Ministro dell'Economia Abugiagia e dall'Ambasciatore italiano a Tripoli Prato. Ben Halim partirà per Milano dove visiterà la Fiera.

Il Ministro dell'Economia Abugiagia, in alcune dichiarazioni all'Ansa, ha sottolineato l'interesse che la Libia annette a un'intensificazione dei rapporti economici e commerciali con l'Italia, interesse di cui l'attuale visita è una chiara dimostrazione. Il Ministro ha detto che, dopo la partenza dall'Italia del premier Ben Halim, egli si tratterà ancora alcuni giorni a Milano per prendere contatto con i rappresentanti dell'economia italiana.

A sua volta l'Ambasciatore Prato ha affermato che, dopo l'approvazione da parte del Parlamento libico dei recenti accordi con l'Italia migliori prospettive si aprono agli scambi commerciali, culturali e alla collaborazione tra i due paesi.

### ALLA FIERA DI MILANO

## La visita del Presidente della Repubblica italiana al padiglione della Somalia

Riceviamo da Milano per telegrafo che la Delegazione somala ha presenziato - con tutte le altre Delegazioni - alla inaugurazione della 35ª Fiera di Milano.

Subito dopo la cerimonia inaugurale il Presidente della Repubblica Italiana, on. Giovanni Gronchi, si è compiaciuto di recarsi a visitare il nuovo padiglione della Somalia, dove, il Capo dello Stato Italiano, è stato ricevuto dalla Delegazione, dai dirigenti del « Gruppo Botteghe » e da un folto gruppo di nostri studenti in Italia.

Il Presidente Gronchi, si è molto compiaciuto per il Padiglione, che ha visitato minutamente, ammirando i prodotti esposti ed interessandosi vivamente a quanto gli veniva mostrato.

Venerdì sera la Delegazione della Somalia ha partecipato ad una serata di gala al « Teatro della Scala ».

Nella giornata di sabato nel Padiglione della Somalia è stato offerto un ricevimento in onore delle autorità milanesi e dei rappresentanti degli altri Paesi africani presenti alla Fiera di Milano, vi hanno partecipato oltre a molti rappresentanti della stampa, anche personalità del mondo industriale, commerciale ed economico.

## La sovranità sul Canale di Panama

LONDRA, 14.

In un'intervista al « Daily Express », il Presidente della Repubblica del Panama, Ernesto de la Guardia, ha dichiarato che il suo paese « intende ristabilire appieno la propria sovranità sul canale e sulla zona del canale ». Dopo aver accennato alla possibilità di una revisione della percentuale attualmente riscossa dal Panama sui benefici della gestione del canale, de la Guardia ha dichiarato che ogni questione ne riguardante il canale può essere discussa dal suo paese e dagli Stati Uniti « senza disturbare nessuno ».

## Ammainata l'«Unione Jack», nel Sud Africa

Londra, aprile.

Come venne a suo tempo annunciato a Pretoria, la « Unione Jack », cioè la bandiera con la doppia croce di San Giorgio e Sant'Andrea dell'Inghilterra, ha cessato di essere l'emblema ufficiale dell'Unione del Sud Africa.

Fino a ieri la bandiera Britannica e quella del Sud Africa erano issate affiancate su tutti gli edifici pubblici e costituivano gli emblemi nazionali del Sud Africa. D'ora innanzi il Sud Africa avrà soltanto la sua bandiera.

### ULTIMA ORA

## Re Hussein di Giordania avrebbe assunto il controllo del Paese

IL CAIRO, notte.

Secondo notizie provenienti dalla Giordania Re Hussein avrebbe assunto il controllo del paese con l'appoggio di elementi beduini leali e conservatori.

Said el Mufti sarebbe intanto riuscito a formare il governo composto prevalentemente da personalità indipendenti.

L'ex Primo Ministro Nabulsi si sarebbe avviato in esilio a Damasco.

In tutto il paese la situazione è notevolmente migliorata.

## Colloquio Hare-Nasser

IL CAIRO, notte.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti Hare si è incontrato oggi con Nasser per sottoporre nuove osservazioni americane al piano egiziano per la gestione del canale di Suez.



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

## GIAMA BILAL UN VERO EDUCATORE

E' impossibile incontrarsi con il Direttore della Scuola di Via Cardinal Massaia, Cav. Giama Bilal, il noto Mahallim Giama, senza dover parlare di scuola. Nella sua lunga carriera pluridecennale egli ha profuso nelle aule le sue migliori energie ed ora non vive che per la scuola. Vacanze o no egli vi si reca ugualmente per dare un'occhiata al giardino, al laboratorio, alle aule e chi passa di lì lo vede nell'atteggiamento di chi stia aspettando. Egli aspetta infatti la riapertura delle scuole ed il ritorno di quelle molte centinaia di alunni i quali nonostante la loro vivacità gli sono tanto cari.

«Perché non vieni a visitare di nuovo il nostro laboratorio — mi disse giorni or sono — ora che non c'è nessuno che ci disturba?».

Non potetti rinunciare ad un così gentile e premuroso invito ed andai.

L'aspetto del laboratorio della Scuola di Cardinal Massaia è veramente bello ed imponente. Oltre al bel colpo d'occhio d'interno che offrono gli innumerevoli lavori, ognuno di essi suscita di per sé ammirazione e riflessione tanto i più semplici che quelli più complessi, più completi e rifiniti.

Mahallim Gama li passa in rassegna tutti tessendo l'elogio dei maestri e degli alunni che sono riusciti a far tanto.

«Vedi — mi dice — questi vasi, questi animali e questi personaggi? Sono i lavori delle terze classi diurne eseguiti sotto la guida di Suora Eulalia, di Kenedid Ahmed Iusuf e di Marmore Giuseppina».

Altri vasi ed anfore, quadretti della flora e della fauna della Somalia sono i lavori della quarta e della quinta; ma per quanto numerosi essi siano sono tutti diversi o nella forma o nel colore o negli ornamenti.

«Il lavoro in serie — mi dice Mahallim Gama — si fa nelle fabbriche; nella scuola noi vogliamo solo incoraggiare gli alunni ad esprimere liberamente la loro anima, a manifestare nel lavoro e nel disegno il loro senso artistico, a sviluppare il senso dell'armonia e del bello».

Passando in rassegna gli altri lavori mi venivano mostrati quadretti in miniatura della classe quinta tenuta dalla Maestra Sorci Maria; una moschea ed un villaggio di boschi della classe quarta A della Maestra Fabellini Leda; un magnifico plastico della Somalia illuminato da 40 piccole lampadine elettriche della quarta B del Maestro Cecchini Giorgio; costruzioni varie, vasi, animali e piante delle classi quarta C e quarta D tenuto dalle Maestre Passanante e D'Aloia, oltre ai numerosi e pregiati lavori del Corso serale di ceramica tenuto dalla Signorina Tomaselli. Un insieme di lavori tanto numerosi e vari che io mi son chiesto come si sia potuto riuscire ad allestirli, anche per le spese che

certainemente saranno state rilevanti.

«I Membri del Comitato Scolastico — dice Mahallim Gama — hanno provveduto a tutto ed il Capo Distretto Sig. Giama ci ha dato il suo personale contributo. Io sono molto grato a ciascuno di loro, tra cui a Mohamed Osoble che ci ha fornito gratuitamente la pietra di El Bur, come lo sono verso tutti indistintamente i signori, insegnanti i quali, prodigandosi a favore della scuola anche in orario extra-scolastico, hanno contribuito a porre sempre più in alto il nome della nostra scuola. Un particolare elogio merita il mio collaboratore direttore Pellegrini Ubaldo che ha saputo guadagnarsi tutta la mia fiducia, nonché il Maestro Cecchini Giorgio il quale, oltre a curare la realizzazione del bellissimo lavoro del plastico, ha curato la preparazione ginnico-sportiva degli alunni ed ha organizzato i bozzetti per la festa di chiusura della scuola. Ed anche gli alunni meritano il loro elogio per la buona volontà l'abnegazione e lo spirito di disciplina da cui sono stati sempre animati».

Nelle parole di Mahallim Gama osservo quanto sia grande l'affetto che lo lega a tutti i suoi innumerevoli alunni nuovi e vecchi dei quali conserva sempre vivissimo ricordo.

«Dio non mi ha dato figli miei propri, — dice alla fine — ma per Sua bontà me ne ha fatto trovare tanti, altrettanto cari, nella scuola».

PAN

### LO STATO CIVILE

#### NASCITE:

Scech Nur Mohammed Abdi, Muhubo Abdi Mohammed, Scicri Hersi Iusuf, Zeinab Scerif Ahmed Abdurrahman, Mohammed Ibrahim Ulussò, Chadigia Icar Scech Ali, Ascia Hassan Abdi, Chadigia Mohammed Ali, Ahmed Hussien Fido, Ibrahim Abdi Ahmed, Mohamed Nuh Ali, Ahmed Nasser Ahmed, Fattuma Aden Adde, Chadigia Mussa Hagis Biscio, Haua Mussa Hagis Biscio, Gurasse Addan Scire, Hassan Abdullahi Hassan, Nissima Abdurrahman Gafar, Khimji Karsan Naran, Osman Ali Mohammed, Mohammed Ahmed Uador, Halima Ahmed Uador, Iusuf Abdi Raghe, Hadanici Uargu Mammo, Iassin Ali Mohammed, Ahmed Abdulle Bolai, Ambaro Abdi Aden, Ahmed Mohammed Nur, Batula Mohammed Omar, Halima Salem Ahmed, Fattuma Scech Salah Mohammed, Mussa Mohammed Abicar.

#### MORTI:

Mumina Abdi Mohammed, Fattuma Aden Adde, Chadigia Alas Ahmed, Omar Hassan Egal, Mohammed Ali Mohammed, Salah Seinan Mohammed, Hussien Mahmud Nur.

## LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera, inviata anche ad alcuni uffici del Governo:

### A P P E L L O

Noi sottoscritti membri del Comitato Direttivo dell'Associazione «Difesa della Religione Islamica», ci pregiamo inviare anche, agli enti in indirizzo il presente esposto, onde mettere in evidenza quanto qui di seguito:

Da un certo periodo di tempo, (per fortuna da molto recente) si è introdotto in Somalia particolarmente nella capitale Mogadiscio, un processo di depravazione nella gioventù dei due sessi, e tale processo è attualmente in crescente sviluppo nonostante che la nostra Religione Islamica — come del resto tutte le Religioni del Mondo — proibisca, sotto minaccia di terribili castighi la fornicazione, l'adulterio, e qualsiasi altro genere di rapporti sessuali extramatrimoniali.

Oggi in Somalia non fa più meraviglia a nessuno vedere giovani dei due sessi che ten-

gono un contegno scorretto per le vie principali della città, contrariamente poco tempo addietro ciò avrebbe fatto rimanere perplessi tutti quanti, e suscitato l'unanime sdegno.

Alcuni giovani, naturalmente di quelli travati, interpretano questo cambiamento di costumi come un segno di progresso sociale, come preludio all'Indipendenza, quanto sono stolti! Non sanno invece che ciò costituisce un demerito per il popolo Somalo, che rappresenta un regresso nel campo Sociale, un segno negativo, indebolimento della razza.

Cosa pensano gli stranieri da poco venuti, quando la sera per le strade vedono ragazze non ancora maggiorenni, già depravate? certo non pensano che ciò sia una nuova conquista del popolo Somalo verso la civiltà.

I giovani ormai depravati non fanno altro che attirare nel male gli altri, ed alle volte, avendo oramai essi perso ogni ritegno, organizzano gite e festuciole. Scampagnate, ed altri divertimenti del genere in cui i due sessi s'incontrano spesso.

Preghiamo le autorità competenti in relazione di quanto sopra esposto di voler prendere atto di ciò, adottando in seguito i dovuti provvedimenti del caso onde arginare questo stato di cose per il bene della Somalia e della Gioventù, per il bene di quelle fanciulle innocenti ed indifese che continuamente sono bersaglio ambito della gioventù depravata.

Desideriamo che venga all'uopo costituita una squadra di guardie del buon costume, come nei paesi più progrediti.

Il Comitato per la Difesa Religione Islamica

Scech Elmi Abdulla Dirir  
Hagi Mahò Aves Hassan  
Mohallim Abdurrahman Scech  
Ali Mussa  
Iusuf Ali Barre

Paolo Maria Paissa d'Imporzano, dalla Somalia Britannica, anche a nome dei Parenti Lontani, ha il dolore di comunicare a quelli che la conobbero durante tanti anni di Somalia, la improvvisa dipartita della cara sorella

MARCELLA

avvenuta a Torino il 28 marzo 1957.

Una messa sarà celebrata nella Cattedrale il giorno 16 c. m. alle ore 7.

Si ringrazia fin da ora i Buoni che vorranno intervenire.

### GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Economici  
Dipartimento Poste e Telegrafi

## Nuova emissione di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è in corso di emissione una nuova serie di francobolli, celebrativi dell'istituzione dell'Emblema della Somalia, nei valori da 0.05, 0.25, 0.60 per posta ordinaria e da 0.45 ed 1.20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori, validi sei mesi, avrà inizio il 6 maggio c.a. presso gli uffici Postali del Territorio.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste 1° giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 3 per ciascuna busta. Le prenotazioni per tali buste si accettano, fino al 4 maggio 1957, soltanto presso la Segreteria della Direzione Poste e Telegrafi, che curerà la consegna ai singoli richiedenti non oltre tutto il mese di maggio. In Mogadiscio non si darà luogo a vendita delle buste 1° giorno, tramite gli sportelli del servizio PT. Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio, la prenotazione e ritiro potrà effettuarsi presso l'Ufficio postale più vicino.

Si avverte inoltre che altro annullo speciale verrà usato, solo per Mogadiscio, per tutte le corrispondenze affrancate con i valori della serie predetta che risulteranno impostate entro il 1° giorno di emissione.

## La M/a "SOUTHERN SEAS"

E' ATTESA A MOGADISCIO IL 20 CORRENTE ED ACCETTA CARICO PER MOMBASA.

PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:  
DITTA A. BESSE & Co. (ADEN) LTD.

## TELEFUNKEN - RADIO

Made in Germania

RADIO — RADIOGRAMMOFONI — INCISORI A NASTRO  
GIRADISCHI AUTOMATICI — RADIO A BATTERIA



Unico Distributore per la Somalia:

Ditta Giovanni Caraccio-C.P. 244



15 aprile 1957, lunedì  
14 Ramadan 1376 dell'anno dell'Egira.

### EFFEMERIDI

Il 15 aprile del 1951, Siria ed Afganistan riprendono i rapporti diplomatici dopo una lunga interruzione. Il Ministro degli Esteri spagnolo, nel quadro della politica che la Spagna va perseguendo, da tempo e con successo, nei riguardi del mondo arabo, si reca in Giordania. A Pan Mun Jom si tratta, mentre a Belgrado si dimostra contro un ritorno di Trieste all'Italia.

Mossadeq e l'esercito iraniano sono in urto. La situazione iraniana è influenzata dal comunismo internazionale, quello che accadeva il 15 aprile del 1953, è, in certo senso, qual che cosa di simile a quanto sta accadendo in questi giorni in Giordania, un nuovo tentativo, su nuove linee, ed adattato alla nuova situazione, del comunismo internazionale di mettere le mani sul mondo arabo. Allora la crisi dell'Iran, non ebbe né la risonanza, né la pericolosità di quella attuale della Giordania, ma avrebbe dovuto servire da monito, per gli avvenimenti odierni. Sul fronte indocinese si segnala una ripresa delle attività belliche. A Pan Mun Jom si tratta.

Foster Dulles è a Parigi a colloquio con Bidault per l'esame della situazione asiatica il 15 aprile del 1954. A Londra, dove il Segretario di Stato americano si è già incontrato con i responsabili del governo inglese, l'accordo raggiunto di evitare qualunque azione diretta contro la Cina, è accettato con soddisfazione. La questione dei petroli iraniani si sta avviando verso una soddisfazione.

Il 15 aprile del 1955 vengono commentati gli avvenimenti svoltisi nello Yemen, come un aspetto di quanto va verificandosi nel settore mediorientale. Il governo francese è sempre alle prese con le questioni del Nord Africa, mentre la questione di Cipro si va facendo sempre più importante e grossa. Dulles dichiara ancora una volta che la forza non sarà usata per Formosa.

### IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Gabai  
12.40 - Canzone moderna somala  
12.50 - Hello  
13.00 - Giornale Radio  
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni  
13.30 - Giornale Radio (italiano)  
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni  
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del Corano  
16.05 - Gabai  
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche  
16.25 - Hello  
16.35 - Giornale Radio  
16.50 - Canzone moderna somala  
17.00 - Gabai  
17.10 - Hello  
17.20 - Canzone moderna somala  
17.30 - Rubrica «Fauna e caccia» a cura di Mohamed Omar Dighi Dighi.  
17.40 - A ritmo di hello  
17.45 - Giornale Radio Rahan Uen  
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano  
19.35 - Hello  
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)  
19.53 - Canzone moderna somala  
20.00 - Giornale Radio  
20.15 - Giornale Radio (italiano)  
20.25 - «Insieme all'opera» a cura di Alberto Gaiotti Berti  
21.30 - Ultime notizie  
21.40 - Programma speciale per il Ramadan (Hadith) a cura di Scech Mohamud Mohamed Farah  
22.00 - Fine della trasmissione

### GLI SPETTACOLI

**CINEMA BENADIR** — «Il villaggio dell'uomo bianco» in Technicolor — Ultima visione.  
**CINEMA CENTRALE** — «Le avventure di Robinson Crusoe» in Technicolor con: Dan O'Herlihy, James Fernandez.  
**CINEMA EL GAB** — «Miss Mala» film indiano.  
**CINEMA HADRAMUT** — «La storia di Jenn Miller» in Technicolor.  
**CINEMA HAMAR** — «La vergine della valle» in Cinemascope — Nuovo cinegiornale — Orario: 20-22.  
**CINEMA MISSIONE** — «Daria» film indiano.  
**SUPERCINEMA** — «La maschera di fango» in Technicolor con Gary Cooper — Cinegiornale.

### CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti:  
Cadigia Ali Abdi, John Down, Heinrich Demmer, John Grath, Giuseppe Galli, Oscar Lewis, Christian Roll, Marisa Volpi.

Con lo stesso aereo, per Aden, Karthoum-Roma, sono partiti:

Emilia Anacletio, Maria Anacletio, Alessandro Anacletio, Luigi Arredia, Angela Arredia, Concetta Belli dell'Isca, Massimo Belli dell'Isca, Emilio Baldasso, Alba Baldasso, Giorgio Bacchi, Gaetano Cavaglia, Sebastiano Caccetta, Eugenio Capodicasa, Angelina De Vetta, Piera Denegri, Vincenzo Dessena, Vittorio Falla, Ernesto Guerri, Antonio Giuliano, Salvatore Marziano, Luciana Marziano, Rossana Marziano, Ugo Macennini, Michele Pirone, Francesco Palamenghi Crispi, Vittorio Rami, Anna Maria Rizzi, Elena Scariello, Michelino Wine, Stephen Wine.

E' giunta dall'Italia la M. «Somalia», dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

### LE STRADE

A causa delle abbondanti piogge cadute la pista Bur Hababa, confine Uanle Uen è chiusa al traffico da sabato.

Sempre a causa di abbondanti piogge cadute nella circoscrizione del Distretto di Gelib, le piste Borama-Gelib, Baobab-Gelib, Gelib-Bidi-Bardera, sono chiuse al traffico da sabato.

### IL TEMPO

del giorno 13 aprile 1957  
Temperatura massima 32.5  
Temperatura minima 17.5  
Vento prevalente E km/ora 5.7  
**LIVELLO DEI FIUMI**  
Uebi Scebeli m. 8.08  
Belet Uen  
Giuba m. 1.85  
Lugh Ferrandi

### LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) 06.38 - 18.49  
BASSA MAREA (ore locali) 00.39 - 12.40  
**ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli**  
ALTA MAREA — 2.28 - 2.79  
BASSA MAREA — 0.40 - 0.43

### I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 10/4/1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:  
Cammeili n. 16 da So. 62 da 250 l'uno;  
Buoi n. 24 da So. 45 a 157 l'uno;  
Vitelli n. 6 da So. 20 a 100 l'uno;  
Vacche da latte n. 1 da So. 250 a 250 l'uno;  
Caprini n. 131 da So. 12 a 70 l'uno;  
Asini n. 1 da So. 70 a 70 l'uno.

## All'Emporio Caraccio

Nuovi arrivi di DISCHI con la Motonave Algida — LA VOCE DEL PADRONE — COLUMBIA — M. G. M. — MUSICA CLASSICA — SINFONICA — OPERISTICA

Le ultime incisioni di ARTURO TOSCANINI di GUIDO CANTELLI e di molti altri Direttori RENATO CAROSONE

CON IL SUO VASTO REPERTORIO CAROSELLO N. 4 7° FESTIVAL DI S. REMO CAROSONE N. 4 VAN WOOD NUOVE EDIZIONI TUTTO IN GRANDE ASSORTIMENTO

**PREZZI RIDOTTI**

**Emporio Caraccio-Tel. 39**

Preferite la **Colomba PASQUALE "AZAN"**



# DOMENICA SPORT

## Lo sport e la stampa

Sono passati esattamente quindici giorni da quando, in un'editoriale apparso su questa «Domenica Sport», ci augurammo che questa stasi di Ramadan, periodo di riposo per gli atleti, fosse di intensa attività per i dirigenti. Contemporaneamente mettevamo il nostro modesto contributo a disposizione dello sport e soprattutto della propaganda sportiva.

Il nostro appello, è caduto, a quanto pare, nel vuoto. Infatti, nessuna comunicazione, ci è giunta, circa le attività che, riteniamo sia lecito sperare, potranno essere riprese alla fine del Ramadan.

Abbiamo sentito parlare, o meglio abbiamo colto a volo, qualche notizia: per esempio che si sta progettando una gara di tiro all'arco, e che sarebbe in preparazione un campionato di seconda divisione o di Serie B. In cui dovremmo vedere sul terreno dello stadio nuove formazioni calcistiche. Tutto questo abbiamo sentito dire, ma si sentono dire tante cose... per cui preghiamo i nostri lettori di non prendere per oro colato quanto rendiamo noto. Noi abbiamo compiuto il nostro dovere dicendo quanto ci risulta. Non possiamo proprio fare di più se chi ha il dovere di dare le informazioni e le notizie se le tiene gelosamente in cassaforte.

Ma in queste condizioni come può andare avanti la stampa sportiva? Le manifestazioni sportive sono manifestazioni di popolo, sono per tutti e quindi non debbono essere mantenute segrete. Anticipando, si dice, a mano a mano che i progetti vanno prendendo forma, qualche cosa alla stampa, si mette in grado questa di rendere noto quanto si ha in animo di fare, e la si mette anche in grado di risolvere ai propri specifici compiti. Se è vero che si farà questa gara, o gare, o campionato, o quel che si voglia, di tiro all'arco perché non cominciare ad anticipare qualche cosa in proposito? Perché non metterci in grado di illustrare ai lettori in che cosa consista la gara? Se si ha in animo di far disputare un campionato minore di calcio perché non metterci in grado di darne ampia notizia?

Si tratta forse di segreti di stato? Riteniamo, di no che altrimenti gli incontri di calcio o le gare sportive, in genere, non si disputerebbero in stadi all'aperto, ma si farebbero nel chiuso di cinturati campi. E allora, signori organizzatori sbottonatevi, uscite dalla «tutris eburnea» e usate della stampa, il che vuol dire reclamate i prodotti che scaturiscono dalla vostra organizzazione.

La stampa sportiva è, lo ripetiamo, diffusa in tutto il mondo, è ormai un più che qualificato settore dell'attività giornalistica, ma essa vive perché c'è chi le dà il mezzo perché possa vivere: cioè perché è rifornita di notizie, notizie su cui poi, potrà costruire, commentando, spiegando, ecc.

Ci risulta, sempre per sentito dire, che la squadra campione di calcio della Somalia, ha fatto due gite una a Chisimato ed una a Baidoa, e che in ambedue le località ha disputato degli incontri.

Né un dirigente, né un giocatore ci hanno comunicato qualche cosa, ed allora?

L'attività sportiva che si svolge all'interno del Territorio è forse quella che è stata, fino ad oggi, più neletta, col risultato che fuori di Mogadiscio di sport se ne fa molto poco, o almeno così pare, dato che solo di rado se ne parla. La nostra redazione sportiva è aperta tutti i pomeriggi dalle 18 alle 19, saremo ben lieti di ricevere tutti quei dirigenti sportivi che vorranno rivolgersi a noi per co-

municarci le notizie, saremo ancor più lieti di poter essere presenti là dove gli sportivi, all'infuori dei campi di giuoco dove la nostra presenza non mancherà mai, vorranno invitarci. Una sola cosa non siamo in grado di fare, immaginare quello che essi vogliono o intendono fare. Non abbiamo il dono di poter prevedere, che altrimenti a quest'ora saremmo più volte milionari perché avremmo fatto tanti dei robusti «tredici»!

La propaganda è necessaria allo sport, è vitale per il suo sviluppo. Quindi, sia ben chiaro, che non chiediamo notizie per poter riuscire a riempire una pagina di giornale, questo bene o male potremmo sempre riuscire a farlo, ma che le chiediamo per poter dare alle attività sportive della Somalia quell'aiuto che la stampa sportiva sempre dà. In fondo non dobbiamo limitarci alle sole cronache, possiamo e dobbiamo anche cercare di presentare le manifestazioni. Almeno così avviene in tutto il mondo, se poi i locali dirigenti desiderano fare le cose, clandestinamente, noi seguiranno a servirli che «si dice». Avremo sempre fatto, il nostro dovere.

### DOPO UNA CORSA EMOZIONANTE

## Il belga Gendebien su Ferrari vince il "Giro Automobilistico della Sicilia"

PALERMO, 14.

Il giro automobilistico della Sicilia si è praticamente risolto in un duello tra la Ferrari di Gendebien e la Maserati di Pietro Taruffi, alternatesi al comando per tutto il periodo della corsa.

Scattato in testa, Taruffi riusciva via via a guadagnare oltre quattro minuti su Gendebien, che a sua volta precedeva Scarlatti e Maglioli, il primo su Maserati e il secondo su Porsche. Al controllo di Trapani, Taruffi doveva però fermarsi per circa un quarto d'ora in seguito a noie meccaniche, ma con brillantissimo inseguimento riusciva nuovamente a portarsi alle spalle del rivale. Indietro, protagonista di un bellissimo ritorno, Munaron, su Ferrari riusciva a superare Scarlatti e Maglioli, piazzandosi al terzo posto.

Procedendo verso Catania, su un difficile tratto tutto curve, Taruffi riusciva a ridurre a soli tredici secondi il suo svantaggio e al controllo di Messina era nuovamente in testa con un vantaggio di circa un minuto. Nelle altre posizioni, Maglioli era ormai sconsigliato dalla lotta Munaron era sempre terzo a 24.46. Scarlatti quarto a 31.13. Cabianca su Osa quinto a 31.33 e Cestelli su Mercedes Gran Turismo sesto a 36.32. Quando ormai si profilava sicuro vincitore della gara, Taruffi subiva un nuovo incidente a Gioiosa Mare. Sorpreso da un temporale che rendeva difficile la visibilità, il pilota perdeva il controllo della sua Maserati andando a cozzare contro un muretto e riportando danni al freno anteriore della macchina e ad una ruota. Taruffi perdeva oltre dieci minuti per riparare la macchina e cambiare la ruota, dando modo a Gendebien di portarsi in testa e giungere primo sullo striscione d'arrivo.

Una mortale sciagura ha funestato purtroppo la gara. Nel tratto di strada Modica-Ispica, al km. 100.500, una Maserati guidata dal pilota Gigi Olivari, nell'abbordare una curva è andata a finire contro un muro.

La macchina dopo essersi capovolta si è incendiata. Alcune persone che si trovavano poco lontano, sono subito accorse, ma non hanno potuto avvicinarsi alla macchina dalla quale fuoriuscivano alte fiamme.

Il pilota è rimasto carbonizzato.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Oliver Gendebien (Belgio) su Ferrari berlina gran turismo, che copre i 1080 chilometri del percorso in ore 10 05' 41" alla media oraria di km. 107.014; 2) Piero Taruffi (Italia) su Maserati sport in ore 10 20' 54" 2/5; 3) Giorgio Scarlatti (Italia) su Maserati sport in

### GIRO DELLA CAMPANIA: PRIMA PROVA DI CAMPIONATO

## Albani è primo dopo una volata in cui ha regolato Gismondi, Nencini e Baldini

NAPOLI, 14.

Il «Giro della Campania», prima prova del campionato italiano professionisti, non ha avuto un dominatore.

Sono sette maglie arancione (è la squadra di Bartali) a suonare la sveglia. Padovan si accoda. Dei sette fino a Caserta il più resistente è Favero. Sotto la Reggia il gruppo che aveva marciato a 50 di media si riaccosta e Gervasoni vince il traguardo. Favero però ritorna all'attacco e nella discesa di Sferacavallo gli dà il cambio il vice capitano della squadra Germano Barale che ha alla sua ruota Padovan, attivissimo, e un oscuro isolato Giogli. A questo punto passa un treno e chiudono il passaggio a livello. I tre corridori si avvanzano, Germano vince il traguardo di Benevento; ma poco dopo appare un altro terzetto composto da Falaschi, Pellegrini e Umido.

Il tentativo comincia ad assumere prospettive più interessanti quando ai sei si aggiunge il numero uno della squadra di Bartali, ossia Giuseppe Barale, seguito da Bertoglio, Ronchini e Dante. Il gruppo ha un distacco di 2'40". Viene il passo della Serra e il gruppo riemerge in fila indiana con alla testa Emiliozzi e Cestari che nella discesa guadagnano qualche centinaio di metri. Oltrepasata Amalfi comincia la salita della Agrola. Emiliozzi si è liberato di Cestari che lo segue a 32", poi vengono i tre a 1' 01", quindi Pintarello, Michelon, Girardini e Romagnoli a 1' 41", e il gruppo sempre a 2' 10". Mentre Tessari lascia Gismondi, Falaschi, Cestari e passa all'attacco di Emiliozzi che è un po' stanco, cede, Moser, scatta di forza, va a raggiungere i fuggitivi e a conquistare il primato sull'ardua salita. In pianura Moser è ancora solo, Magni direttore sportivo della squadra gli consiglia di aspettare: Minardi è appena a ventimetri insieme con Tessari. I tre pedalano con buona volontà, però nella muta degli inseguitori vi sono passisti come Albani, Baldini, Boni, Monti e via di seguito. Prima di San Giovanni a Teduccio i tre vengono così raggiunti e all'Arenaccia, gremita come non mai, la volata ha una larga partecipazione, 18 uomini: all'ultima curva il campione d'Italia Albani esce dal gruppo e infila la dirittura con dieci metri di vantaggio. Gismondi, Nencini e Baldini gli sono sopra: malgrado lo spasimo non riescono però ad annullare la distanza e Albani vince nettamente.

Ecco l'ordine di arrivo:

- 1) Albani che copre i 246 km. in ore 6 57' 30" alla media di km. 34,326;
- 2) Gismondi;
- 3) Nencini;
- 4) Baldini;
- 5) Restelli;
- 6) Dall'Agata;
- 7) Grassi;
- 8) Bartolozzi;
- 9) Boni.

Seguono altri nove corridori col tempo del vincitore.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Albani che copre i 246 km. in ore 6 57' 30" alla media di km. 34,326;

- 2) Gismondi;
- 3) Nencini;
- 4) Baldini;
- 5) Restelli;
- 6) Dall'Agata;
- 7) Grassi;
- 8) Bartolozzi;
- 9) Boni.

Seguono altri nove corridori col tempo del vincitore.

## FLASH

### MAZZINGHI SFIDANTE PER L'EUROPEO DEI MEDI

VARESE. — Al Campione d'Italia dei pesi medi Guido Mazzinghi è giunta la comunicazione da parte della federazione europea di pugilato che è stato prescelto sfidante ufficiale del campione europeo della sua categoria, il francese Charles Humez.

L'incontro dovrà aver luogo entro il 4 agosto 1957.

### POBLET AL CICLOMOTORISTICO DELLE NAZIONI

ROMA. — Lo spagnolo Miguel Poblet parteciperà al Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni, secondo quanto annunciano gli organizzatori.

### PER LA «500 MIGLIA» DI MONZA

MONZA. — Due tecnici della casa automobilistica americana «Firestone» giungeranno a Monza il 19 aprile prossimo per collaudare i pneumatici che dovranno essere usati durante la 500 miglia di Monza.

Il 25 aprile arriveranno, invece, a Genova il Presidente della Speedway Corporation, Carter ed il pilota O'Connor che prenderà parte alla importante gara di Monza. Il 27 aprile giungerà in Italia una macchina da corsa sulla quale l'automobilista O'Connor effettuerà nuovamente prove di pneumatici.

### L'EGITTO PER LE OLIMPIADI DEL '64

IL CAIRO. — Il Comitato Olimpico Egiziano ha deciso di proporre il Cairo come sede dei giochi olimpici del 1964.

## Campionato Italiano di Calcio

SERIE A	SERIE C
a Bergamo: ATALANTA-PADOVA 0 a 0	a Biella: BIELLESE-REGGIANA 1 a 1
a Bologna: BOLOGNA-JUVENTUS 1 a 0	a Carbonia: CARBOSARDA-VIGEVANO 4 a 3
a Milano: INTER-GENOA 2 a 0	a Catanzaro: CATANZARO-MESTRINA 2 a 2
a Roma: LAZIO-MILAN 3 a 0	a Lecco: LECCO-PRATO 1 a 0
a Vicenza: LANEROSI-TRIESTINA 3 a 1	a Molfetta: MOLFETTA-SALERNO 1 a 2
a Napoli: NAPOLI-UDINESE 2 a 1	a Pavia: PAVIA-SANREMESE 0 a 1
a Palermo: PALERMO-FIORENTINA 0 a 1	a Siena: SIENA-LIVORNO 2 a 0
a Genova: SAMPDORIA-ROMA 1 a 0	a Siracusa: SIRACUSA-REGGINA 1 a 0
a Torino: TORINO-SPAL 3 a 2	a Treviso: TREVISO-CREMONESE 3 a 1

### LA CLASSIFICA

MILAN punti 41; Fiorentina 35; Inter, Lazio 33; Sampdoria 31; Napoli, Udinese 29; Roma, Spal 28; Bologna 27; Torino, Padova 26; Triestina, 25; Lanerossi, Juventus 24; Atalanta 23; Genoa 22; Palermo 20.

### SERIE B

ad Alessandria: ALESSANDRIA-SANBENEDET. 4 a 1

a Brescia: BRESCIA-CAGLIARI 2 a 1

a Como: COMO-BARI 2 a 0

a Modena: MODENA-SIMMENTHAL 2 a 1

a Novara: NOVARA-PRO PATRIA 0 a 0

a Parma: PARMA-MESSINA 2 a 1

a Taranto: TARANTO-LEGNANO 4 a 1

a Venezia: VENEZIA-MARZOTTO 1 a 1

a Verona: VERONA-CATANIA 3 a 2

### LA CLASSIFICA

VERONA punti 38; Catania 36; Alessandria 35; Venezia, Brescia 33; Novara, Como 32; Bari 30; Marzotto 29; Simmenthal 27; Cagliari 26; Messina, Parma 24; Taranto 23; Modena, Sanbenedettese 22; Pro Patria, Legnano 19.

### LA CLASSIFICA

PRATO punti 41; Lecco, Salernitana 34; Reggina, Cremonese 32; Mestrina 31; Pavia 30; Biellese 28; Reggina, Siena, Vigevano 27; Carbosarda 26; Catanzaro 25; Sanremese 24; Livorno 23; Siracusa 22; Treviso 21; Molfetta 18.

## TOTOCALCIO

ATALANTA-PADOVA x  
BOLOGNA-JUVENTUS 1  
INTER-GENOA 1  
LANEROSI-TRIESTINA 1  
LAZIO-MILAN 1  
NAPOLI-UDINESE 1  
PALERMO-FIORENTINA 2  
SAMPDORIA-ROMA 1  
TORINO-SPAL 1  
PARMA-MESSINA 1  
VERONA-CATANIA 1  
LECCO-PRATO 1  
SIENA-LIVORNO 1

### QUOTE TOTOCALCIO

Dato il grande numero di vincitori non è stato possibile ancora effettuare lo spoglio completo delle schede vincenti al Totocalcio.

## I COMMENTI al campionato di serie A.....

La clamorosa sconfitta subita dal Milan ad opera della Lazio costituisce l'unica grossa sorpresa della giornata. Benché il punteggio non rispecchi l'esatto divario dei valori in campo, va tuttavia sottolineato che il Milan non ha saputo trovare l'estro e l'energia che altre volte non le avevano fatto difetto per contrattaccare adeguatamente. Forse un poco di stanchezza serpeggia nelle file della capolista il cui insuccesso odierno non pregiudica sostanzialmente la marcia verso la vittoria finale anche se la Fiorentina ha confermato di essere in grande ripresa.

Mancano sei giornate alla fine del campionato ed il vantaggio del Milan è di sei punti sui campioni d'Italia e ciò dà alla squadra milanese una quasi assoluta tranquillità. Come si è detto la Fiorentina ha ripreso a marciare speditamente. Benché incompleta, (mancavano tra gli altri Julinho e Montuori) essa ha saputo oggi infilare contro un Palermo irriducibile e a tratti scatenato, la sua terza vittoria consecutiva delle quali conquistate in trasferta. Lazio ed Inter rimangono appalettate al terzo posto, ma mentre la prima ha saputo fornire un'ottima prova di sé, la seconda è ancora una volta uscita dal campo sotto un subbuglio di fischi. L'Inter vista oggi contro il Genoa — questo ultimo menomato da un infortunio toccato ad Abbadie — è stata la

peggiore Inter di questo campionato.

Migliori note vengono invece da Genoa dove Sampdoria e Roma hanno dato vita ad una partita degna di tale nome: le due squadre non hanno ormai più ambizioni e, come si è visto oggi, più che al risultato pratico badano al bel gioco. Il bel gioco ha fatto anche capolino nell'incontro che ha visto il Napoli tornare alla vittoria sia pure di misura contro l'Udinese.

Male invece si è giocato a Bologna dove la Juventus ha infilato il terzo insuccesso consecutivo. Da sei giornate la Juventus non riesce a vincere non solo, ma non ha saputo raggranellare dopo la sonora vittoria contro l'Inter (cinque a uno) un solo unico striminzito punto. La posizione della vecchia signora si è fatta non precaria, ma almeno preoccupante, come del resto, quella dell'Atalanta, che oggi pur disputando un ottimo incontro non è riuscita ad andare al di là di un pareggio contro il granitico Padova. La Spal è tornata oggi ad ammainare bandiera dopo cinque giornate utili consecutive sul campo del Torino che pur giocando male ha incassato due punti preziosi per la sua faticosa rimonta. Infine anche il Lanerossi ha proseguito nella sua serie positiva riuscendo a far saltare l'ermetico catenaccio della Triestina.

## .....e a quello di serie B

Impennata dal Verona che battendo il Catania di stretta misura, con cui divideva il primo posto, si è portato solo in testa con due punti di vantaggio. Così ha potuto rifarsi sotto anche l'Alessandria che, liquidando la Sambenedettese in maniera netta, vede consolidarsi la sua posizione nei confronti

ti del Catania dalla quale lo divide un solo punto. Ha perso invece terreno il Venezia costretto al pareggio sul proprio terreno dal Marzotto che cresce di settimana in settimana.

In coda situazione fluida anche se Pro Patria e Legnano continuano a apparire le probabili candidate alla retrocessione.

### DOMANI IL VIA AL «GIRO CICLISTICO DI SICILIA»

PALERMO. — Novanta corridori hanno assicurato la loro partecipazione al XIV giro ciclistico di Sicilia che come noto si svolgerà dal 16 al 21 aprile. Fra i premi in dotazione figura una medaglia d'oro inviata dal Presidente della Repubblica. Fra i partecipanti più noti figurano: Modena, Serena, Ferrari, Gismondi, Filippi, Calneiro, Martini, Pezzi Baroni, Chiarone, Zamperli, Michelon e Gervasoni.



fatti, il 7 aprile del 1947. Non ha avuto la vita facile, all'inizio: certo De Bruyne non è stato un «enfant prodige»; De Bruyne è diventato campione soffrendo in bicicletta. Per questo, forse anche per questo, è tanto modesto, forse anche per questo è tanto buono. De Bruyne è uno scattista formidabile, e la sua scelta di tempo è perfetta. I suoi «attacchi» sono sempre portati al momento esatto. Quando «parte», De Bruyne non perdona a nessuno. E il pavé il suo regno. E ora, dell'«inferno del Nord» è il diavolo.



# Domenica Sport

## ATLETICA PRESENTIAMO il salto triplo

Il salto triplo, questo curioso esercizio che molti stimano erroneamente come parente stretto del salto in lungo (se lo è, al contrario, è un parente ben bastardo!) è sempre stato popolarissimo in Giappone e, prima della seconda guerra mondiale, in Australia.

Siamo stati severi in partenza verso il salto triplo e l'abbiamo definito bastardo, pur con dispiacere: ma l'importanza selettiva e tecnica di certe specialità è inferiore di gran lunga a quella rivestita da altre: il lancio del martello non conta quanto il lancio del peso o del disco, i 400 metri ostacoli non valgono i 400 piani, i 3000 a siepi sono appena una corsa campestre regolamentata all'interno di uno stadio, la marcia non è che una commovente parodia della corsa, i 100 metri sul dorso — qui sconfiniamo per un attimo nel nuoto — si devono inchinare ai 100 stile libero, il salto triplo non regge al paragone con il salto in lungo, né il salto con l'asta né con i fronti del salto in alto. Ma riprendiamo il discorso di prima. Abbiamo detto degli australiani, vediamo ora i giapponesi. Fisicamente limitati, di solito, i figli del Sol Levante s'affidano alla loro grande energia nervosa ed all'elasticità di cui madre natura li ha forniti: non dimentichiamo che sei di quegli ometti alti un soldo di cario compaiono nelle graduatorie mondiali assolute del salto in alto con misure comprese tra i 2 metri ed i 2.02. Nel triplo il primo uomo che raggiunge i sedici metri fu per l'appunto un nipponico, Naoto Tajima, e il giapponese con perfetta scelta di tempo alle Olimpiadi di Berlino. Solo un ventennio più tardi il suo compatriota Kogake gli ha soffiato il record nazionale ed asiatico (non più mondiale), ed ogni modo con una misura che attualmente è la seconda di tutte le epoche e che forse prelude a ben più elevate conquiste.

Sia come sia oggi giorno sul piano complessivo la gara è dominata dai sovietici che, molto astuti, per anni hanno rivolto tutte le loro attenzioni alle specialità «depressive» — vedasi anche il martello ed i 400 metri ostacoli — per figurare più comodamente nelle graduatorie internazionali. L'esecuzione del salto triplo è drasticamente regolamentata. Più precisi gli anglosassoni lo chiamano «hop, step and jump», cioè saltello su una sola gamba, passo e salto. Infatti il primo balzo si compie ricadendo sullo stesso piede che ha staccato in pedana, il secondo sul piede opposto ed il terzo — se tutto è andato bene — come un piccolo salto in lungo.

Essere buoni lunghisti è certo un vantaggio per lo specialista del triplo, ma non è indispensabile (Da Silva e Shcherbakov non arrivano ai m. 7.40: Tajima invece registrò a Berlino m. 7.74). Né è necessario che la rincorsa sia velocissima, anzi in un certo senso è bene che non lo sia perché è un guaio se, trasportati dall'inerzia, si finisce troppo lontani con l'hop: in tal caso la forza accumulata si

scarica lì e ne fa le spese lo step (che del resto, solitamente, è il più breve dei tre balzi). Attenzione anche a non elevarsi troppo: qualora ci si infossasse pesantemente, disincagliarsi è una tragedia, a parte il fatto che nessuno ha le caviglie d'acciaio. Solo nell'ultimo salto (jump) si può fare ciò che si vuole, anche perché ad accogliere matericamente il derelitto c'è la soffice sabbia...

Nel secolo diciannovesimo si facevano gare di salto quadruplo, quintuplo... Un giorno un tale percorse circa 64 m. (potremmo dire «saltò») con una serie di diciassette steps: in fondo quel mattacchione aveva for di numeri, poiché una media di quattro metri per salto era ed è qualcosa, ripetuta così a dozzina! Il 6 agosto 1888 l'irlandese Daniel Shanahan ottenne nel triplo m. 15.253, ma il suo risultato non fu ritenuto valido per lesso regolamento, egli infatti lo conseguì con due hops ed un ump. E' evidente che costui era un acrobata, a noi infatti sembrerebbe più semplice eseguire due steps prima del volettto conclusivo.

L'anno precedente, d'altro canto, l'australiano W. McManus aveva inaugurato la serie dei normali primati del mondo con un limite di m. 14.989 a Cootamundra, nel New South Wales. Dopo di lui vennero cronologicamente Ahern e Winter, dei quali abbiamo già parlato, mentre i giapponesi entrarono in azione sul serio solo nel 1931 con Mikio Oda (m. 15.58 il 27 ottobre a Tokyo). Chuei Nambu, che innanzitutto fu un formidabile saltatore in lungo — il suo record di m. 7.98 fu migliorato solo dal prodigioso Jesse Owens — vinse il titolo olimpico a Los Angeles nel '32 con m. 15.72, e Kamakichi Oshima lo scavalcò per dieci centimetri un biennio più tardi, poi fu il turno di Naoto Tajima.

A questo punto subentrò una lunga stasi, durante la quale i sedici metri furono appena avvicinati. Adhemar la Silva uguagliò il record di Tajima nel 1950 e lo batté di un centimetro l'anno successivo, mentre il suo quasi omonimo Helio da Silva rimbalzò a m. 15.99 rompendosi una gamba. Ai Giochi di Helsinki Adhemar dettò legge con m. 16.22, ma nel '53 Leonid Shcherbakov conquistò per la prima ed ultima volta all'Europa il primato con metri 16.235, finché il brasiliano — favorito dall'aria rarefatta di Città del Messico — non lo superò definitivamente: conti con l'avversario il 16 marzo 1955 (metri 16.56).

I progressi postumi di Shcherbakov, al quale dobbiamo inchinarsi poiché ci troviamo di fronte ad un uomo di eccezionale volontà, nei confronti di Da Silva servirono a poco: il carloca vinse anche a Melbourne ed al secondo posto si installò il sorprendente islandese Einarsson. I diciassette metri, come abbiamo spiegato, rappresentano l'obiettivo di domani. Purché esso faccia gola agli yankees, ripetiamo, o ad un giaguaro tipo Da Silva che però abbia la pazienza certa di Shcherbakov.

### I MIGLIORI DI TUTTI I TEMPI

Adhemar da Silva	Brasile	16.56	1955
Teruji Kogake	Giappone	16.49	1956
Leonid Shcherbakov	U.R.S.S.	16.46	1956
Vilhjamur Einarsson	Islanda	16.26	1956
Arnoldo Devonish	Venezuela	16.13	1955
Vitold Kreer	U.R.S.S.	16.02	1956
Naoto Tajima	Giappone	16.00	1936
Helio C. da Silva	Brasile	15.99	1951
Yevgeniy Chen	U.R.S.S.	15.95	1956
Oleg Ryakhovskiy	U.R.S.S.	15.93	1956
Victor Kobelyev	U.R.S.S.	15.92	1955
Hiroshi Shibata	Giappone	15.88	1956
Bill Sharpe	U.S.A.	15.88	1956
Kanayuki Togami	Giappone	15.86	1937
Kim Won-kwon	Corea	15.86	1943
Martin Rehak	Cecoslovacchia	15.85	1956
Kenkichi Oshima	Giappone	15.82	1934
Ira Davis	U.S.A.	15.82	1956
Walter Herssens	Belgio	15.81	1956
Kari Rahkamo	Finlandia	15.79	1956
Konstantin Tsigankov	U.R.S.S.	15.79	1956
Jack Metcalfe	Australia	15.78	1935
Valetin Demytsev	U.R.S.S.	15.78	1955
Maşao Harada	Giappone	15.75	1934

(\*) Kim-kwon è più conosciuto sotto il nome di Gen Ken Kin ed è ritenuto di nazionalità nipponica; questo perché nel 1943 la Corea faceva ancora parte dell'Impero Giapponese.

### NUOVA LAMBRETTA 175

MILANO. — In occasione della inaugurazione di un salone per esposizioni dei suoi prodotti la «Innocenti» ha presentato un nuovo modello di motoscooter «Lambretta». Si tratta di un modello per sportivi di cilindrata 175 che raggiungerà una velocità di 103 chilometri orari con un consumo di tre litri di carburante ogni cento chilometri.

### RECORDS AUTOMOBILISTICI

MONZA. — Il pilota inglese, Jean Bruce Baillie, ha battuto a Monza due primati mondiali della categoria automobilistica fino a 3500 cmc., a bordo di una Jaguar 3443 tipo D.

Il Baillie ha iniziato la prova alle ore 9 concludendola alle ore 10.30 e stabilendo i primati dell'ora con km. 227.376 e delle 200 miglia coperte in 1 27' 19" 1/5 alla media di km. 221.164. I due primati erano detenuti da Robert Beerz che li aveva stabiliti nel 1926 compiendo 218 chilometri nell'ora, ed ultimando le 200 miglia alla media oraria di km. 204. Il pilota della Jaguar ha effettuato il tentativo nonostante le proibitive condizioni atmosferiche.

### MILLE MIGLIA IN VISTA

BRESCIA. — Agli organizzatori della ventiquattresima Mille Miglia, che si correrà l'undici e 12 maggio prossimi, è pervenuta l'iscrizione della squadra «Ecurie Ecosse» che rappresenta la fabbrica britannica «Jaguar».

La squadra sarà composta da 4 equipaggi capitanati da Flockhart, vincitore dell'ultimo circuito di Le Mans. Alla importante corsa bresciana l'industria britannica sarà rappresentata anche da altre case: Aston, Martin, Heley, Sunbeam e Triumph.

## La crisi giordana

(Continuazione della 1ª pag.) qualsiasi intervento siriano nella situazione di Giordania, è costituita dall'atteggiamento di Re Saud dell'Arabia Saudita.

Il deciso atteggiamento israeliano sulla questione è stato espresso dal Ministro degli Esteri di Tel Aviv, che ha detto: «Israele non esiterà ad agire se altri paesi si intrometteranno negli affari giordani per ora, la crisi giordana è ristretta a questioni di politica interna, e come tale Israele la segue attentamente».

Intanto una notizia dal Cairo informa che le autorità giordane hanno denunciato «ripetuti incidenti di frontiera provocati da reparti militari israeliani».

Da parte giordana è stata presentata una protesta alla commissione armistiziale dell'ONU.

Da Amman si apprende che dimostrazioni ostili agli Stati Uniti ed alla «dottrina Eisenhower» si sono svolte nella capitale giordana dove si trova attualmente l'inviato personale del Presidente Eisenhower, James Richards.

Intanto la crisi non trova una soluzione. Abdel Alim Nimr, tuttavia, era riuscito a costituire un governo, ma Re Hussein non ha approvato la lista dei ministri sottopostagli ed ha, quindi, incaricato il Presidente del Senato, Said el Mufti, di formare il governo.

## Prime visioni

### LA VERGINE DELLA VALLE

Un colonnello dell'esercito degli Stati Uniti, un geometra che riesce a conquistarsi l'amicizia di «Mano Rotta», capo degli indiani Cheyenne, del di lui figlio «Falco Rosso» non che l'amore di «Alba Nascenza» e l'inimicizia di «Aquila Nera», danno vita — se così si può dire — ad un film molto noioso e moltissimo tagliato, che di bello ha solo alcune fotografie panoramiche.

Per il resto il solito forte, i soliti indiani con le solite urla, i soliti cercatori d'oro, eccetera.

### LA MASCHERA DI FANGO

Gary Cooper è ormai decisamente sul «viale del tramonto» che altrimenti non si presterebbe ad interpretare film del genere di questo. La vicenda del film, vicenda quanto mai povera d'interesse

risale in questo film a un'epoca di splendore, quando il Sudan era un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un'epoca di prosperità, mostra il Sudan come un paese di fertili pianure e di ricchi pascoli. La seconda parte, che si svolge in un'epoca di crisi, mostra il Sudan come un paese di sterminate pianure e di poveri pascoli.

## Risposte dal giornale

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso

Scritto e diffuso



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE  
REDAZIONE E CRONACA  
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21  
GOVERNO 78  
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.  
PREZZO CINT 90

## LA SITUAZIONE IN GIORDANIA COSTITUITO il nuovo Governo giordano

Il Gabinetto presieduto da Hussein Khalidi è composto di sette personalità, tra cui quattro ex Primi Ministri — Il premier è persona notoriamente moderata — La situazione appare tuttora confusa — Scambio di Messaggi tra Re Hussein ed il Presidente della Repubblica siriana Shukry El Quatly

Il Cairo, 15.  
Le notizie che pervengono sulla situazione in Giordania, sono particolarmente confuse e non permettono di farsi una chiara cognizione della situazione. Dal susseguirsi delle notizie, spesso in contraddizione le une con le altre, appare, però, chiaro che la situazione è in una continua evoluzione e che forse si sta avviando verso una soluzione.

Per debito di informazione riportiamo le notizie stesse così come esse ci sono pervenute. Una notizia da Amman informa che Re Hussein ha assunto il pieno controllo del Paese neutralizzando, con un colpo di Stato, quelle forze che avevano imposto una intransigente politica anti-occidentale e che tendevano a realizzare il progetto di una unione federale con la Siria, in funzione anti-sovietica.

Una successiva notizia dal Cairo annuncia che Said el Mufti, insieme con gli otto Ministri del suo gabinetto, ha prestato giuramento nelle mani del Sovrano. Tuttavia, una ulteriore notizia, sempre dal Cairo, smentiva il fatto e informava che «pare che Re Hussein abbia convocato tutti i leaders politici compreso Nabulsi». La presenza di Nabulsi alla riunione convocata dal Sovrano faceva cadere la notizia, anch'essa proveniente dal Cairo, secondo cui l'ex Primo Ministro sembrava fosse giunto a Damasco.

Si apprende pure che Re Hussein nel corso della riunione avuta con i leaders politici ha affermato di essere fedele alla politica araba di liberazione.

Il Re, sempre secondo un'altra notizia proveniente dal Cairo, ha affermato anche che la attuale crisi giordana è una questione interna e che egli, se si rivelasse necessario, lascerebbe il trono. Il Sovrano si è anche dichiarato contrario ad una politica di rigide alleanze estere.

Intanto per ordine del Re, anche questa notizia proviene dal Cairo, gli aeroporti di Amman sono stati chiusi al traffico. Il governo ha fatto sapere alle rappresentanze diplomatiche che la Giordania reagirà con la forza a qualsiasi attacco israeliano.

Si ha anche notizia, sempre dal Cairo, di un passo dell'Iraq presso il governo di Damasco con cui è stato reso noto che le truppe iragene interverrebbero in caso di un intervento siriano in Giordania. Anche la Radio saudita ha reso noto che Re Saud appoggierebbe, in ogni caso, Re Hussein.

La situazione secondo la stampa americana

Le attenzioni degli osservatori politici americani non scarse di timori, sono polarizzate oggi sugli ultimi avvenimenti succedutisi in Giordania. Riuscirà il giovane Re Hussein ad avere la meglio sugli oppositori ed a mantenere il trono? Il drammatico interrogativo ricorre in tutti gli editoriali apparsi stamane nei maggiori quotidiani statunitensi.

si. «Gli eventi delle prossime ore potranno forse cambiare il corso della storia per anni» dice il «New York Herald Tribune», echeggiando opinioni diffuse nel Dipartimento di Stato. Quali sono, in sostanza, gli sviluppi cui potrà condurre l'azione di Re Hussein? Nel caso che i seguaci dell'ex Premier Suleiman Nabulsi riprendessero il sopravvento sui seguaci della corona la detronizzazione — secondo le previsioni circolanti a Washington — non dovrebbe essere una sorpresa.

Nella ipotesi invece, auspicata da tutte le potenze occidentali, che il Governo riuscisse a consolidare le sue posizioni all'interno del paese, ci sarebbe da sperare in una politica della Giordania meno rigida, anche se non completamente favorevole nei confronti delle nazioni legate al patto di Bagdad con un conseguente raffreddamento dei rapporti con la Siria e l'Egitto, nazioni decisamente avverse al patto stesso. Entrambe queste soluzioni non si profilano per prive di incognite. Se infatti Re Hussein dovesse soccombere di fronte alle manovre politiche e militari dei suoi nemici interni, ci sarebbe da aspettare la immediata reazione dell'Irak e d'Israele. Come è noto Re Faisal dell'Irak è cugino di Hussein. Dal canto suo Israele non aspetta che un pretesto per levare le armi contro l'esercito siriano, qualora esso accennasse ad attaccare la Giordania. Un intervento di Tel Aviv richiamerebbe naturalmente in causa l'Egitto con effetti catastrofici di imprevedibile proporzione.

### Altri commenti

Un primo commento egiziano alla situazione giordana è apparso sull'ufficiale *Al Shaab*, il quale ne attribuisce la responsabilità agli anglo-americani.

Anche, secondo la «Pravda», che pubblica oggi una corrispondenza dal Cairo, i fatti di Giordania, sono da attribuirsi: «agli imperialisti che vogliono creare una frattura fra l'Egitto e la Siria».

Da Damasco si apprende che il Capo del Governo siriano Sabri Assali, commentando gli avvenimenti giordani, si è limitato ad auspicare una rapida soluzione della crisi.

### Formazione del Governo

Sempre dal Cairo giunge notizia che il governo giordano, si è finalmente costituito oggi sotto la presidenza dell'ex Ministro degli Esteri Hussein Khalidi, esso è composto da 7 personalità, di cui quattro ex Primi Ministri, i quali hanno prestato giuramento stasera nelle mani di Re Hussein. Khalidi ha 65 anni ed è notoriamente ritenuto elemento moderato, altamente stimato da tutti i partiti. Del governo fa parte l'ambasciatore giordano al Cairo, Fawzi El Mulki, che si accinge a lasciare la capitale egiziana.

Sulla composizione, e sul programma di questo ministero, si sono trovati d'accordo una sessantina fra ministri ed ex ministri riuniti per tre ore presso il Sovrano.

La distribuzione dei portafogli non è ancora stata fatta.

Si apprende frattanto da Damasco che il Ministero degli

Esteri siriano ha smentito le notizie secondo cui Re Hussein avrebbe chiesto al Presidente della Repubblica siriana Shukry El Quatly il ritiro delle truppe siriane dalla Giordania. La stessa fonte ha confermato però uno scambio di messaggi fra i due Capi di Stato, definendolo «fraterno».

Voci non confermate smentiscono che l'ex Capo di Stato Maggiore giordano Ali Abu Nuwar, sia stato esiliato in Siria. Si tratterebbe invece di un parente omonimo del generale, ufficiale inferiore delle forze giordane.

### IL TRANSITO NEL CANALE

Anche le navi italiane debbono pagare in contanti  
Il Cairo, 15.

A quanto si apprende da Porto Said, la nave da carico italiana «Fulix» fermata ieri dalle autorità egiziane che esigevano il pagamento in contanti dei diritti di transito, ha potuto riprendere oggi la navigazione nel canale diretta a Suez.

Finora le navi italiane avevano pagato i diritti di transito mediante conteggio sul clearing italo-egiziano stabilito con accordo del novembre '52, e mediante la compensazione con esportazioni di merci o servizi italiani all'Egitto.

L'Italia vanta infatti nei confronti dell'Egitto un credito di 4 miliardi 218 milioni di lire.

Anche la petroliera «Taormina» di 18.600 tonnellate ha dovuto ieri interrompere il suo viaggio a Porto Said in attesa di poter soddisfare la imprevista richiesta della gestione egiziana del canale.

A sua volta si è trovata nelle stesse condizioni all'imbocco di Suez la petroliera «Californ» di 8.200 tonnellate anche essa battente bandiera italiana.

Ambedue, avendo pagato in contanti i diritti di transito, entreranno nel canale appena possibile.

## Protesta libanese per il passaggio della «Kern Hills» attraverso Aqaba

Continua il riserbo del Dipartimento di Stato sulla «molto confusa» situazione giordana

WASHINGTON, 15.  
Anche il Libano, tramite il suo Ambasciatore a Washington, ha, dopo l'Arabia Saudita, protestato presso il Dipartimento di Stato contro il passaggio di una petroliera statunitense attraverso le acque di Aqaba e lo stretto di Tiran, che esso considera acque territoriali arabe.

Si tratta — come è noto — della petroliera «Kern Hills» che la settimana scorsa scaricò il suo carico nel porto israeliano di Eilat ed uscì successivamente dalle acque di Aqaba. Il comandante della

nave annunciò un nuovo viaggio ad Eilat entro tre settimane. Oggi l'Ambasciatore libanese a Washington ha presentato al Dipartimento di Stato una protesta relativa al viaggio della «Kern Hills». Intanto è atteso per domani nella capitale degli Stati Uniti il Segretario di Stato Foster Dulles. Nell'attesa, il Dipartimento di Stato mantiene il massimo riserbo sulla situazione giordana che un portavoce ha oggi definito molto confusa. E' stato frattanto annunciato per lunedì prossimo un discorso di Dulles sulla politica estera statunitense.

## James Richards ad Addis Abeba

IL CAIRO, 15.

A quanto si apprende da Addis Abeba, l'inviato speciale del Presidente Eisenhower, James Richards, è giunto oggi nella capitale etiopica ed è stato ricevuto dall'Imperatore Haile Selassie.

Richards che sta compiendo una serie di visite ai paesi del Medio Oriente interessati alla «dottrina Eisenhower» ha concluso ieri la sua visita nello Yemen, nella cui capitale, Sana, si è incontrato con i ministri del governo e col Principe Ereditario.

Nel corso dei colloqui yemeniti, sono stati illustrati a Richards numerosi problemi che il paese deve ancora risolvere.

Lo emen è legato agli Stati Uniti da un trattato di amicizia.

## LA VITA POLITICA ITALIANA

## La situazione internazionale sarà esaminata dal Consiglio dei Ministri

Intensa attività dei due partiti socialisti in vista della prossima visita a Roma di Gaitskell

ROMA, 15.

Chiuso le due Camere, l'attenzione degli osservatori si appunta sull'attività dei partiti che questa settimana sarà particolarmente intensa.

La direzione del partito socialista si riunirà infatti domani e la direzione del partito socialdemocratico si riunirà mercoledì. Essi dovranno decidere la convocazione del comitato centrale al quale spetta decidere l'atteggiamento del partito, sia in vista delle consul-

tazioni elettorali amministrative che si terranno nei mesi di maggio e giugno in 120 comuni e nella Regione Sarda, sia in ordine al problema dell'unificazione dei due partiti socialisti, le cui difficoltà sono tutt'altro che sopite. Il leader del PSI si troverebbe infatti in difficoltà di fronte alle tre correnti di opposizione, e sono corse anche voci di dimissioni da parte di Nenni.

Non meno divisi sarebbero i socialdemocratici fra i quali il segretario politico Matteo Matteotti sosterrrebbe l'utilità della immediata uscita del partito dal Governo e il leader Giuseppe Saragat sosterrrebbe la tesi contraria. Il problema dell'unificazione sarà comunque al centro delle conversazioni tra i rappresentanti del PSI e del PSDI con il leader laburista Gaitskell che giungerà a Roma il 20 prossimo per una visita di cinque giorni.

Egli cercherà, infatti, di portare gli esponenti dei due partiti su un terreno comune d'intesa in vista del congresso nazionale del partito socialdemocratico, fissato per giugno, dal quale ci si aspetta una decisiva risposta per l'unificazione dei due partiti. Le voci secondo cui i rappresentanti della corrente di sinistra del PSDI, di cui è esponente Mario Zagari, uscirebbero dal partito per passare nel partito nemmano, nel caso in cui prevalesse l'orientamento dell'on. Saragat, non sembrano meritevoli molto credito.

Per mercoledì è prevista una riunione del Consiglio dei Ministri, con una relazione del Ministro degli Esteri sulla situazione internazionale e in particolare sugli avvenimenti del Medio Oriente.

### RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

## VALUTAZIONE della crisi giordana

Sulla situazione in Giordania, LA GAZZETTA DEL POPOLO di Torino ritiene che le difficoltà in contrapposizione alla formazione del nuovo governo costituiscano un indicio abbastanza chiaro dell'azione di Re Hussein intesa a mettere al bando gli elementi di sinistra. Il ripiegamento del Governo su una personalità legata alla Corona ha praticamente riportato la situazione sui vecchi binari dai quali era uscita dopo le dimissioni del leader socialista.

Per IL RESTO DEL CARLINO di Bologna, la crisi scoppiata in Giordania riassume i termini della lotta che dilaga in tutto il Medio Oriente nel vuoto creato dalla sconfitta dell'Europa a Suez e non ancora colmato dalla dottrina Eisenhower.

IL ROMA di Napoli afferma che la partita impegnata in Giordania va oltre l'importanza del piccolo Stato poiché essa rappresenta una prova di forza e di capacità per il prestigio degli Stati Uniti in quella zona e per le possibilità di affermazione della dottrina Eisenhower. Se Re Hussein uscirà sconfitto e minato dalla lotta iniziata, il colpo si ripercuoterà poi sugli Stati Uniti.

IL POPOLO rileva che la crisi in Giordania è assai delicata e che gli sviluppi della vicenda appaiono imprevedibili. La possibilità di un moto interno analogo a quello avvenuto poco più di un anno fa quando si presentò il quesito di entrare nel patto di Bagdad, non esclude l'intervento della Siria da una parte e dell'Iraq dall'altra. Dopo essersi chiesto che cosa farebbero in tal caso le grandi potenze, il giornale afferma che in Giordania più che sul Canale di Suez si accentra ora il punto più critico e più pericoloso di tutta la situazione mediorientale perché lì più che altrove si ripercuote direttamente il vasto gioco politico di-

### RIUNITO D'URGENZA IL CABINETTO INGLESE

## Per il Foreign Office i negoziati in corso non soddisfacenti tra Washington e il Cairo

Niente di deciso ancora per il ricorso al Consiglio di Sicurezza — Consultazioni sono in corso con la Francia e gli Stati Uniti per la Giordania

Londra, 15.

Il Gabinetto inglese è stato convocato d'urgenza dal Primo Ministro Mac Millan.

Durante la seduta è stata esaminata la situazione giordana e la questione della navigazione attraverso il Canale di Suez. E' stata anche esaminata la situazione petrolifera della Gran Bretagna e l'eventualità di abolire nel paese il razionamento della benzina.

Un portavoce del Foreign Office ha fatto sugli argomenti trattati la seguente dichiarazione. Egli ha affermato che i negoziati tra il Cairo e Washington per la questione di Suez non sono considerati soddisfacenti finora dal Governo britannico. Nessuna decisione però è stata presa circa un ricorso al Consiglio di Sicurezza.

Il portavoce si è richiamato ai sei principi dell'ONU per Suez, che, a giudizio del Governo britannico, la posizione egiziana non rispecchia sufficientemente.

Circa la situazione giordana, il portavoce ha dichiarato che sono in corso consultazioni tra

Londra, Washington e Parigi.

La competente autorità britannica ha annunciato che il Governo ha ritenuto opportuno mantenere in vigore il razionamento della benzina.

## Ferma risposta norvegese alle minacce russe

Londra, 15.

La risposta norvegese al Maresciallo Bulganin, che fu consegnata sabato scorso al Cremlino e di cui è stato pubblicato oggi il testo ad Oslo, assicura il Primo Ministro sovietico che la Norvegia continuerà a non permettere che il suo territorio venga usato per scopi aggressivi e ribatte all'affermazione di Bulganin secondo cui i piccoli paesi possono contribuire notevolmente alla soluzione dei problemi del disarmo, osservando che molto di più possono invece fare le grandi potenze tra cui l'URSS.

Gerhardsen ricorda, poi, al Capo del Governo sovietico la proposta nippo-canadese-norvegese per la segnalazione anticipata all'ONU degli esperimenti nucleari e si augura che l'URSS voglia aderirvi.

Per quanto riguarda la rivolta ungherese, definita da Bulganin una insurrezione fascista, il Premier norvegese esprime, invece, l'avviso che si sia trattato della rivolta «di tutta una nazione per ottenere la libertà e l'indipendenza».

La lettera conclude riaffermando il carattere pacifico del Patto Atlantico, di cui la Norvegia è Membro.

## Per l'Algeria passo afro-asiatico alle Nazioni Unite

NEW YORK, 15.

A quanto si è appreso negli ambienti arabi del Palazzo di Vetro, il gruppo dei paesi afro-asiatici si ripromette di richiamare l'attenzione del Segretario Generale delle Nazioni Unite sulla situazione in Algeria.

Una lettera in questo senso verrebbe inviata prossimamente ad Hammarskjöld.



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

## Governo della Somalia

### Comitato Interministeriale Sviluppo Economico

Nella sua terza riunione, svoltasi il 10 corr. sotto la presidenza del Primo Ministro — Dep. Abdullahi Issa, il C.I.S.E. ha esaminato ed approvato i seguenti progetti:

#### SETTORE AGRICOLO.

Costituzione ed organizzazione di una «Sezione Cotone» il Dipartimento Agricoltura e Zootecnia. Tale Sezione ha lo scopo di studiare i mezzi necessari onde migliorare le varietà di semi locali (mediante la selezione e campionatura dei semi stessi. Inoltre essa provvederà all'introduzione, all'acclimatamento, alla selezione e alla propagazione di varietà di semi importati dal Sudan. A tali attività, si aggiunge quella

di propaganda tecnica presso i coltivatori somali avente lo scopo di migliorare i metodi di coltura attuali con l'introduzione di tempestive e razionali operazioni agricole. Tale propaganda sarà principalmente svolta, almeno nei primi tempi, in tre zone sperimentali e precisamente nei comprensori irrigui di Balad, Bullo Mereta e Jonte. Per l'impianto ed il funzionamento della Sezione è prevista una spesa, durante l'anno 1957, di So. 150.000.

#### SETTORE ZOOTECHNICO.

Progetti dal n. 49 al n. 56 concernenti le spese per il funzionamento, durante il trimestre aprile-giugno 1957, della «Sezione Pozzi» del Dipartimento Lavori Pubblici e dei vari cantieri di sondaggio e le spese di impianto, costruzione di opere in superficie e di opere accessorie ai pozzi nn. 150, 160, 160 bis, 160 ter, 212 e 218, per un ammontare complessivo di So. 397.000.

Sono stati relatori dei vari progetti: Il dott. A. Solferini, Capo Dipartimento Agricoltura e Zootecnia; il dott. F. Beccari, Capo del Servizio Fitopatologico del Dipartimento Agricoltura e Zootecnia; il Sig. Mohamed Safi el Din el Marashly, Esperto in cotone; l'ing. Giuseppe Favilla, Capo del Dipartimento Lavori Pubblici.

## FATTO di sangue a Bangheni

Venerdì scorso a Bangheni, per futili motivi Omar Ali Osman veniva a lite con Abduraman Elmi e lo colpiva con un'accetta producendogli una ferita guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

La Polizia di Margherita, appena informata del fatto, si portava sul posto traendo in arresto il feritore.

### GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Interni

#### Avviso

Si rende noto che, sino alle ore 9 del giorno 29 aprile 1957, saranno raccolte le offerte per la fornitura degli oggetti vestiari occorrenti al:

- a) Comando Forze di Polizia
- b) Corpo degli Ilati
- c) Corpo degli Agenti Carcerari.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero per gli Affari Interni (stanza n. 35) per ritirare la lettera di invito alla gara di licitazione privata, dalle 10 alle ore 12 entro il 20 aprile 1957.

### GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI ECONOMICI

Dipartim. Agricoltura e Zootecnia

#### AVVISO

Si ricorda ai Signori Cacciatori che in base all'art. 25 del vigente Ordinaro per l'Esercizio della caccia nel Territorio della Somalia, dal 1° aprile al 14 agosto di ogni anno è vietato a chiunque l'esercizio della caccia alla selvaggina stanziale in tutto il Territorio della Somalia, salvo le eccezioni di cui all'art. 52.

Nel suddetto periodo la caccia rimane invece aperta per la selvaggina di passo come le anatre, oche, quaglie, ecc.

IL MINISTRO  
Hagi Farah Ali Omar

### Municipio di Mogadiscio

#### IL SINDACO

Informa che il conto consuntivo dell'esercizio 1956 viene da oggi depositato presso l'Ufficio segreteria a disposizione del pubblico.

Secondo quanto dispone l'articolo 48 — terzo comma — dell'Ordinamento delle Amministrazioni municipali, ogni cittadino ha diritto di prendere visione entro il termine di dieci giorni.

Mogadiscio, 8 aprile 1957.

IL SINDACO

M. S. Giamal Abdullahi

### GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Economici

Dipartimento Poste e Telegrafi

## Nuova emissione di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è in corso di emissione una nuova serie di francobolli, celebrativi dell'istituzione dell'Emblema della Somalia, nei valori da 0.05, 0.25, 0.60 per posta ordinaria e da 0.45 ed 1.20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori, validi sei mesi, avrà inizio il 6 maggio c.a. presso gli uffici Postali del Territorio.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste 1° giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 3 per ciascuna busta. Le prenotazioni per tali buste si accettano, fino al 4 maggio 1957, soltanto presso la Segreteria della Direzione Poste e Telegrafi, che curerà la consegna ai singoli richiedenti non oltre tutto il mese di maggio. In Mogadiscio non si darà luogo a vendita delle buste 1° giorno, tramite gli sportelli del servizio P.T. Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio, la prenotazione e ritiro potrà effettuarsi presso l'Ufficio postale più vicino.

Si avverte inoltre che altro annullo speciale verrà usato, solo per Mogadiscio, per tutte le corrispondenze africane con i valori della serie predata che risulteranno impostate entro il 1° giorno di emissione.

## CORRIERE DA BURACABA

### La ziara di Scek Mumin

(dal nostro corrispondente)

Si è celebrato a Banoda, circa 1 km. e mezzo a nord di Buracaba, ove si trova la tomba del noto Sante «Scek Mumin», l'anniversario annuale in memoria del venerato Scek Mumin.

Il Prefetto della Regione dell'Alto Giuba, Sig. Hagi Bascir Ismail, ed il Comandante la Divisione Polizia, Tenente Mohamed Abscir, hanno partecipato la Ziara, visitando la tomba e leggendo la rituale «Fataha» destinata alla buona anima del venerato Scek Mumin. Moltissimi fedeli sono affluiti nella località.

Quasi tutte le donne del Centro abitato di Buracaba, nonché moltissime altre provenienti da ogni villaggio dell'Alto Giuba hanno celebrato la Ziara, il giorno dopo la ricorrenza ufficiale.

### Riunione del Consiglio Distrettuale di Buracaba

Nell'Ufficio del Distretto, il Dottor Zuccardi ha ricevuto, il Consiglio Distrettuale ed gli impiegati addetti al R.A.P.E.M., ai quali ha spiegato il modo di svolgere i lavori di rilevazioni delle popolazioni extra Municipali ed ha raccomandato di effettuare il lavoro con diligenza data la sua competenza.

### Il nuovo Comitato della L.C.S. di Baidoa

Il giorno 30 marzo 1957, alle 16.30, si è riunita nella sede Sociale la Sezione della Lega dei Giovani Somali di Baidoa ed ha provveduto alla nomina del nuovo Comitato Direttivo della Sezione.

Il Comitato risulta così composto:

Ali Assan Ali, Segretario; Omar Hindi Abdulle, Vice Segretario; Mohamed Herzi Iussuf, Cassiere; Mohamed Hussien Scil.

#### ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI: mobilia: Camera letto - Sala da pranzo - Salottino - Frigorifero - Rivelgersi PORRO.

VENDESI FIAT 600, ottime condizioni 13.000 km. Rivelgersi PORRO.

### Corriere da Dinsor

## Lungo Gilal nel Doi

(dal nostro corrispondente)

Quest'anno è un anno eccezionale per il Doi, perché il Gilal sta continuando oltre l'attuale termine. Mentre negli anni scorsi la pioggia di Giu cominciava a cadere nei primi giorni di aprile, adesso siamo a metà mese e non si nota ancora nessuno avviso di pioggia.

Perciò a causa di questo lungo Gilal nel Doi vi è grande disagio e sofferenza sia per la popolazione che per il bestiame.

Gli abitanti di Dinsor per trovare un tungi d'acqua che si possa bere, e che non sia troppo salmastra, debbono sostenere una spesa che ammonta a So. 0.45 al tungi. Ogni giorno ai pozzi di Dinsor, muoiono molte bestie, in media 15 al giorno. Il sole molto caldo fa aumentare la loro sete e perciò bevono grande quantità d'acqua salmastra e muoiono. Intorno ai pozzi attualmente si possono vedere un centinaio di cadaveri di buoi.

Pertanto la popolazione di Dinsor ha cominciato in questi giorni a riunirsi fuori paese ed eleva le orazioni al cielo, perché Iddio mandi alla terra al più presto le piogge necessarie di cui tutti sentono il bisogno.

Mohamed Abucar Seek

### S'GR T RIA DEL PUBBLICO MINIST'RO

## Bando di concorso

Con D. M. 26 Gennaio 1957, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 65 dell'11 Marzo 1957, è stato bandito un concorso a 500 posti di dattilografo negli Uffici giudiziari italiani, nel ruolo del personale di dattilografia, istituito con la legge 27 dicembre 1956 N. 1444.

Gli eventuali interessati fra gli italiani residenti in Somalia potranno richiedere chiarimenti presso la Segreteria del Pubblico Ministero della Somalia.

### GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Finanziari

Dipartim. Fondiario e Demanio

#### AVVISI

### ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Meuna Uehelle Roble per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Nord di R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

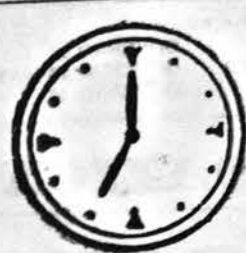
Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Halima Mohamud Amir per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Quirichetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Kened' Ahmed Iusufi m. 1200 per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Quirichetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico

Buongiorno



ai lettori

— 16 aprile 1957, martedì.  
— 15 Ramadan 1376 dell'anno dell'Egira.

#### EFFEMERIDI

Proseguono, il 16 aprile 1957, le operazioni in Corea, mentre finalmente tra gli scoppi delle granate, e il rombare degli aerei, comincia a far capolino la espressione «sospensione delle ostilità». E' in seduta il Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale.

Il 16 aprile del 1952 ha luogo a Pan Mun Jom una riunione della sottocommissione per l'armistizio in Corea, la seduta dura esattamente 25 secondi!

Ha termine, il 16 aprile del 1954, il raid europeo di Foster Dulles, originato dalla crisi nell'Estremo Oriente e particolarmente da quella indocinese. Gli alleati occidentali si sono accordati sull'atteggiamento da tenere alla prossima conferenza di Ginevra e soprattutto sulla opportunità di ammonire la Cina dall'ingerirsi troppo in questioni che non sono di sua competenza. Intanto in Indocina si attende la terza offensiva vietnamita. Il Campo trincerato di Dien Bien Phu sta per iniziare la fase finale della sua tragedia.

Eden annuncia lo scioglimento della Camera dei Comuni. Il 16 aprile del 1955. Tra Pakistan ed Afghanistan esiste un grave stato di tensione che minaccia di portare i due stati alla rottura delle relazioni diplomatiche, motivo: una questione di frontiera. La Russia si dichiara disposta a concedere il trattato di pace all'Austria.

Ci avviciniamo sempre più, il 16 aprile del 1956, allo scoppio fragoroso della crisi mediorientale. Mentre Hammarskjöld sta svolgendo la sua missione di pace, i Paesi arabi chiedono che il Consiglio di Sicurezza si riunisca a Roma, la richiesta è motivata dal fatto che tali Paesi ritengono che solo a Roma il Consiglio può essere libero da ogni pressione e ciò grazie all'imparzialità dell'ambiente politico italiano. In Francia si attendono le ennesime dichiarazioni di Mollet sulla questione algerina mentre da Londra si apprende che l'Inghilterra, in considerazione della crisi che ha luogo nel Medio Oriente, si preoccupa in modo particolare di difendere le fonti petrolifere.

#### PER VOI SIGNORE

Le uova rappresentano la soluzione più semplice per il piatto di magro.

Vi diamo qui, oggi, una ricetta di uova fritte ripiene con salsa di pomodoro.

Mettete la mollica di pane a bagno nel latte. Quando è spapolata, strizzatela bene e lavoratela un momento con una forchetta. Fate cuocere le uova per dieci minuti nell'acqua in ebollizione, raffreddatele per altri dieci minuti sotto l'acqua corrente, poi sbucciatele e tagliatele in due nel senso della lunghezza. Passate i tuorli al setaccio assieme al tuorlo ed ai filletti di acciuga e mescolateli alla mollica di pane.

Con l'impasto ottenuto riempite le mezze uova e date loro una bella forma bombata, quindi rotolatele nella farina, poi nell'uovo sbattuto ed infine nel pangrattato. Mettete al fuoco una padella con abbondante olio e quando fuma frigateci le mezze uova. Servitele disposte a piramide in un piatto da portata rotondo coperto da un tovagliolino ed a parte, in salsiera, servite pure la salsa di pomodoro che avrete preparata come segue: mettete la fettina di cipolla al fuoco in una piccola casseruola con il burro, fatela colorire, poi aggiungete il contenuto della scatola di pomodori pelati passati da un colino ed egual quantità di acqua calda. Lasciate alzare il bollore poi fate cuocere la salsa adagio adagio per circa un'ora e mezzo.

E' pronta quando il grasso sale alla superficie.

Variante: sostituite il ripieno con questo: mescolate una salsa besciamella a due cucchiaini di formaggio grattugiato ed ai tuorli passati al setaccio.

### IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello  
12.40 - Canzone Moderna Somalia  
12.50 - Gabai  
13.00 - Giornale Radio  
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni  
13.30 - Giornale Radio (Italiano)  
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni  
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del Corano ed Interpretazioni

16.15 - Gabai  
16.25 - Canzone Moderna Somalia  
16.35 - Giornale Radio  
16.50 - Hello  
17.00 - Gabai  
17.10 - Hello  
17.20 - Canzone Moderna Somalia  
17.30 - Gabai  
17.40 - Hello  
17.45 - Giornale Radio (Rahman Uen)  
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano

19.35 - Hello  
19.45 - Giornale Radio (Rahman Uen)

19.55 - Canzone Moderna Somalia  
20.00 - Giornale Radio  
20.15 - Giornale Radio (Italiano)  
20.25 - «Abbiamo Trasmissione» Programma offerto dalla RAI 21.00 - Notiziario Italiano in collegamento con Radio Roma

21.05 - Programma speciale per il Ramadan (Hadith) a cura Scek Mohamud Mohamed Farah  
21.30 - Ultime Notizie  
21.40 - Fantasia  
22.00 - Fine della trasmissione

#### GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «La spia del le Giube Rosse» con George Montgomery - Helena Carter.

CINEMA CENTRALE — «Le avventure di Robinson Crusoe».

CINEMA EL GAB — «Il Capitano Rosso».

CINEMA HADRAMUT — «Terra Lontana» (Technicolor).

CINEMA TEATRO HAMAR — «La moglie è uguale per tutti» con Nino Taranto - Carlo Dapporto - Ugo Tognazzi - Yvonne Sanson - Billi e Riva.

CINEMA MISSIONE — «Orgoglio di razza».

SUPERCINEMA — «La maschera di fango».

#### IL TEMPO

del giorno 15 aprile 1957  
Temperatura massima 31.5  
Temperatura minima 26.1  
Vento prevalente E km/ora 4.5

#### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Soebeli m. 0.65  
Belet Uen m. 1.10  
Giuba m. 1.10  
Lugh Ferr.

#### LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) 07.21 - 19.41  
BASSA MAREA (ore locali) 01.19 - 13.21  
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli  
ALTA MAREA — 2.30 - 2.61  
BASSA MAREA — 0.40 - 0.60

#### I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 11-4-57 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

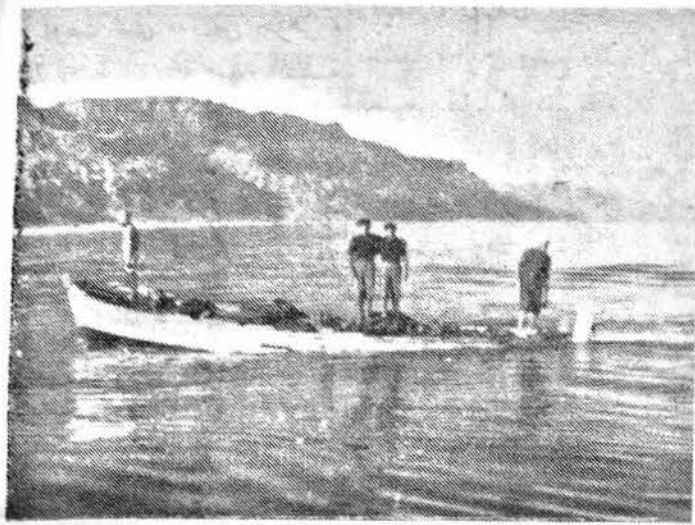
Cammelli n. 29 da So. 50 a 200 l'uno;  
Buoi n. 27 da So. 50 a 175 l'uno;  
Vitelli n. 11 da So. 10 a 40 l'uno;  
Vacche da latte n. 8 da So. 60 a 330 l'uno;  
Caprini n. 175 da So. 10 a 40 l'uno;

UOVA PASQUALI Perugina-Motta da AZAN



ITINERARI MIGIURTINI

CANDALA: baia serena ed operosa



Rientra una barca dopo una fortunata pesca

E' Candala una pittoresca ed operosa baia migiurtina.

Chiusa da una corona di alte montagne che la cingono e difendono dai venti di Sud-ovest, baciata dall'Oceano Indiano che la lambisce ed accarezza con acque particolarmente limpide ed azzurre, adagiata su di una lunga striscia biancastra di terra che degrada fino al campo d'aviazione, oltre la tonnara, questa località così tagliata fuori dal mondo e senza vere e proprie comunicazioni terrestri è uno degli angoli più sereni e riposanti della Somalia.

Durante la navigazione necessaria per raggiungerla, la scogliera alta e rocciosa presenta aspetti pittoreschi ed inconsueti; alte pareti, levigate dalla violenza delle mareggiate, strapiombano nelle acque profonde; capi e promontori con strane configurazioni loro conferite dalla lenta opera di scavo e di erosione delle onde, qualche rara spiaggetta sabbiosa alle foci degli uadi, qualche pianta verde al disopra di qualche capanna di pescatore.

L'Oceano Indiano, in questa traversata, è calmo come l'olio; il motoscafo fende l'acqua che si apre dolcemente alla prua e lo sciachio caratteristico di essa ci accompagna come armoniosa nenia che ci inviti a sognare.

Sotto di noi, acque trasparentissime ci lasciano intravedere, a discreta profondità, interminabili banchi di sardine migranti, agglomerati estesi di meduse che sembrano all'ancora e che solchiano per quasi tutta la durata delle otto ore di navigazione. In queste acque abbondanti di pesca vivono e si moltiplicano migliaia di esemplari viventi e diversi in costante stato di allarme, in lotta perenne per la conservazione della vita.

Più avanti, l'enorme testone di un capodoglio affiora per spaventare gli uomini di bordo, mentre delfini folleggiavano ai lati del natante, guizzando dentro e fuori le acque con le loro festose capriole, accompagnandoci lungo la rotta. Ovunque è quiete e bellezza, serenità salubre di un'aria leggermente jodata che invita al respiro più ampio.

La solida e quadrangolare garesa, sede di Commissariato distrettuale, si profila all'orizzonte; è la più alta, imponente costruzione del paese ed è il primo punto visibile che si offre al navigante. Poi, man mano che ci si avvicina alla terra, la garesa e gli edifici dei servizi e le

case dei pescatori prendono più chiara forma reale.

Gettata l'ancora, si trasborda su di un beden per raggiungere la riva. Eccoci a terra circondati da un folto stuolo di pescatori, di ragazzi curiosi. Più oltre un limitato gruppetto di persone smania intorno ad un pescecan che viene squartato per dividerne la carne.

Il paese non è troppo grande né le abitazioni presentano grande comfort. Vi sono però diverse costruzioni in muratura, una bella moschea, modesti edifici senza alcuna pretesa razionale od artistica adibiti a Scuola, infermeria, a stazione di polizia.

La gente è sobria, abbastanza cortese, senza troppe chiacchiere sulla bocca.

E' gente abituata al lavoro

come ad esempio una strada efficiente che la collegasse con l'interland ad altri Distretti, un acquedotto che portasse al paese l'acqua dolce e sorgiva della non lontana Bottiala che potrebbero zampillare da fontanelle nelle piazze del paese ove le donne potrebbero attingere quanta acqua volessero procurarsi per le loro necessità familiari ed igieniche.

Malgrado le buone intenzioni, malgrado tutti gli sforzi fatti dal buon Picchi, tutte le trivellazioni effettuate in loco hanno dato sempre, come esito, acqua salmastra e pesante, non potabile.

Una buona condotta da Bottiala al paese risolverebbe questa annosa questione ed eliminerebbe spese ingenti ed inutili con le quali nessun apporto positivo s'è ottenuto in favore di questa popolazione.

Poco distante dall'abitato, verso il campo di atterraggio, sorge la tonnara diretta dal comm. Francesco Aredia il quale ha saputo dar vita ad una fiorente industria per la pesca e la lavorazione del pesce tonno.

Qui lo si lavora e da qui partono tonnellate annue di questo saporito e ricercato prodotto che viene offerto tanto sul mercato di Mogadiscio che su quelli d'Italia e d'Europa, richiesto da migliaia di massaie di tutto il mondo.

Questa tonnara consta di un complesso di capannoni attrezzati per tale lavorazione. Diverse decine di pescatori somali e yemeniti partono ogni giorno all'alba per ritornare a sera inoltrata con i loro beden carichi di tonni pescati al largo della costa. I tonni vengono pesati su apposite bilancie e ad ognuno di questi pescatori viene conteggiato il peso relativo al pescato e loro caricato in avere. Successivamente i pesci passano alla decapitazione ed alla sezionatura. Dopo la cottura in vaste e capaci caldaie, passa alla confezione ove sono addette le donne che numerose prestano la loro attività in quella azienda. Chiuse le scatole, queste passano all'autoclave e quindi, al magazzino.

Sono diverse decine di pescatori che lavorano portando il pesce allo stabilimento; sono circa 200 lavoratori, fra uomini e donne, che si alternano ai lavori di sezionatura, cottura, confezione; sono oltre 400 quintali di carne di pesce che vengono lavorati, in determinate giornate di punta; sono lavoratori specializzati italiani che, con i loro tecnici ed amministrativi, si accomunano in questa quotidiana fatica ai lavoratori somali per una sempre maggiore valorizzazione dei prodotti del mare somalo; sono alte montagne di casse pronte per l'imbarco che si alzano nei magazzini, frutto del comune sforzo di lavoro e produzione, che si apprestano ad essere spedite oltremare e portarvi su quei mercati la bontà e la serietà dei prodotti di Candala, come dice ben chiaro la ragione sociale della Ditta produttrice.

Sono soprattutto capitali italiani che vengono qui investiti per una sempre maggiore valorizzazione delle risorse locali a cui il giovane Stato di domani dovrà attingere per garantire il suo futuro di libertà consacrato dal lavoro, garantito dalla produzione e da una sana politica economica.

In questo angolo di Somalia, lontano dal mondo e dalle vie terrestri di comunicazione, poco conosciuta dai somali stessi, vive ed opera una comunità attiva e prosperosa che silenziosamente attende alle più elementari norme di vita per affrontare il problema di tutti i giorni, quello dell'esistenza.

A Candala si chiacchiera meno che altrove perché si lavora e non c'è tempo per i sofismi, le nostalgie, i fanatismi. E' questa una piccola oasi serena ove bene si respira ed ove i lavoratori non sono né abbandonati alla speculazione, né esaltati, ma trattati, come in qualsiasi altra parte del mondo, fermi restando i rapporti imprescindibili derivanti dai costi di produzione.

TOR

Un vaccino contro la leucemia

New York, 14. Un vaccino contro la leucemia sarebbe stato sperimentato con successo presso l'Istituto Kettering di Chicago, su un certo numero di cavie. Il ritrovato, che potrebbe debellare uno dei morbi più temibili che affliggono attualmente l'umanità, è il frutto di anni di esperimenti condotti dal dott. Friend, dello stesso istituto.

E' MORTA la maestrina del "cuore,"

Torino, 14. Eugenia Barruero la «maestrina dalla penna rossa», come l'aveva battezzata Edmondo De Amicis, che fece uno dei personaggi più umani del suo famoso «Cuore» si è spenta nella sua abitazione di Torino. La Barruero, che avrebbe compiuto 98 anni ad agosto, era stata colpita una settimana fa da trombosi cerebrale. Aveva 26 anni quando nel 1886 uscì il libro del De Amicis che comprende, come è noto, una serie di racconti, di cui uno dei più delicati e poetici è appunto quello che ha per titolo «La Maestrina dalla Penna Rossa». Eugenia Barruero, che aveva rinunciato a sposarsi per accudire alla madre e al fratello, viveva da tempo, dopo la morte dei suoi cari, con una nipote anch'essa nubile ed insegnante.

In pericolo di vita Françoise Sagan

Parigi, 14. Françoise Sagan, la giovane e celebre autrice di «Bonjour Tristesse» e di «Un certain sourire» è stata oggi pomeriggio vittima di un grave incidente automobilistico. La giovane, al volante della sua potente macchina, con tre persone a bordo, sterzava bruscamente e improvvisamente mentre procedeva a grande velocità l'auto si è capovolta e i quattro occupanti hanno dovuto essere trasportati immediatamente all'ospedale di Corbeil in Seine e Oise. La giovane scrittrice è stata poi trasportata nella clinica di Neuilly, nei sobborghi parigini, ed è stata immediatamente posta sotto una tenda di ossigeno e versa ancora in stato di coma. I medici che l'hanno visitata si sono riservata la prognosi.

Prodotta chimicamente la preziosa vitamina D

I professori Lester Yoder e B. H. Thomas, dello Iowa State College di Ames (Iowa, S.U.A.) hanno annunciato di avere scoperto una nuova sostanza del tipo vitamina: tale sostanza possiede, infatti, un'azione analoga a quella della vitamina D o «vitamina solare» ed è suscettibile di rivelarsi delle più utili nelle ricerche sulla formazione e lo sviluppo delle ossa. Secondo i due scienziati statunitensi, il nuovo composto, chiamato semplicemente «607» per maggiore comodità, si è mostrato attivo in laboratorio contro il rachitismo, malattia caratterizzata dalla diminuzione di resistenza dei tessuti ossei. Oggi il rachitismo viene considerato come una malattia di carenza ed infatti lo si cura con successo mediante la somministrazione delle vitamine del gruppo D o con il sottoporre del sole.

Il composto «607» è un derivato del colesterolo ed ha la particolarità che lo si prepara con procedimenti completamente chimici, senza fare intervenire l'azione della luce; è questa la grande differenza dalle vitamine D più comuni le quali, invece, si preparano irradiando alla luce ultravioletta, se non il colesterolo stesso, i composti che ad esse sono imparentati.

Avvisi e comunicati

Municipio di Merca

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI QUATTRO SCRIVANI.

Il bando di concorso per la nomina di quattro impiegati, in data 28 febbraio 1957, è modificato come segue:

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di quattro scrivani d'ufficio.

Entro le ore 12 del 30 aprile 1957, gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

- 1) — domanda di ammissione al concorso, nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;
- 2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario Distrettuale o dal Sindaco dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 16 anni di età e non abbia superato i 32. Sono esonerati dal limite massimo di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazione municipale;
- 3) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;
- 4) — certificato medico, rilasciato dal Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o impedimenti che influiscano sul rendimento del servizio;
- 5) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo autenticata dal Commissario Distrettuale o dal Sindaco;
- 6) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso della licenza di Scuola Elementare — quinto corso regolare oppure terzo corso per adulti o di titolo equipollente.

Gli atti di cui ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. Quelli di cui ai nn. 3, 4 e 5 debbono essere in data non anteriore ai tre mesi dalla data del presente bando.

L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso. Saranno considerati titoli preferenziali la licenza di Scuola Media Inferiore ed il diploma di stenodattilografo o titoli equipollenti.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nella lingua italiana ed araba e dovranno anche dimostrare la buona conoscenza dell'ordinamento delle Amministrazioni municipali.

I vincitori del concorso — che abbiano ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità — conseguiranno la nomina in prova della durata di sei mesi e dovranno assumere servizio nel termine di quindici (15) giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di So. 200 (duecento) suscettibile

di sette aumenti biennali di trenta somali ciascuno.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Si considerano come presentati nei termini, ai fini del presente concorso, anche le domande presentate dai partecipanti al concorso bandito il 28 febbraio 1957.

Merca, li 5 aprile 1957.  
IL SINDACO  
F.to Ali Mohamed Aden

ORDINANZA N. 1

OGGETTO: Divieto di occupare abusivamente il suolo pubblico.

IL SINDACO  
Considerato che, entro i centri abitati della circoscrizione municipale, sono stati creati depositi di pietre e di altri materiali edilizi e sono state costruite zeribe non autorizzate, e sono state fatte altre occupazioni abusive del suolo pubblico che ostacolano il transito delle persone e dei veicoli od altrimenti impediscono il regolare svolgimento della circolazione e talvolta sono di danno all'igiene ed alla salute pubblica;

Ritenuto urgente rimuovere gli inconvenienti accennati ed impedire che essi possano ripetersi in avvenire;

Ai sensi e per gli effetti preveduti dall'articolo 35 della legge 30 settembre 1956, n. 9.

ORDINA:

- 1) — In avvenire ogni occupazione del suolo pubblico dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione municipale alla quale gli interessati dovranno rivolgere apposita domanda indicando l'area da occupare, le ragioni dell'occupazione e la sua durata;
- 2) — Chiunque, senza autorizzazione, abbia occupato suolo pubblico, dovrà rimuovere il materiale entro il termine di due mesi dalla data della presente ordinanza. Ove tale termine trascorra inutilmente, l'Amministrazione provvederà d'ufficio alle demolizioni e rimozioni occorrenti a tale scopo. A TUTTE SPESE DEGLI INTERESSATI, restando sempre salva l'applicazione dell'ammenda prevista dalla presente ordinanza.

Chi abbia necessità di mantenere le occupazioni in parola, entro lo stesso termine dovrà presentare all'Amministrazione la domanda di autorizzazione di cui è detto nel precedente numero.

3) — I trasgressori saranno puniti con l'ammenda fino a 400 (quattrocento) somali.

Gli agenti della forza pubblica sono tenuti a cooperare per l'esecuzione della presente ordinanza.

Merca, li 27 marzo 1957.

IL SINDACO  
Ali Mohamed Aden

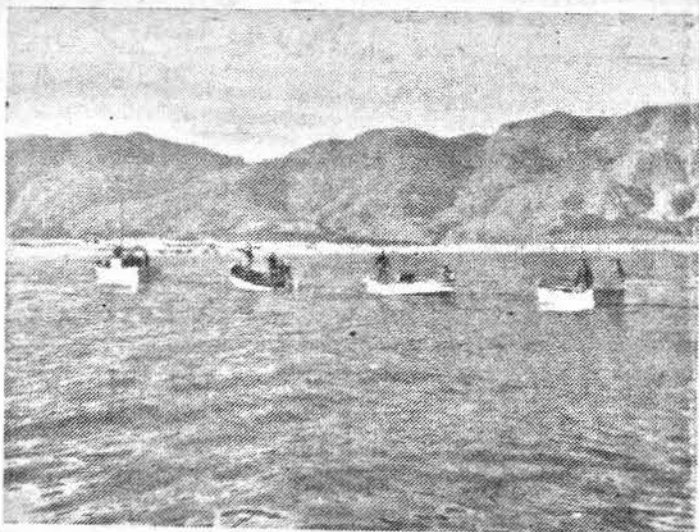
GOVERNO DELLA SOMALIA Servizio Fitopatologico

Su vegetali provenienti da Asmara, via Aden, con il servizio aereo Aden Airways, è stata riscontrata la presenza, in medio numero, di forme larvali e adulte, vive e in riproduzione, di *Thrips tabaci*, Lind. e *Taeniothrips* prob. n. sp. (*Thysanoptera*, *Thripidae*).

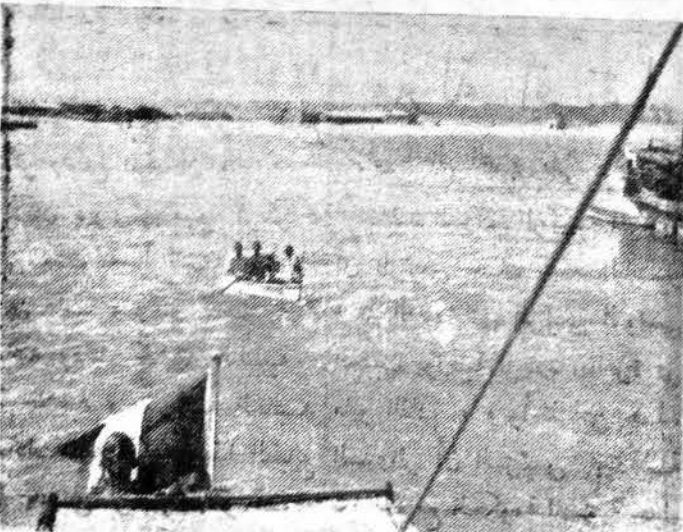
Data la scarsa diffusione della prima specie in Somalia e la probabile assenza della seconda, considerato il pericolo che ambedue possano rappresentare per le colture cotoniere e bananiere, ai sensi degli articoli 6 e 14 dell'Ordinanza 6 agosto 1955, n. 17, si prescrive:

- 1.) Che i vegetali provenienti dall'Eritrea debbono essere accompagnati da certificato fitopatologico del competente Servizio etiopico, sul quale sia esplicitamente affermata l'assenza di forme diffusibili di Tisanotteri;
- 2.) Che al certificato fitopatologico sia allegato il certificato di origine rilasciato dalla Camera di Commercio competente in Eritrea;
- 3.) che, fino a nuovo ordine, i vegetali della provenienza suddetta, possono essere introdotti in Somalia solo se commercializzati nell'area del Municipio di Mogadiscio.

IL MINISTRO  
Hasi Farah Ali Omar



Si esce per la pesca



La Baia di Candala







# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE  
REDAZIONE E CRONACA  
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21  
GOVERNO 79  
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza, una colonna: Pubblicità So. 250 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 —  
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per  
uffici pubblici So. 30.  
\*PREZZO CEM 10

## LA VITA POLITICA ITALIANA

### Il punto di vista dell'Italia sulla situazione nel M. O. espresso dal Ministro Martino

La vertenza per il canale di Suez e la decisione egiziana per il pagamento dei diritti di transito — Le conversazioni italo-egiziane in corso — Gli avvenimenti giordani e l'opera della diplomazia italiana

ROMA, 17.

Nel corso dell'odierna riunione del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Esteri Gaetano Martino ha fatto un'ampia relazione sull'attuale congiuntura internazionale.

E' stata esaminata soprattutto — a quanto annuncia un comunicato ufficiale — la situazione del Medio Oriente, con particolare riguardo alla questione del Canale di Suez e agli ultimi avvenimenti in Giordania.

Per quanto riguarda il Canale, il Consiglio dei Ministri si è richiamato alle deliberazioni da esso prese il 31 luglio scorso. Da parte italiana si è rilevato con soddisfazione che gli sforzi compiuti dalle Nazioni Unite, a cui ha partecipato anche l'Italia, sono riusciti ad aprire, entro i termini previsti, quella importantissima via d'acqua internazionale. Il governo italiano — afferma il comunicato — che si è tenuto costantemente in contatto con il governo degli Stati Uniti in questa fase di conversazioni al Cairo, esprime la fiducia che si possa giungere al più presto, nel pieno rispetto dei principi delle Nazioni Unite ad una esplicita riaffermazione della libertà delle comunicazioni tra il Mediterraneo e Mar Rosso in base alle norme sancite dalla convenzione del 1888. Libero transito in pace e in guerra senza discriminazione alcuna di bandiera, tariffe concordate e garanzia che una parte dei proventi sarà devoluta ad opere di manutenzione ed ampliamento del Canale, sono elementi essenziali per un soddisfacente accordo sulla vertenza.

Il Consiglio ha preso altresì in esame la situazione creata in seguito alla decisione unilaterale del governo egiziano di esigere anche per l'Italia il pagamento dei pedaggi in contanti, in contrasto con il sistema fin qui seguito di pagamento in clearing, ed ha preso nota delle conversazioni in corso con il governo egiziano per una sollecita risoluzione della vertenza.

Esso ha appreso con soddisfazione come il governo egiziano abbia frattanto sospeso, a seguito dell'intervento delle autorità italiane, l'applicazione delle nuove norme e come, quindi, il passaggio del naviglio italiano sia stato

ripreso con le modalità finora in uso.

Circa la situazione in Medio Oriente — afferma il comunicato — il Consiglio dei Ministri ha portato tutta la sua attenzione sulla possibilità che gli avvenimenti in corso abbiano sviluppi tali da turbare la pace in quella regione così vicina all'Italia e in cui essa ha tanti vitali interessi.

Il Consiglio ha approvato l'azione italiana diretta a consigliare moderazione e a richiamare ad un alto senso di responsabilità tutte le parti interessate.

Il Ministro degli Esteri e quello del Commercio con l'Estero, Bernardo Mattarella, interrogati dai giornalisti, al termine della riunione del Consiglio dei Ministri, hanno dichiarato che fra il governo italiano e quello egiziano, si sono aperte delle trattative in seguito alla richiesta del governo del Cairo di stabilire una nuova convenzione circa il sistema di pagamento dei diritti di transito attraverso il Canale delle navi italiane. E' stato fatto osservare ai giornalisti che l'accordo di clearing Italia-Egitto prevede che la sua denuncia dev'essere almeno di un mese di preavviso. Infatti l'Ambasciatore d'Italia al Cairo, Fornari, ha ricevuto istruzioni per avviare trat-

tative allo scopo di rivedere l'accordo commerciale italo-egiziano dell'ottobre-novembre 1952 in seguito alla richiesta egiziana di ottenere in contanti il pagamento dei pedaggi delle navi italiane che transitano per il Canale di Suez.

#### La crisi Socialdemocratica

In merito all'attività dei partiti politici la giornata di ieri ha registrato le riunioni delle direzioni della democrazia cristiana, del partito socialista, e dell'esecutivo del partito socialdemocratico.

La riunione dell'esecutivo socialdemocratico ha denunciato l'esistenza di una crisi all'interno del partito, in quanto Matteo Matteotti sarebbe per una immediata uscita del socialdemocratico dal governo. Con questo gesto Matteotti intenderebbe favorire, con l'autonomia del partito, il processo di riunificazione socialista, ma Saragat, appoggiato dalle correnti di centro e di destra, è di avviso contrario.

Come previsto, oggi, la segreteria, e l'esecutivo, del PSDI si sono presentati d'missionari alla riunione.

Continua in 4ª pagina

DICHIARATO DA SELWYN LLOYD AI COMUNI

### E' "questione urgente" la convocazione del Consiglio di Sicurezza

LONDRA, 17.

Il governo britannico ritiene che l'eventuale ricorso al Consiglio di Sicurezza dell'ONU sul problema del Canale di Suez, costituisca «una questione urgente», ha dichiarato oggi ai Comuni il Ministro degli Esteri Britannico Selwyn Lloyd, il quale ha aggiunto che le ultime proposte egiziane sul regime del non sono state ancora comunicate a Londra nella loro for-

ma definitiva. In attesa, gli armatori britannici continueranno a non servirsi del Canale.

Il Ministro degli Esteri ha anche definito «alquanto più tranquilla» la situazione in Giordania sulla quale — ha aggiunto — sono in corso consultazioni fra Londra e Washington.

Selwyn Lloyd si è rifiutato di commentare, però, gli avvenimenti giordani esprimendo il parere che essi debbano essere considerati puramente interni.

Intanto a New York, si attende, nel giro di poche ore, l'annuncio della convocazione del Consiglio di Sicurezza per l'esame del problema del Canale di Suez. Il Segretario di Stato John Foster Dulles che rientra stamane a Washington dalla sua vacanza, darà le istruzioni definitive al delegato americano all'ONU. E' intenzione americana pilotare il dibattito al Consiglio non verso una risoluzione di condanna dell'Egitto, ma piuttosto verso un ulteriore negoziato nel quadro dell'ONU, rivolto a trovare una sintesi fra il progetto egiziano e la formula dei sei principi votati dall'ONU.

L'obiettivo del colloquio che si svolgono in questi giorni al Cairo, fra i rappresentanti del governo egiziano e l'Ambasciatore americano Hare, è appunto quello di convincere l'Egitto ad accettare il proseguimento dei negoziati in sede ONU ed associarsi pertanto alla mossa occidentale di convocazione del Consiglio di Sicurezza. Questo — si osserva negli ambienti statunitensi — richiede però che l'Egitto si astenga dal promulgare, sin da ora, unilateralmente, il progetto statuto per Suez.

### La conferenza del Commonwealth

LONDRA, 17.

Una conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth avrà inizio il 26 giugno, a quanto ha annunciato ai Comuni il premier Mac Millan.

Oltre alla Gran Bretagna, vi saranno rappresentati Australia, Canada, Ceylon, Ghana (per la prima volta), Federazione della Rhodesia, Nyassaland, India, Nuova Zelanda, Pakistan e Sud Africa.

Nehru ha fatto sapere di aver accettato di partecipare alla conferenza.

### Pechino disposta a collaborare con Taipei

SAN FRANCISCO, 17.

La Cina popolare è pronta a collaborare ancora una volta con la Cina nazionalista, ha dichiarato ieri — secondo quanto informa Radio Pechino — Mao Tse Tung nel corso di un pranzo offerto in onore del Capo dello Stato sovietico Maresciallo Vorosilov, attualmente in visita alla Cina comunista.

Mao Tse Tung ha ricordato che i comunisti e i nazionalisti cinesi collaborarono già nel 1920 e durante l'ultima guerra contro il Giappone.

### La situazione in Algeria

PARIGI, 17.

Se il piano francese concernente l'Algeria, esposto alle Nazioni Unite, non è stato applicato, ciò dipende essenzialmente dai reiterati rifiuti del FLNA alle offerte francesi di cessazione del fuoco. In questi termini il Quai d'Orsay ha risposto alla lettera, relativa ai recenti sviluppi della situazione algerina, rimessa dai rappresentanti dei 19 paesi del gruppo afro-asiatico alla Segreteria dell'ONU.

H Quai d'Orsay precisa inoltre che, mentre «gli amici del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino accusano la Francia di violare la risoluzione delle Nazioni Unite, e in realtà il FLNA che la viola» e che «davanti al loro insuccesso sul terreno militare, i patrioti cercano di portare il dibattito sul piano della propaganda fondata su menzogne e calunnie», moltiplicando i colpi di mano sia in Algeria che in Francia.

### Il nuovo Governo indiano

NEW YORK, 17.

Si apprende da Nuova Delhi che il Presidente del Consiglio Nehru, dimessosi in seguito alle recenti elezioni ed incaricato di formare il nuovo governo ha annunciato oggi la composizione del nuovo Gabinetto. Questo presenta soltanto un mutamento di rilievo. Krishna Menon, che era Ministro senza Portafoglio, è stato nominato Ministro della Difesa.

### Eccezionale ondata di freddo in Italia

MESSINA, 17.

Abbondanti piogge e nevicate si sono abbattute durante la notte in varie località della Sicilia. La neve è caduta più intensamente su alcune località raggiungendo uno spessore di quindici centimetri.

Le notizie di un freddo fuori stagione continuano a giungere da ogni parte d'Italia. Sulle montagne del Trentino la neve è caduta sotto gli 800 metri. In Valsugana i contadini accendono falò di notte per evitare il congelamento del terreno. La neve è riapparsa anche in Calabria, nella provincia di Cosenza.

### Le solenni onoranze funebri alle spoglie mortali del Ministro Mohammed Kamal Eddin Salah

L'Amministratore della Somalia e le più alte Autorità e Personalità del Territorio hanno seguito la salma — Una immensa folla ha fatto ala al corteo funebre

Mogadiscio, e la Somalia tutta, hanno dato ieri la misura del dolore che ha turbato la pacifica vita. Martedì, sotto la impressione della notizia giunta improvvisa, non si era avuta la sensazione esatta di quanto la popolazione fosse rimasta colpita dal triste fatto che, come quando una nube attraversa il sole, ha gettato un'ombra di tristezza non solo sulla nostra città, ma sul Territorio tutto.

Ma già dalla notte scorsa, e molto di più nella mattinata di ieri, lo spontaneo pellegrinaggio, con una così imponente manifestazione, fare proprio il tutto che ha colpito la famiglia del compianto Ministro, il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, l'Amministrazione Fiduciaria Italiana — che delle Nazioni Unite è parte. Al di là della ufficialità della mesta cerimonia funebre, con cui si è voluto dare l'estremo saluto ad un uomo da tutti stimato — si è avuta, una spontanea dimostrazione di affetto quale quella che solo la partecipazione degli uomini e delle donne, di tutti i



Il feretro sull'affusto di cannone (Foto Hussen)

naggio di popolo alla Camera ceti e di tutte le categorie, può ardente allestita nella sala del dare.

Alle 16.45, dopo che la bara sultiva, aveva dato la misura della sdegno e della deprecazione con cui la popolazione aveva immediatamente giudicato l'atto inconsulto dell'uomo che ha alzato la mano con stato posta su un affusto di cannone, il corteo si è messo in moto, preceduto dai tamburi abbrunati dell'banda delle Forze di Polizia, seguiva un Reparto d'Onore, al comando di un ufficiale, venivano poi le corone invitate: dall'Amministratore della Somalia, dalle Nazioni Unite, dal Governo Italiano, da quello della Somalia, dal Consiglio Municipale, dall'Amministrazione egiziana, dalla cittadinanza di Mogadiscio, dalle Forze Armate della Somalia.

Quando, poi, nel pomeriggio di ieri, i resti mortali del Ministro Mohammed Kamal Eddin Salah, sono stati accompagnati, durante il percorso del funerale, da una folla immensa, chiunque ha potuto giudicare del dolore che ha colpito l'intero paese il quale ha



Personalità e folla seguono la salma (Foto Hussen)

### ENTUSIASTICAMENTE ACCOLTO

### L'Arcivescovo Makarios è giunto ad Atene

ATENE, 17.

Proveniente in aereo da Nairobi, l'Arcivescovo Makarios è giunto ad Atene stamane accompagnato da tre preti che furono esiliati con lui, alle isole Seychelles.

Carri armati delle forze di polizia sono stazionate presso le Ambasciate e gli altri organismi britannici, turchi e americani. Tutti i negozi sono chiusi.

Il popolo di Atene ha tributato una delirante manifestazione di affetto all'Arcivescovo Makarios lungo tutto il percorso seguito dall'auto del leader spirituale dei ciprioti, dall'aero-

porto all'albergo del centro di Atene dove è disceso.

Prima di scendere all'albergo l'Arcivescovo si è fermato in raccoglimento dinanzi al monumento al Milite Ignoto greco.

Parlando alla folla da un balcone dell'albergo, Makarios, ha dichiarato, questa mattina, che i ciprioti non desiderano un'amministrazione fiduciaria, né vogliono essere governati da altri. «Vogliamo l'autodeterminazione e com batteremo per essa». Egli si è augurato che il governo britannico dimostri comprensione e volontà di risolvere la questione di Cipro secondo le deliberazioni dell'ONU.



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telet. 79

## Mogadiscio e la Somalia in lutto

Continuazione 1° pag.  
menne, e dall'Associazione Boy Scouts, veniva quindi il feretro, seguito dal Console egiziano e dagli Ulema dell'Università dell'Azzhar, dall'Amministratore della Somalia, dai Rappresentanti delle Filippine e della Columbia presso il Consiglio Consultivo, dal Segretario Generale dell'APAFIS, dal Presidente dell'Assemblea Legislativa con i Vice Presidenti, dal Primo Ministro con tutti i Ministri, da tutti i Deputati presenti a Mogadiscio, dal Vicario Apostolico, dai Consoli, dal Prefetto della Regione del Benadir, dal Commissario Distrettuale e dal Sindaco di Mogadiscio. Seguivano, ancora, tutti i funzionari sia dell'Am-

la meta del pietoso pellegrinaggio di, si può ben dire, la cittadina che ha voluto portare il suo ultimo saluto ai resti di un uomo che fino a poche ore prima aveva vissuto, circondato di cordiale simpatia, tra di lei. Non sono statuari i casi in cui gli occhi lucidevano per il dolore.

### La partenza dell'aereo speciale

Alle 5.15 di questa mattina, presenti il Presidente del Consiglio Consultivo, Ministro Mauro Baradi, il Presidente della Assemblea Legislativa, il Console d'Egitto, il Vice Capo di Gabinetto ed il Capo della Se-

in egual misura i Popoli dello Egitto e della Somalia».

Al Segretario Generale dell'O.N.U.  
New York

«Il Presidente ed il Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali desiderano esprimere, da parte della popolazione somala, le loro profonde condoglianze e simpatia per la deplorabile e tragica morte del Presidente del Consiglio Consultivo, Ministro egiziano Mohamed Kamal Eddin Saleh, causata da un elemento irresponsabile.

Il Popolo Somalo è estremamente addolorato per questa ombra di sangue calata sul suo Territorio».

Al Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.  
Mogadiscio

«Il Presidente e il Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali desiderano esprimere, anche a nome del Popolo Somalo, le loro profonde condoglianze ai membri del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, per la deplorabile e tragica morte, del Ministro egiziano Mohammed Kamal Eddin Saleh, membro del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, causata da un elemento irresponsabile. Il Popolo Somalo è estremamente addolorato per questa ombra di sangue calata sul suo paese».

Al Consolato Generale Egiziano.  
Mogadiscio

«Il Presidente e il Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali desiderano esprimere da parte di tutto il Popolo Somalo le loro profonde condoglianze al Governo ed al Popolo dell'Egitto per la deplorabile, tragica morte del Ministro Mohammed Kamal Eddin Saleh, causata da un elemento irresponsabile.

Il Popolo Somalo è dolorosamente colpito da questo atto. La morte del Ministro Saleh Eddine, difensore dei diritti e della indipendenza dei Somali, colpisce in egual misura i Popoli dello Egitto e della Somalia.

Il Comitato Centrale dell'Unione Giovani Benadir esprime, il suo profondo cordoglio per la tragica morte del

Ministro  
MOMAMMED KAMAL EDDIN SALAH  
Rappresentante dell'Egitto presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, sincero e fedele amico del Popolo Somalo.

Hagi Mussa Bogor, Ministro per gli Affari Interni, colpito e costernato dalla notizia della improvvisa ed immatura scomparsa del

Ministro  
MOMAMMED KAMAL EDDIN SALAH  
partecipa al dolore della famiglia con profondo sentimento e Le esprime le sue più sentite condoglianze.

La Comunità Pakistaniana partecipa con animo profondamente commosso la morte del

Ministro  
MOMAMMED KAMAL EDDIN SALAH  
avvenuta a Mogadiscio in tragiche circostanze.

S' R T R I A DEL PUBBLICO MINISTRO  
Bando di concorso

Con D. M. 26 Gennaio 1957, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 65 dell'11 Marzo 1957, è stato bandito un concorso a 500 posti di dattilografo negli Uffici giudiziari italiani, nel ruolo del personale di dattilografia, istituito con la legge 27 dicembre 1956 N. 1444.

Gli eventuali interessati fra gli italiani residenti in Somalia potranno richiedere chiarimenti presso la Segreteria del Pubblico Ministero della Somalia.

### ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA SOMALIA

#### Bando di concorso per l'assunzione di due traduttori

Si porta a conoscenza di coloro che hanno presentato domanda di partecipare al concorso di traduttori all'Assemblea Legislativa, che l'esame orale di traduzione delle lingue italiana-somala, si svolgerà nei locali dell'Assemblea Legislativa mercoledì 24 aprile alle ore 8.

I candidati sono pregati di presentarsi alla Segreteria dell'Assemblea Legislativa nella giornata di martedì.

#### Nuova emissione di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafici informa che è in corso di emissione una nuova serie di francobolli, celebrativi dell'istituzione dell'Emblema della Somalia, nei valori da 0.05, 0.25, 0.60 per posta ordinaria e da 0.45 ed 1.20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori, validi sei mesi, avrà inizio il 6 maggio c.a. presso gli uffici Postali del Territorio.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste 1° giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 3 per ciascuna busta. Le prenotazioni per tali buste si accettano, fino al 4 maggio 1957, soltanto presso la Segreteria della Direzione Poste e Telegrafici, che curerà la consegna ai singoli richiedenti non oltre tutto il mese di maggio. In Mogadiscio non si darà luogo a vendita delle buste 1° giorno, tramite gli sportelli del servizio PT. Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio, la prenotazione e ritiro potrà effettuarsi presso l'Ufficio postale più vicino.

Si avverte inoltre che altro annullo speciale verrà usato, solo per Mogadiscio, per tutte le corrispondenze affrancate con i valori della serie predetta che risulteranno impostate entro il 1° giorno di emissione.

GOVERNO DELLA SOMALIA  
Ministero per gli Affari Finanziari  
Dipartim. Fondiario e Demanio

#### AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Medina Uehelle Roble per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Nord di R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Hallima Mohamad Amir per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio. Via QUTRICHETTI.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

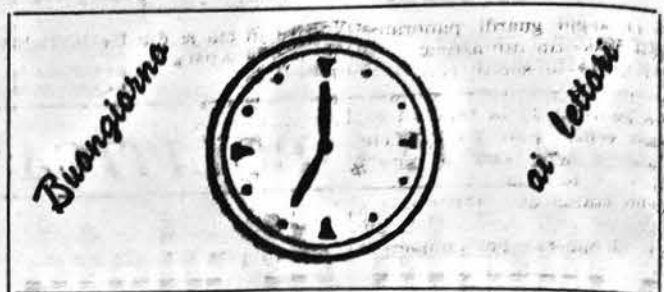
GOVERNO DELLA SOMALIA  
MINISTERO AFFARI ECONOMICI  
Dipartim. Agricoltura e Zootecnia

#### AVVISO

Si ricorda ai Signori Cacciatori che in base all'art. 25 del vigente Ordinarmento per l'Esercizio della caccia nel Territorio della Somalia, dal 1° aprile al 14 agosto di ogni anno è vietato a chiunque l'esercizio della caccia alla selvaggina stanziale in tutto il Territorio della Somalia, salvo le eccezioni di cui all'art. 52.

Nel suddetto periodo la caccia rimane invece aperta per la selvaggina di passo come le anatre, ocche, quaglie, ecc.

IL MINISTRO  
Hagi Farah Ali Omar



18 aprile 1957, giovedì  
17 Ramadan 1376 dell'anno dell'Egira.

#### EFFEMERIDI

E' riunito, il 18 aprile del 1951, il Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale. Viene posto in luce come in Corea i piani dei comunisti per l'Asia sia ostacolati dall'azione delle Nazioni Unite. L'azione del partito Istqal nel Marocco comincia a farsi sentire. Viene firmato a Parigi il Piano Schuman per il pool del carbone e dell'acciaio, uno dei capisaldi della nuova Europa.

Il 18 aprile del 1952, mentre la Lega Araba annuncia che sottoporrà alle Nazioni Unite la questione marocchina, quella di Trieste si fa sempre più complicata per l'intransigenza jugoslava.

Si parla, il 18 aprile del 1953, della sostituzione di Grömyko, lo attuale Ministro degli Esteri Sovietico, come Ambasciatore dell'URSS a Londra, mentre nel contempo è in corso una distensione tra Est ed Ovest.

Hanno luogo a Karach, il 18 aprile 1955, conversazioni preliminari tra India e Pakistan, in vista della Conferenza di Bandung, mentre tutte le delegazioni raggiungono quella cittadina dell'Indonesia il cui nome, certo, rimarrà nella storia per aver ospitato per la prima volta una così importante conferenza. La Russia compie un tentativo per bloccare le posizioni occidentali nel Medio Oriente annunciando che porterà avanti alle Nazioni Unite la questione delle attività anglo-americane in quel settore. Sono le prime battute dirette di un duello, fino ad ora condotto a distanza ed in sordina, ma in cui gli avversari cominciano a venire a contatto diretto. Oggi come oggi il duello è in pieno svolgimento e si svolge, accanito, senza esclusione di colpi.

La Russia sfidò il Cominform, siamo al 18 aprile del 1956, e la notizia, veramente sensazionale, emise della sua eco il mondo. Molte e sempre in difficoltà per i problemi del Nord Africa. Hammarbyd "prosegue" nella sua gherosca "missione di pace", ma la macchina del Medio Oriente è ormai in moto e nessuna forza umana potrà fermarla.

#### IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello  
12.40 - Gabai  
12.50 - Canzone moderna somala  
13.00 - Giornale Radio  
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni  
13.30 - Giornale Radio (italiano)  
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni  
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del Corano  
16.05 - Musica a richiesta  
16.35 - Giornale Radio  
16.50 - Musica a richiesta  
17.45 - Giornale Radio (Rahan Un)

18.00 - Fine della trasmissione  
19.30 - Recitazione del Corano  
19.35 - Hello  
19.45 - Giornale Radio (Rahan Un)

19.55 - Canzone moderna somala  
20.00 - Giornale Radio  
20.15 - Giornale Radio (italiano)  
20.25 - «Rovistando in discoteca» rubrica sul Jazz a cura di Danilo Leone

21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma  
21.05 - Programma speciale per il Ramadan (Hadith) a cura di Seek Mohamad Mohamed Farah  
21.30 - Ultime notizie  
21.40 - Fantasia  
21.50 - Hello  
22.00 - Fine della trasmissione

#### GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR - «Gli uomini sposano le brune» in Cinemascope (ultima visione).

CINEMA CENTRALE - «La maschera di fango» in Technicolor con Cary Cooper.

CINEMA HADRAMUT - «Un americano a Roma»

CINEMA HAMAR - «La moglie è uguale per tutti» con Nino Taranto - Yvonne Sanson - Carlo Dapporto - Billi e Riva.

SUPERCINEMA - «I fuocieri del Bengala» Technicolor con: Rock Hudson - Arlene Dahl - Ursula Thless - Cinegiornale.

#### CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:  
Abdi Mahmud Farah, Sergio Apollonio, Hartig, Helmuth, Jahja Mulla Karimbal, Perey Meyer, Lawrence Reeve.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:  
Heinrich Demer, Steven Williams.

#### IL TEMPO

del giorno 17 aprile 1957  
Temperatura massima 31.4  
Temperatura minima 27.6  
Vento prevalente E km/ora 7.4

#### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli  
Belet Uen m. 1.06  
Giuba  
Lugh Ferrandi m. 1.85

#### LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) - 09.39 - 22.09  
BASSA MAREA (ore locali) - 03.19 - 15.43  
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli  
ALTA MAREA - 1.99 - 1.14  
BASSA MAREA - 0.91 - 1.02

#### LO STATO CIVILE NASCITE:

Ahmed Abdullahi, Mira Farah, Fattuma Abdi Mohammed, Mohammed Abdullahi Hassan, Mariam, Ahmed Scerif, Sech, Said Ali Said, Tahobei, Maallim Jusuf, Abdulla, Omar Maio Hussein, Mohammed, Ojad Baraco, Ahmed Said, Mohammed, Chadigia Maallim Hagi, Fattuma Osman, Ibrahim, Mohammed, Mahmud Giumale, Nadifa, Chali, Varsana, Manaba, Scerif, Hassan, Said, Abdelcadir Osman, Mehdi, Small, Said, Ali, Salah, Abdalla, Said, Abdelaziz Osman, Sultan, Hagi, Mohammed Scirua, Otto, And Nur, Mohammed Hussein, Hassan, Hassan Ali Giumale, Mahdia, Omar, Ahmed, Nasser, Omar Abdalla, Fattuma Abdi Artan, Giamal, Abdullahi, Sech Osman, Zohra Ali, Selem, Abderrassid, Said, Jusuf, Mohammed Nur, Aime, Ayes, Sech, Abucar, Abdelhachim Amer Salem.

#### MORTI:

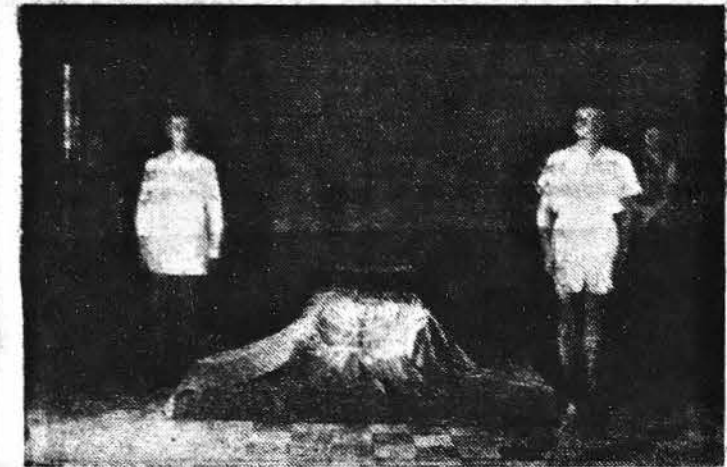
Hussen, Mahmud Nur, Tiam, Salem, Abd, Pakistan, Abdullahi, Mohammed, Patricia, Zelnab, Mudei, Taher Gabai, Mohammed, Abdelatif, Omar Abdalla, Egal, Assir, Uardere.

#### I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 13/4/1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:  
Cammeili n. 32 da So. 50 a 440 l'uno;  
Buoi n. 51 da So. 70 a 280 l'uno;  
Vitelli n. 6 da So. 20 a 50 l'uno;  
Vacche da latte n. 1 da So. 330 a 330 l'una;  
Caprini n. 153 da So. 10 a 45 l'uno;  
Asini n. 2 da So. 60 a 90 l'uno;

#### ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI mobilia: Camera letto, Sala da pranzo, Salottino, Frigidaire - Rivelgersi PORRO.



Rappresentanti delle Filippine e della Columbia vegliano la salma (Foto Hussen)

ministrazione che del Governo ed un'immensa folla di cittadini.

Preceduto dal ritmico rullo dei tamburi, il corteo si è snodato, attraverso due fittissime ali di popolo, per il Viale del Lido, Viale Regina Elena, Via De Martino, giungendo a Piazza Romagnoli, tenuta sgombrata da un perfetto servizio d'ordine.

Qui il corteo ha sostato, e mentre la salma veniva trasportata nell'interno della Moschea, una grande folla di popolo, di indigeni, di Omani e le truppe schierate, rendevano gli onori militari.

All'interno della Moschea venivano eseguite le preghiere rituali tra la commozione dei fedeli.

Al termine della funzione religiosa, il corteo si formava di nuovo per procedere verso l'aeroporto di Mogadiscio. Nel fore crepuscolare, il sommerso rullo dei tamburi accresceva il senso di tristezza che pervadeva tutta la città.

All'uscita dell'aeroporto un reparto di blindo rendeva l'ultimo saluto alla salma.

Il corteo, si fermava quindi al cancello che, immette nel piazzale di arrivo degli aerei, mentre il feretro, scortato solo dal Comandante dell'Aeronautica della Somalia e da altri due ufficiali, veniva portato sotto il portello dell'aereo, dove, mentre il Reparto d'Omani presentava le armi, veniva sistemato.

La massa convenuta all'Aeroporto, ha assistito muta e commossa a questa ultima, dolorosa cerimonia, con cui si è chiusa una giornata di lutto per tutta la Somalia.

In segno di lutto le Autorità competenti hanno disposto per la giornata di ieri la esposizione delle bandiere a mezz'asta sui pubblici edifici, la chiusura degli esercizi pubblici fino alle ore 18 oltre alla sospensione - questo fin da martedì pomeriggio - dei programmi radio che sono stati ridotti alla sola trasmissione dei giornali radio.

Ma, a prescindere dalle disposizioni opportunamente impartite dalle Autorità, sulla città si era già sparso come un velo di lutto, tanta è stata la impressione dolorosa che il fatto ha provocato. Le bandiere a mezz'asta sono apparse su tutti gli edifici privati e su moltissime abitazioni, mentre i locali di pubblico divertimento sono stati spontaneamente disertati.

La sede del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, dove la salma era stata portata fin da martedì sera, è stata

#### Telegrammi di condoglianze

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa ed il Primo Ministro, hanno così telegrafato al Ministro per l'Orientamento Nazionale della Repubblica Egiziana:

«Immeritata morte amico, et fratello Mohamed Kamal Eddine Hagi gettato grande costernazione Somali, tutti che durante passati tre anni hanno imparato conoscere ed amare alit At nome Assemblea, Governo Somalo et Popolo Somalia pregola presentare Signora Amina et Figli nostre più vive condoglianze».

La Lega dei Giovani Somali ha voluto esprimere i sensi del proprio cordoglio inviando i seguenti telegrammi a firma del suo Presidente:

Al Presidente della Repubblica egiziana, Gamal Abdel Nasser, Cairo

«Il Presidente ed il Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali desiderano esprimere da parte di tutto il Popolo Somalo le loro profonde condoglianze e simpatia con il Governo ed il Popolo dell'Egitto per la deprecabile, tragica morte del Ministro Mohamed Kamal Eddin Saleh, causata da un elemento irresponsabile.

Il Popolo Somalo è rimasto dolorosamente colpito da tale atto. La morte del Ministro Saleh Eddine, difensore dei diritti e della indipendenza dei Somali, colpisce



# Prospettive politiche dell'Africa L'industria dei fiammiferi

Per chi oggi guardi panoramici- camente il continente africano, tre aspetti risulteranno subito più im- portanti: 1) la rapidità del processo verso l'autonomia delle popolazioni sottoposte a regime coloniale; 2) la tendenza revisioni- sta dello status quo territoriale, o per fornire organismi statali più vasti o, all'opposto, per giungere a equità politica-amministrativa; 3) lo scontro dell'Europa occidentale, di cercare una politica continentale in Africa, sia come solidarietà ver- so le posizioni politiche tenute da alcuni Stati europei, sia associa- zione di mezzi tecnico-finanziari per valorizzare economicamente l'Africa in vista di un comune vantaggio. Si tratta di tre aspetti a influenza reciproca, che contri- buiscono tutti a creare al continen- te africano una estrema fluidità di gioco politico, con prospettive di grande interesse nell'assetto dell'equilibrio mondiale.

Non vi è dubbio che il mondo coloniale africano, che era il più compatto e vasto alla fine della seconda guerra mondiale, tende a disgregarsi ogni giorno più, facen- do posto a Stati autonomi o allen- tando i suoi vincoli in misura ta- le da rendere inevitabili ulteriori concessioni, a breve scadenza, all'impulso di autonomia delle po- polazioni indigene. Risveglio econo- mico e culturale, e quindi politi- co, degli indigeni, indebolimento della capacità espansiva delle po- tenze coloniali, preponderanza nel- lo scacchiere internazionale di Sta- ti anti-coloniali, quali gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, attiva solidarietà di governi, affrancatisi di recente da un'amministrazione coloniale, presenza sollecitatore dell'ONU, convergono verso lo stes- so obiettivo di porre in crisi la vita coloniale. Non tenendo conto dell'Egitto e dell'Africa settentrio- nale francese, dove il dominio co- loniale aveva particolari caratte- ristiche, né della breve parentesi coloniale dell'Etiopia, diversi sono i territori africani che nell'ultima dipendenza sono usciti dal regime co- loniale: Libia, Sudan, Eritrea, Co- sta d'Oro. Verso l'indipendenza si stanno avviando la Somalia, sotto amministrazione fiduciaria italia- na e la Nigeria, mentre è in corso un processo di trasformazione nel- l'Africa occidentale francese, nel- l'Africa equatoriale francese e nel Madagascar.

La tendenza al raggruppamento, o su basi federali o per annessione di un territorio da parte di uno Stato già costituito, si manifesta un po' in tutto il continente afri- cano. Si tratta nel primo caso di un fenomeno che si collega a vec- chie situazioni storiche, o rispec- chia talune esigenze di più agevole amministrazione coloniale, o ubbi- disce a una realistica valutazione delle necessità economiche, finan- ziarie, di difesa di un moderno or- ganismo statale. Dall'uno o dall'al- tro di tali motivi o anche da due o più motivi simultanei sono sorti l'Unione sudafricana, il tentativo egiziano di incorporazione del Su- dan, certi orientamenti federalisti, ci nel Nord Africa francese, la Fe- derazione dell'Africa centrale (Rho- desia del Nord, Rhodesia del Sud, Niassa), il progetto britannico di federazione dell'Africa orientale (Kenia, Uganda, Tanganika), la Federazione etiopico-eritrea, l'in- tegrazione del Togo britannico nel- la Costa d'Oro, le rivendicazioni del Sud Africa sia sul territorio di mandato dell'Africa sud-occiden- tale sia sul Protettorato britannici del Basutoland, del Bechuanaland e del Swaziland. In certo senso, grossi raggruppamenti possono es- sere considerate anche l'Africa oc- cidentale francese e l'Africa equa- toriale francese.

L'Africa, che ha soltanto parzia- li esperienze statali ed ha piutto- sto conosciuto, come preponderan- za organizzazione politica, quella tribale, consente più di ogni altro continente questa mobilità ed elas- ticità di suddivisioni territoriali. In sostanza, esiste un largo mar- gine entro il quale è possibile at- tuare concentramenti territoriali senza turbare l'equilibrio naziona- le delle parti componenti, ma anzi accrescendo l'attitudine ad e- volvere verso esigenze moderne di vita. Occorre però trovare la for- mula costitutiva adatta a far coe- sistere in uno stesso organismo popolazioni di tradizioni, evolu- zione, interessi spesso in nessun modo identificabili e, soprattutto, non dare al recupero territoriale — come sembra fare, ad esempio, l'Unione sudafricana — il carat- tere assimilazione di tipo coloniale.

Il regime federale è in ogni sen- so il più adatto a coordinare la vi- ta di territori di disuguale matu- razione politica, economica, socia- le, adattandolo, nelle infinite gra- dazioni in cui può realizzarsi, a ciascuna situazione. Ma anche un raggruppamento federativo, per essere vitale, non deve avere ca- rattere arbitrario, bensì essere sol- lecitato da un concreto vantaggio delle parti interessate. Certe dif-

ficoltà in cui si dibatte la Federa- zione dell'Africa centrale, pur con la prosperità economica che è se- guita alla sua costituzione nel 1953, derivano dalla mancata adesione delle popolazioni indigene, le quali l'hanno considerata uno strumento di perpetuazione del vincolo colo- niale. Anche per l'Africa vale il principio che l'unificazione econo- mica rappresenta un'efficace fase preparatoria verso l'unità politica.

A questa esigenza di gradualità si conforma invece la politica britan- nica nei suoi tre territori dell'Afri- ca orientale: l'East Africa High Commission coordina ventotto ra- mi amministrativi dell'Uganda, del Kenya e del Tanganika, tra cui i trasporti aerei, le dogane, la dife- sa, le poste, i servizi radiofonici, le ferrovie, le vie fluviali, la statis- tica e l'istruzione superiore.

Dipendente dalla spessa innatu- rale divisione territoriale del contin- ente africano al momento della sua spartizione nel sec. XIX, eseguita non la sola preoccupazione dell'equilibrio di potenza tra gli Stati che vi parteciparono, è il fe- nomeno opposto di movimento cen- trifugo di alcune parti degli or- ganismi statali esistenti. Tutto la- scia supporre che esso sia destina- to ad allargarsi. Sintomi di seces- sione, più o meno intensi, sono constatati in Libia come in E- tiopia, nel Sudan come nella Co- sta d'Oro, nella Federazione del- l'Africa centrale come nel Sud Af- rica. Si tratta di un processo nor- male di assetto in organismi statali non ancora consolidati, e non è detto che tutti gli attuali im- munità centrifughi debbano ne- cessariamente svilupparsi e ma- turare. La più recente manifesta- zione del fenomeno è quella, de- nunziata dall'imperatore etiopico Aile Sellassie in una recente in- tervista al New York Times, che ten- derebbe a creare nell'estremità or- ientale dell'Africa una Confedera- zione della Grande Somalia, com- prendente le tre Somalie (francese, britannica e in amministrazione fiduciaria italiana), l'Eritrea, l'O- gaden e parte del Kenya.

Una degli aspetti più interessanti dell'attuale vita politica afri- cana è infine rappresentato dal de- finitivo tramonto della vecchia concezione europea della colonia, quale campo di esclusiva pertinen- za dello Stato in possesso del pote- re coloniale. Si è incominciato con- lo stabilire una collaborazione tra le varie potenze coloniali sia ter-reno della difesa che su quello e-

# LO SPORT

## IL GIRO CICLISTICO DI SICILIA

### Emiliozzi primo con distacco a Messina

**PALESTRO, 17.**  
Il XIV Giro Ciclistico di Sicilia, che durante sei tappe, per com- pressivi 1.102 chilometri, si snoda attraverso l'isola, ha preso il via questa mattina.

I primi chilometri della prima tappa Palermo-Messina di 258 km., vengono percorsi ad andatura tu- ristica.

Il primo tentativo di fuga di una certa consistenza partecipano 14 corridori i quali a Termini I- merese, km. 38, hanno un vantag- gio di 1' 20". A Cefalù, km. 78, il gruppo di testa raggiunge il van- taggio massimo di 1' 40", poi in breve viene riassorbito.

Dopo Castel di Tusa scatta un altro gruppo di concorrenti tra i quali Pezzi, Zampieri, Cainero, To- gnacini, Martini e Barale. A Pat- ti, km. 76 dal traguardo, il gros- so ha un ritardo di oltre sei minu- ti. A Barcellona, km. 50, dall'ar- rivo gli inseguitori hanno ridotto lo svantaggio a tre minuti. Sulla salita di San Rizzo, si ha la bat- taglia. In vetta transita, primo do- po una superba rimonta, Emiliozzi, seguito dai fratelli Barale, Cai- nero e Sabbadini. Lungo la disce- sa Emiliozzi lascia i compagni di fuga e si presenta solo al traguar- do.

potevano evitare di essere raggiun- ti, via, via da gruppetti di inse- guitori isolati.

A Gione — km. 66,800 — erano in testa una dozzina di corridori, seguiti, a due minuti e mezzo, da un gruppo guidato dal leader del- la classifica Emiliozzi. Gli insegu- tori forzavano l'andatura e ad Aci Castello avveniva il ricongiungi- mento. Sulla salita dell'Etna si por- tavano subito in testa Piscaglia e De Gasperi, ma Emiliozzi non si lasciava sorprendere, e negli ulti- mi cinque chilometri si portava in testa insieme a Mauro. Al tragar- do Mauro, con scatto bruciante, riusciva ad avvantaggiarsi di mezza macchina sul forte antagonista e vincere, così, la tappa.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Mauro in ore 4 3' 37" alla me- dia di km. 32,2; 2) Emiliozzi stes- so tempo; 3) Cainero a 36 secon- di; 4) Pellegrini a 53 secondi; 5) Dante a 58 secondi.

Classifica generale:

1) Emiliozzi in ore 11 6' 23"; 2) Cainero in 11 7' 51"; 3) Sabbadi- ni in 11 8' 36"; 4) Barale Germa- no in 11 9' 49"; 5) Pellegrini in 11 12' 13".

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Emiliozzi in ore 7 2' 46" alla media di km. 36,700; 2) Cainero in 7 3' 38"; 3) ex aequo Sabbadini e G. Barale stesso tempo; 4) To- gnacini in 7 5'; 5) Ciampi stesso tempo; 6) Pellegrini; 7) Fino 6' 20"; 8) Zampieri 7' 40" 10) Pezzi 7' 50".

Oggi, seconda tappa, Messina- Etna di km. 130,100, considerata una delle più dure del giro per la salita finale sulla cui vetta è po- sto il traguardo.

## GOVERNO DELLA SOMALIA

### Servizio Fitopatologico

Su vegetali provenienti da Asmara, via Aden, con il ser- vizio aereo Aden Airways, è stata riscontrata la presenza, in medio numero, di forme lar- vali e adulte, vive e in ripro- duzione, di *Thrips tabaci*, Lind. e *Taeniothrips* prob. n. sp. (*Thysanoptera*, *Thripidae*).

Data la scarsa diffusione della prima specie in Somalia e la probabile assenza della seconda, considerato il perio- lo che ambedue possono rap- presentare per le colture coto- niere e bananiere, ai sensi de- gli articoli 6 e 14 dell'Ordin- nza 8 agosto 1955, n. 17, si prescrive:

1.) Che i vegetali provenien- ti dall'Eritrea debbono essere accompagnati da certificato fitopatologico del competente Servizio etiopico, sul quale sia esplicitamente affermata l'as- senza di forme diffusibili di Tisanotteri;

2.) Che al certificato fitopa- tologico sia allegato il certifi- cato di origine rilasciato dalla Camera di Commercio compe- tente in Eritrea;

3.) Che, fino a nuovo ordi- ne, i vegetali della provenienza suddetta, possono essere in- trodotti in Somalia solo se commercializzati nell'area del Mu- nicipio di Mogadiscio.

IL MINISTRO  
Hasi Farah Ali Omar

# Le virtù del tabacco sono soltanto illusorie

Statistiche sulla quantità enorme di sigarette, sigari, trinciati, e tabacchi da fiuto, che normalmente vengono consumati, si affacciano periodicamente sulle pagine dei giornali come altrettanto periodicamente si leggono articoli sui danni che arreca all'uomo, e anche alla donna, l'uso del tabacco. Ma la nostra breve dissertazione, invece, è ben lungi dall'aver un aspetto pretta- mente scientifico o statistico; essa vuole essere soltanto narra- tiva.

La nicotina e l'alcaloide di una pianta il cui nome scienti- fico è Nicotiana, nome, datogli dai botanici e dai chimici in onore di Nicot, che fu il primo ad importare in Europa il tabac- co. Figlio di un notaio di Nimes, avendo avuto in omaggio da un olandese che tornava dalla Flo- rida una pianta, la coltivò come cosa rarissima, poiché questa era stata importata con fama di erba miracolosa e dalle virtù infinite.

Il Nicot tentò di guarire un suo domestico che si era procurato delle ferite, con una mistu- ra di foglie di tabacco e la guarigione forse fortuita non tardò a sopraggiungere. Al che Nicot si premuro di fare un omaggio della pianta alla stessa Caterina dei Medici che la valo- rizzò talmente da farla divenire rapidamente popolare.

Le notizie giunteci ci confer- mano che il grande successo di questa pianta e la sua vittoria sulla massa fu dovuta esclusi- vamente all'uso che se ne fa- ceva come farmaco. Ma in effet- ti la sua vera affermazione fu determinata esclusivamente da quel certo senso di euforia che produce. I primi a far conoscenza con i fumatori furono i navi- ganti che con Cristoforo Colombo approdarono per primi nell'isola di Cuba.

Ad introdurre invece l'uso del tabacco in Inghilterra fu il fon- datore di una colonia della Vir- ginia. Questa piacevole sostan- za dell'albionica isola era degu- stata particolarmente tramite

il metodo del fumo, con pipe de- corate e lezionosamente abbellite con variopinti mestieri. Mentre in Francia si prediligeva il me- todo del fiuto, al che grandi stocchi di tabacchiere più o me- no artisticamente lavorate e non rare volte tempestate di preziosi diamanti.

Il tabacco era diventato una delle medicine più in voga. L'usavano i cantanti per otte- nere una migliore voce, per me- zzo delle inalazioni. L'usavano contro i vermi intestinali, con- tro le emicranie, i dolori artico- lari e i geloni. L'idropico de al- gottoso venivano avvolti in fo- glie di questa pianta ed indotti a sudare con calde bevande per un lungo tempo. Il Tissot perfe- zionò, fra i vari sistemi uno strumento per eseguire clisteri di fumo che nelle attrezzature della medicina è rimasto famoso e che gran parte degli inglesi a- dopperava. Ma quando la fama di questa droga quale grande medicamento cominciò a cadere il suo uso era talmente esteso e radicato, e i ricchi industriali re- erano talmente interessati in seguito alle grandi coltivazioni che erano sorte, che anche quando l'abuso di queste foglie cominciò a svelare il suo dele- terio effetto e i governi e i capi- cerarono di stroncare il cattivo costume, gli sforzi per bandirlo furono inutili. I provvedimenti presi per punire i trasgressori la dove le leggi erano sorte a vietarne l'uso, furono anche crudeli.

In Persia lo Scia costringeva i contravventori a fumare per più giorni sterco di cavallo. In Oriente gli traforavano il naso con la cannucchia della pipa. In Russia i fiutatori subivano l'a- sportazione del naso. Nono- stante ciò, questa pianta vinse ed ha vinto su tutto e su tutti, ed il suo dominio è inamovibi- le; e da quel che sembra avrà la vita lunga quanto l'umanità tutta, nonostante che la scienza di allora e quella di oggi la con- fessi quale posseditrice di infi- nite virtù ma anzi condannò co- me causa di infiniti malanni.

## MAUSO vince a Catania

**CATANIA, 17.**  
La seconda tappa del Giro di Sicilia, la più dura fra tutte le sel- le in quanto comprende la scalata dell'Etna, pur non recando sostan- zialmente in senso alla classifica delle modifiche, ha però, messo in luce l'eccezionale stato di forma della maglia giallo-rossa.

Emiliozzi ha validamente rintu- zato i numerosi attacchi dei suoi più diretti avversari per tutta la prima parte della gara, poi, sulla difficile salita dell'Etna, si è im- posto, con decisione, migliorando, seppure lievemente, la sua posizio- ne di leader.

Tra le fughe che hanno carat- terizzato la corsa nel primo cen- to chilometri, cioè fino ai piedi del- l'Etna, la più importante è stata senz'altro quella promossa, dopo appena sei chilometri dalla par- tenza, da Ulliana, Pezzi e altri quattro. I fuggitivi insistevano nel tentativo con decisione, ma non

(Ultimissimo arrivo via aerea)

# Novità Fonit

— Giacomo Rondinella, che Vi canta le più armo- niose canzoni  
— Franco Scarica, il nuovo asso della fisarmonica  
— Parate di successi FONIT

Le Orchestre:

- ALBERTO SEMPRINI
- NINO IMPALLOMENI
- ARMANDO SCIASCIA
- BRUNO CANFORA

...nei vari ritmi di successo

— Il quartetto VAN WOOD nelle sue più sim- patiche presentazioni. VAN WOOD Vi por- ta l'allegria!

In vendita alla Ditta PORRO GIUSEPPE — Hall Croce del Sud — Telefono 452

---

## La M<sup>a</sup> "SOUTHERN SEAS"

E' ATTESA A MOGADISCIO IL 20 CORRENTE ED AC- CETTA CARICO PER MOMBASA.

PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:  
DITTA A. BESSE & Co. (ADEN) LTD.



LA CONFERENZA STAMPA DI EISENHOWER

# Gli S. U. non hanno mutato il loro punto di vista sul Canale di Suez, e su Aqaba

**Il Presidente degli USA, nutre ancora qualche speranza nella possibilità di raggiungere un accordo con il Cairo — Riconfermata l'internazionalità delle acque di Aqaba — I problemi della NATO — Migliori le prospettive per il disarmo**

WASHINGTON, 17.

Il Presidente Eisenhower, nel corso della consueta conferenza stampa, ha dichiarato oggi di aver ricevuto dal Capo della delegazione statunitense, Harold Stassen, un rapporto favorevole sull'andamento dei lavori londinesi della sottocommissione dell'ONU per il disarmo. Stassen gli ha riferito che le conversazioni in corso sono le più serie tenutesi dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi.

Essendogli stato chiesto di esprimere la sua opinione sulle prospettive di progresso che le conversazioni possono lasciare intravedere, Eisenhower si è limitato a confermare che Stassen ha definito l'atmosfera «migliore», e che tutti cercano di trovare una soluzione di un problema ormai in piedi da dieci anni.

E' stato chiesto poi al Presidente se gli Stati Uniti intendano portare la questione di Suez al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ed egli ha risposto che ciò non è del tutto esatto in quanto, anche se la questione del canale dovrà forse ritornare al Consiglio di Sicurezza, gli Stati Uniti non hanno abbandonato la speranza di giungere ad una soluzione attraverso le conversazioni in corso al Cairo tra il governo d'Egitto e l'Ambasciatore statunitense.

Eisenhower ha ribadito il fatto che gli Stati Uniti sono alla ricerca di una soluzione che si basi sui sei principi approvati all'unanimità in sede di Consiglio di Sicurezza nell'autunno scorso.

Il Presidente ha anche energicamente ribadito che gli Stati Uniti non hanno mutato parere per ciò che riguarda sia il canale che il golfo di Aqaba. Egli ha rilevato come il Dipartimento di Stato abbia consigliato agli americani di usare prudenza nell'inviare le loro navi attraverso il canale senza che per questo gli Stati Uniti abbiano proibito alle navi israeliane di utilizzare quella via d'acqua. A tale proposito, Eisenhower, ha fatto notare che il governo precisa da parte sua quali sono le sue direttive, ma gli armatori possono poi agire a loro discrezione.

Sulla questione del transito nel golfo di Aqaba, il Presidente ha ricordato che gli Stati Uniti hanno affermato di essere pronti ad unirsi agli altri paesi nel dichiarare che essi considerano le acque di quel golfo come internazionali fino tanto che la Corte Internazionale di Giustizia non abbia deciso in senso contrario.

Il Presidente ha affermato, parlando dei nuovi piani difensivi della Gran Bretagna che essi non implicano mutamenti nella politica generale e nei principi della NATO.

Egli ha rilevato, tuttavia, come detti piani, che prevedono il ritiro di 13.500 soldati dall'Europa continentale abbiano provocato delle delusioni. Se, a causa di tale ritiro, dovesse verificarsi qualche piccola lacuna nella struttura difensiva, essa po-

tra essere sempre colmata dalle forze della Germania occidentale. Eisenhower ha poi precisato che i piani britannici non avranno ripercussioni materiali sul programma difensivo degli Stati Uniti ed ha aggiunto che l'accordo stipulato durante la conferenza alle Bermude sulla fornitura alla Gran Bretagna di alcuni tipi di missili telecomandati, stabilisce che tali missili, verranno consegnati quando, e se essi, saranno pronti. Il ritiro delle truppe britanniche, egli ha concluso, anche se tale da creare un certo malcontento, non deve per questo avere ripercussioni sulla collaborazione tra i partecipanti alla NATO.

E' in proposito stato chiesto al Presidente se gli Stati Uniti abbiano in programma di istituire basi di lancio per missili in modo da accerchiare l'URSS. Il Presidente ha risposto che non esistono piani del genere, e che l'unico accordo relativo ai missili radiocomandati è quello stipulato il mese scorso durante l'incontro alle Bermude con il Primo Ministro inglese.

## Recentissime

### I PERICOLI DEGLI ESPERIMENTI NUCLEARI

LONDRA. — E' stato pubblicato un rapporto della federazione degli scienziati atomici inglesi in cui si riconosce che in seguito all'esplosione di bombe nucleari e

quindi all'accresciuta presenza nell'atmosfera di stronzio 90, vi è pericolo che aumenti il numero dei casi di cancro delle ossa.

### MIGLIORA FRANCOISE SAGAN

PARIGI. — Le condizioni di Francoise Sagan continuano a migliorare.

La paziente ha trascorso una ottima nottata.

### FIDUCIA AL GOVERNO IRANIANO

IL CAIRO. — Si apprende da Teheran che con trentatré voti su trentaquattro il nuovo governo iraniano, presieduto da Eghbal ha ricevuto oggi al Senato l'investitura.

### TERREMOTO NELL'AFGANISTAN

IL CAIRO. — Si apprende da Kabul che un forte terremoto ha scosso le regioni settentrionali dell'Afghanistan.

Non si hanno ancora notizie precise ma sembra che vi siano numerosi morti.

### PROTESTA OCCIDENTALE A BERLINO

BONN. — Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia hanno protestato presso l'Ambasciata sovietica nella Repubblica Democratica Tedesca Puschkin, per le esercitazioni svolte sabato scorso a Berlino dalle truppe di combattimento operaie della Germania Orientale.

### DIFFICOLTA' ECONOMICHE IN FRANCIA

PARIGI. — Notevoli difficoltà economiche si addensano all'orizzonte francese. La borsa ha subito un notevole ribasso in seguito all'annuncio dato dal Presidente del Consiglio Guy Mollet che un ricorso al fisco è indispensabile per far fronte alla difficile situazione di bilancio. Il problema è stato esaminato nel corso di una lunga riunione del Gabinetto che sembra si sia conclusa con la decisione di ritocchi fiscali. Corre inoltre voce che il governo sia deciso ad aumentare il tasso di sconto dal 4 a 5 e mezzo o al 6 per cento.

CARLO BARTOLONI  
Direttore responsabile

## LA SITUAZIONE IN GIORDANIA

# Un chiarimento del Dipartimento di Stato tendente a bloccare le mosse sovietiche

**Vengono diffuse in Giordania voci di prossimi interventi militari dall'esterno — La manovra di ispirazione russa mira ad eccitare gli estremisti ad accentuare le manifestazioni di piazza**

IL CAIRO, 17.

La situazione in Giordania, dopo l'apparente schiarita determinata dalla formazione del governo, si è fatta di nuovo tesa, sebbene non in maniera allarmante, nonostante il deciso sopravvento che la Legione Araba sembra avere realizzato, bloccando sul nascere i tumulti che hanno preso corpo in queste ultime ore in varie località, specialmente quelle occidentali, dove l'estrema ultranazionalista ha le sue principali roccaforti. La legge marziale anche se non è stata mai ufficialmente proclamata vive di fatto severissima in tutto il paese.

Intanto, in funzione di una eventuale azione a difesa del giovane sovrano, risultano esserci state concentrate formazioni blindate irakene lungo la frontiera con la Giordania.

In proposito si apprende anche, secondo quanto erede di sapere il londinese «Daily Telegraph» che Re Saud dell'Arabia Saudita avrebbe ordinato alle sue truppe, di stanza in Giordania, di prestare i loro servizi a Re Hussein se questi lo richiedesse.

Sempre sugli avvenimenti di questi giorni, la stampa egiziana annuncia che il Generale giordiano Nuwar, il quale nel corso dei recenti avvenimenti era stato esonerato dal suo incarico, ed era espatriato in Siria, ha inviato a Re Hussein le sue dimissioni, da Capo di Stato Maggiore.

Si apprende anche che il Generale Mohammed Maayta, che era succeduto a Nuwar, si è dimesso da Capo dell'Esercito e della Sicurezza.

Sugli avvenimenti di Giordania da Washington si apprende che le notizie che erano circolate nelle ultime 24 ore di un invito di Re Hussein alla missione Richards, a recarsi ad Amman, e di una possibilità di adesione della Giordania

al patto di Bagdad non trovano oggi credito negli ambienti del Dipartimento di Stato dove si ha motivo di ritenere — in base ad informazioni diplomatiche pervenute a Washington — che Hussein si propone di spostare l'asse della politica estera del suo paese, ma gradualmente e con cautela, e soltanto dopo aver acquisito la sicurezza di controllare la situazione all'interno.

Il Dipartimento di Stato continua, d'altra parte, a ritenere improbabile un intervento armato in Giordania da parte della Siria. Quello che si teme è però l'incoraggiamento e l'aiuto di Egitto e Siria ai gruppi estremisti anti-occidentali in Giordania per un'azione di forza diretta a capovolgere la situazione. E si afferma che la macchina sovietica è già messa in moto per dare a tale programma tutto il suo appoggio. Uno degli aspetti che tale manovra ha assunto è la diffusione in Giordania di voci di prossimi interventi militari dall'esterno, in modo da spingere i gruppi estremisti ad accentuare le agitazioni di piazza.

Il Portavoce del Dipartimento di Stato, per bloccare subito tali voci, ha chiarito la posizione degli Stati Uniti nel caso che la Giordania venga aggredita dall'esterno. «Le misure che abbiamo preso del caso recente dell'intervento in Egitto — egli ha detto — indicano chiaramente che gli Stati Uniti intendono assistere la vittima di una aggressione. L'episodio dell'intervento in Egitto, mostra chiaramente come gli Stati Uniti ed altri paesi possono apportare un'assistenza efficace ai paesi aggrediti».

Si apprende da Amman, infine, che il nuovo gabinetto presieduto da El Khalidi ha tenuto stamane la sua prima riunione. La calma è tornata in tutto il Paese.

# مشهد رهيب تشييع جنازة سعادة وزير محمد كمال الدين صلاح بين جناحي من الجماهير الغفيرة يملأ قلوبهم الحزن والاسى

أدت مقدشو وصوماليا وأجمعها أس عن مقدار الحزن الذي أزعج حياتنا الهادئة. وربما في الأسس - تحت ضغط الحر الذي وصل مفاجأة - لم يقدر بصورة حقيقة الأثر الذي تركه الحادث الأليم على مدينة وعلى القصر، ولكن أمكن منذ الليلة الماضية وصباح أمس، أن يقدر الاستكار والاستحجار الذين أدلى بها جميع الأهالي فوراً تجاه الحادث المحزن الذي اضطلع به رجل تجراً برفع يده الأنيمة ضد صديق حميم لصوماليا وسكانها. هذا وكان من اليسير على

الحكومة الصومالية والمجلس البلدي والحالية المصرية وأهالي مقدشو وقوات صوماليا المسلحة وفرقة الكشفة. وكان يسير خلف نعش الفقيد سيادة فضل مصر وعلماء الأزهر الشريف وحاكم صوماليا ومسؤولا المجلس الاستشاري والسكرتير العام للادار الإيطالية الوصية ورئيس الجمعية التشريعية بعية نائيه ورئيس الوزراء مع جميع الوزراء وجميع النواب الحاضرون في مقدشو والقناصل ورئيس مقاطعة بنادر ورئيس ناحية مقدشو ورئيس بلدية مقدشو. ثم عدد كبير من موظفي

الحاج موسى بفر  
وزير الشؤون الداخلية  
ينعى بالنعى الحزن والاسى اثر الحادث الاليم الذي فقد فيه قبة المعفور له سعادة الوزير محمد كمال الدين صلاح، كما انه يشاطر أسرته في مصابها الأليم. تمسكه الله برحمته والهم أسرته الصبر والسلوان، آمين



جميع الاطلاع في بعد ظهر أمس عندما نقل جثمان الوزير محمد كمال الدين صلاح الى القاعة التي أعدت له في مقبر هبة الامم المتحدة، وخلفه جماهير غفيرة من الأهالي - بالحزن الذي أصيب به عند أجمعهم - أفراد من شيوخهم بظاهرته هائلة - بأن خزانته كان جزء من الحزن الذي أصيب به عائلة الفقيد والمجلس الاستشاري للأمم المتحدة والادارة الإيطالية الوصية التي هي جزء من الأمم المتحدة. وبغض النظر عن المظاهرات الرسمية يجدر الذكر بأن المشهد الرهيب الذي أريد به أن تعطي النجاة الأخيرة لرجل كان في تقدير كل مرء، كان مظهارة طبيعة يسكن أن تقوم بها فقط الأهالي رجالاً ونساءً من جميع الطبقات. وفي تمام الساعة الرابعة والدقيقة الخامسة والأربعين، وبعد أن وضع نعش الفقيد على عربة مدفع بجهة فرقة عسكرية وفي سموت الشخصيات الحاضرة تحرك موكب الجنازة، وكانت في مقدمته فرقة موسيقى قوات البوليس وفي خلفه فرقة شرف نفودها ضابط، وفي خلفها باقات الأفيان التي بعثها حاكم صوماليا والأمم المتحدة والحكومة الإيطالية

واخترق شارع دى مارتنو وتوجه الى ميدان رومانيولى حيث يوجد مسجد مرواس. وهنا توقف الموكب وبينما حمل جثمان الفقيد الى داخل المسجد أدت فرقة الشرف والقوات التي كانت في الميدان تحية عسكرية للفقيد الراحل. وفي داخل المسجد صلى على جثمان الفقيد صلاة الجنازة، وهذا بين تأثر الحاضرين الذين كانوا يرتلون آيات القرآن الكريم. ثم استأنفت الجنازة سيرها الى مطار مقدشو، وكان لغروب الشمس والظلام وقتها



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE  
REDAZIONE E CRONACA  
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21  
GOVERNO 78  
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50.  
PREZZO GENT 20

DOPO LE DICHIARAZIONI DI EISENHOWER

## Rinviato ulteriormente il ricorso alle Nazioni Unite per il Canale di Suez

Delusione a Parigi e scetticismo a Londra per l'atteggiamento degli S. U.

WASHINGTON, 18.

Fonti del Dipartimento di Stato hanno definito la decisione di Eisenhower di soprassedere momentaneamente alla convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per la questione di Suez, «un semplice rinvio» di una settimana, in attesa di chiarire meglio i termini della situazione.

Secondo le suddette fonti, questo cambiamento di tattica è stato deciso dopo l'arrivo di una comunicazione dell'Ambasciatore al Cairo Hare, sul suo ultimo colloquio con il Ministro Fawzi.

Hare — a quanto è dato di sapere — riferiva che Nasser aveva respinto nettamente la tesi americana affinché egli si unisse alle richieste occidentali per un «dibattito chiarificatore» in sede di Nazioni Unite e minacciava, invece, di battere in velocità ogni azione occidentale, promulgando unilateralmente lo statuto egiziano per Suez.

Tale proposito metteva in crisi l'intera impostazione che Washington intendeva dare al dibattito di ottenere cioè non una risoluzione che condannasse l'Egitto, come volevano gli anglo-francesi, ma un trasferimento del negoziato bilaterale finora svolto al Cairo in un negoziato più ampio in sede di Nazioni Unite. Washington è sempre dell'opinione che il veto russo toglierebbe ad una mozione di condanna dell'Egitto ogni effetto pratico permettendo a Mosca di presentarsi ancora una volta come «il campione» dell'anti colonialismo e «il protettore» dei Paesi Arabi.

La decisione del Presidente Eisenhower ha deluso ed irritato gli ambienti politici parigini. I francesi vedono così frustrati ancora una volta gli sforzi che la loro diplomazia, d'accordo con quella britannica, aveva prodigato per convincere gli americani a portare il problema dinanzi al tribunale delle Nazioni Unite. Il malumore generale trova larga eco nella stampa, che si mostra scettica circa le possibilità di successo delle trattative in corso tra Washington ed il Cairo.

Il rinvio delle scadenze difficili — scrive stasera «Le Monde» — sembra essere diventato regola per la diplomazia d'oltreo Atlantico. In realtà, rimangono ben poche speranze di vedere i negoziati egiziano-americani sfociare in una soluzione.

A Londra, anche, le dichiarazioni fatte dal Presidente degli Stati Uniti sulla speranza che il Dipartimento di Stato nutre tuttora di poter conse-

guire un accordo soddisfacente con Nasser, sono state accolte con notevole scetticismo.

Anche la sua precisazione che nessun nuovo suggerimento sarà diramato alle compagnie di navigazione statunitensi, in merito all'uso del canale e l'aver ricordato a questo proposito che il governo non ha mai, neppure in precedenza, chiesto agli armatori di evitare questa via d'acqua, ma soltanto di usare prudenza lasciandoli ad essi la facoltà di decidere sulla loro linea di condotta, è stata accolta a Londra come la prova che le speranze di Eisenhower richiedono ancora del tempo per essere realizzate.

Intanto si apprende, secondo una fonte competente, che

a meno che non si produca un irrigidimento dell'atteggiamento americano nei confronti dell'Egitto la Gran Bretagna accetterebbe provvisoriamente le condizioni del Colonnello Nasser per quanto concerne il pagamento dei diritti di transito all'autorità egiziana del canale di Suez.

Gli armatori britannici riceverebbero tuttavia istruzioni di accompagnare ogni pagamento con una protesta, e di riservarsi i diritti circa la proprietà definitiva delle somme versate. Dalla stessa fonte si dichiara che pur avviandosi questa soluzione provvisoria la Gran Bretagna manterrà integralmente le sanzioni finanziarie contro l'Egitto.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

## Canale di Suez e avvenimenti giordani

IL GIORNO di Milano, a proposito della richiesta del Governo del Cairo del pagamento in contanti dei pedaggi per Suez, scrive che di fronte ad esso non conviene comportarsi grettamente dal lato finanziario poiché si può trarre un vantaggio dalla nuova circostanza ed è proprio a questo che si dovrà puntare mettendo da parte il risentimento politico. La nostra politica verso l'Egitto dovrebbe orientarsi verso nuove e più ampie facilitazioni, aggiunge il giornale, in contropartita delle quali potremmo estendere i nostri concreti interessi in quel Paese.

Per IL GIORNALE D'ITALIA di Roma, Nasser ha dimostrato con il suo gesto verso l'Italia di non tenere in conto né l'equità né l'amicizia.

Secondo IL GIORNALE DI SICILIA di Palermo, la portata della decisione egiziana è più politica che economica, anche se probabilmente è stata l'assenza di moneta pregiata a suggerire agli incauti militari egiziani un provvedimento che svela la disperata situazione economica in cui la loro avventura estremista ha gettato il Paese.

IL CORRIERE DELLA NAZIONE scrive che questa volta la violazione di un accordo giuridico da parte del governo del Cairo è stata compiuta contro di noi e ciò è tanto più grave in quanto se la violazione è inaccettabile nella sostanza, essa lo è anche nella forma.

Sulla situazione in Giordania IL MESSAGGERO di Roma osserva che la confusione e l'allarme continuano a caratterizzare lo sviluppo della crisi in Giordania e che il Governo di indipendenti in questo Paese non sembra aver portato nessun risultato apprezzabile.

Secondo IL TEMPO di Roma, se le trattative tra Washington e il Cairo sulla gestione del Canale di Suez non fossero portate ad un risultato e se il fallimento compiuto da Re Hussein per liberare la Giordania dalla propaganda rivoluzionaria comunista dovesse risultare definitivo bisognerà concludere che il primo tempo della grande partita impegnata dagli Stati Uniti nel Medio Oriente con l'ar-

ma della dottrina Eisenhower, si chiude in favore di Mosca.

A giudizio della STAMPA di Torino, invece, l'effetto combinato della risposta del Dipartimento di Stato e le precisazioni di Eisenhower in merito alla situazione nel Medio Oriente, dovrebbero bastare a consigliare la massima moderazione a Damasco.

La crisi Socialdemocratica

In Materia di politica interna, LA GAZZETTA DEL POPOLO di Torino, a proposito della situazione creata tra i socialdemocratici in seguito alle dimissioni dell'on. Matteotti, osserva come un congresso indetto inizialmente sul tempo dell'unificazione socialista trovi la socialdemocrazia divisa come non lo era mai stata in dieci anni di vita.

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano afferma che nella posizione dell'on. Matteotti erano insiti indubbiamente degli equivoci poiché la sua relazione anche se accettata solo in parte dalla maggioranza della direzione, avrebbe comunque suscitato una riserva verso il governo Segni per mettere in difficoltà la delegazione socialdemocratica. Sul piano generale, poi, aggiunge il giornale, la tesi di Matteotti presentava l'ideale inconveniente di provocare una crisi mettendo il partito socialdemocratico all'opposizione per i contemporanei svantaggi e danni dell'uscita dal governo e di una unificazione socialista da farsi eventualmente subito dopo le elezioni.

Anche per IL POPOLO di Milano la repentina caduta di Matteotti e la successione di Tanassi, che è molto vicino a Saragat, rafforzano la posizione del Vice Presidente del Consiglio all'interno del Partito Socialdemocratico e rafforzano, L'on. Matteotti non intendeva però suggerire il cambiamento della linea generale del partito sia in politica estera che in politica interna, aggiunge il giornale, e la divergenza non consisteva pertanto in una politica sostanzialmente lontana dal programma di Saragat, ad eccezione della partecipazione al governo.

## C'è sempre un "ma" per il disarmo

LONDRA, 18.

Si è appreso che gli Stati Uniti hanno accettato le proposte sovietiche che prevedono una accettazione parziale del piano americano di ispezioni aeree in Europa ma alla condizione che i sovietici siano disposti ad ampliare l'area oggetto delle stesse ispezioni.

L'URSS aveva, in un primo tempo, respinto quel piano lanciato dal Presidente Eisenhower e denominato dei «Cieli Aperti».

Il delegato statunitense Stassen ha suggerito la creazione di «una commissione di controllo» composta da delegati di quindici paesi alla quale dovrebbe essere affidato il compito di sovrintendere alla applicazione delle norme di disarmo. Le cinque potenze atomiche sarebbero membri permanenti della commissione con diritto di veto. Stassen ha anche proposto una conferenza di tutte le nazioni favorevoli al disarmo.

Tutti gli organismi preposti al disarmo svolgerebbero la loro attività nel quadro dell'ONU. Stassen ha proposto, infine, che qualsiasi divergenza dovrebbe essere deferita al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

## Ricevuti da Gronchi i migliori italiani all'estero

ROMA, 18.

Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto questa mattina al Quirinale il Sottosegretario agli Esteri Del Bo il quale gli ha presentato «i migliori italiani all'estero».

Il Capo dello Stato si è detto lieto della occasione di testimoniare il suo cordiale apprezzamento verso coloro che onorano l'Italia in terre straniere con le loro qualità intellettuali e morali.

Il Capo dello Stato dopo avere riaffermato la gratitudine di tutto il popolo italiano per i suoi figli lontani ha consegnato ai «migliori italiani all'estero» le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica.

SECONDO LONDRA

## ANCORA "CONFUSA" la situazione in Giordania

La nomina di Nabulsi a Ministro degli Esteri suscita molte perplessità — Gli Stati Uniti si oppongono a qualunque aggressione contro la Giordania — Nominato il nuovo Capo di Stato Maggiore

LONDRA, 18.

In Giordania la situazione è sempre confusa: il governo di «indipendenti» imposto da Re Hussein e capeggiato da Fakhri Khalidi non sembra avere portato nessun chiarimento apprezzabile mentre si riaccende l'opposizione in seno alle forze armate.

Sulle forze delle notizie che pervengono a Londra si ritiene infatti difficile esprimere un giudizio sulla situazione. In alcuni ambienti si afferma, peraltro, che Re Hussein non ha ancora vinto la partita, specie dopo la nomina a Ministro degli Esteri di Nabulsi.

Il nuovo governo giordano — si dice — così come è costituito, appare, infatti, assai lontano dall'essere quel governo di «fedelissimi» che il giovane Re avrebbe potuto desiderare. La sola persona veramente popolare è proprio Nabulsi. Il nuovo Primo Ministro, invece, viene definito «uomo debole, spaventato ed ammalato», la cui autorità personale deriverebbe unicamente dalla parentela con il Gran Mufti di Gerusalemme. Si aggiunge che sinora egli ha sempre preferito agli atteggiamenti coraggiosi, le situazioni sicure. La presenza di

Nabulsi al Ministero degli Esteri e il fatto che la crisi è nata proprio dalla scelta della politica estera del paese, porta a concludere che occorrerebbe, per esprimere un giudizio fondato, stabilire chi sia stato a mutare atteggiamento se il Re o l'ex Primo Ministro. Bisognerebbe vedere se Nabulsi ha abbandonato gli antichi compagni socialisti per fare causa comune col Re o se in-

Continua in 4° pagina

## Sconfinamenti israeliani

IL CAIRO, 18.

Il comandante delle truppe dell'ONU nella zona di Gaza Gen. Burns, ha protestato presso le autorità israeliane per una serie di sconfinamenti attuati da parte di militari israeliani dalla metà di marzo ad oggi.

Si apprende frattanto da Tel Aviv che un portavoce militare israeliano ha reso noto che elementi siriani hanno aperto il fuoco contro una pattuglia israeliana sulla linea di armistizio a nord del Lago di Tiberiade.

LA VITA POLITICA ITALIANA

## I Socialdemocratici rimarranno al Governo

Crisi in alcune giunte municipali per la diminuita compattezza della coalizione di centro — Prorogato solo per l'Italia, e per soli 10 giorni, il sistema del pagamento in clearing dei diritti di transito attraverso il canale di Suez

ROMA, 18.

I socialdemocratici hanno stasera chiarito i termini sui quali deve avvenire, se deve, l'unificazione con il partito di Nenni.

Si tratta di vere e proprie condizioni ultimative, esse sono seguite ad alcune dichiarazioni fatte alcuni giorni fa dall'on. Saragat, il quale ha detto esplicitamente che i socialdemocratici devono ri-

manere al governo e presentarsi alle elezioni generali del 1958 con liste proprie e distinte da quelle del PSI. Solo dopo si potrà riprendere il discorso della unificazione sulla base dei risultati elettorali che serviranno ad indicare il terreno su cui l'unificazione dovrà svolgersi. L'on. Saragat è stato sempre avverso alla tesi di fare l'unificazione a qualunque costo ed è dell'avviso che essa non deve servire ai nemici per contrabbandare un nuovo tipo di frontismo — cioè di alleanza con i comunisti — ma deve realizzarsi su una base profondamente democratica. Pertanto spetta ai nemici dimostrare di aver rotto con i comunisti e non essendosi ancora verificato ciò, i socialisti non sono in diritto di chiedere a socialdemocratici di abbandonare il governo che rappresenta una valida espressione democratica della vita politica italiana.

Ecco il documento politico che indica le condizioni per l'unificazione socialista: «1) accettazione integrale della democrazia come valore permanente e come assetto interno di partito; 2) politica estera che assuma come dato essenziale la solidarietà occidentale e gli strumenti attraverso i quali tale solidarietà si articola; 3) accettazione integrale, e senza formule equivocate, dei principi della internazionale socialista, e conseguente rottura di ogni collusione politica ed organizzativa con il movimento comunista e la CGIL, in uno con la più decisa avversione al capitalismo ed al regime conservatori; 4) ogni militante socialista, nel quadro di una politica comune dei due partiti diretta a conseguire l'unità sindacale nello ambito di una organizzazione veramente libera, deve avere piena libertà di scelta dell'organizzazione sindacale in cui militare».

L'ordine del giorno sulle condizioni per l'unificazione socialista è stato approvato con 14 voti favorevoli e sette contrari — quelli della corrente di sinistra.

L'ex segretario del partito Matteo Matteotti ed il sindacalista Canini l'hanno approvato.

Si apprende, intanto, che alcune giunte municipali di grandi centri italiani sono in crisi.

Ieri sera il sindaco socialista di Bari si è dimesso. Eletto con i voti delle sinistre, egli si era trovato con una giunta appoggiata sui voti dell'estrema destra, bloccata con quelli della DC.

Nella stessa serata di ieri è entrata in crisi l'amministrazione di Trieste, essendo venuta meno la collaborazione del PSDI e PRI alla DC. Sono in crisi anche le giunte di Firenze e Milano, dove, essendo venuta meno la compattezza della coalizione d' centro, si pone il problema, non ancora risolto, della ricerca di una maggioranza con l'appoggio di altri settori.

Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione odierna si è occupato di problemi di ordinaria amministrazione.

Intanto dopo la decisione del governo egiziano di sospendere, per dieci giorni, il provvedimento relativo al passaggio delle navi italiane per il Canale di Suez il Ministero degli Esteri italiano ha inviato nuove istruzioni all'Ambasciatore al Cairo, Fornari, per le trattative che dovranno condurre ad un accordo definitivo sulla questione del sistema di pagamento dei diritti di pedaggio.

Come noto il governo egiziano esige anche per l'Italia il pagamento dei pedaggi in contanti in contrasto con il sistema fin qui seguito di pagamento in clearing. A questo riguardo l'ente egiziano per il Canale di Suez ha annunciato l'abolizione del clearing per le navi di tutti i paesi e il pagamento dovrà effettuarsi in moneta liberamente convertibile. Per l'Italia è stata concessa una proroga di dieci giorni.

## L'Etiopia favorevole alla Dottrina Eisenhower

WASHINGTON, 18.

L'Etiopia ha approvato la dottrina Eisenhower. Così afferma un comunicato congiunto diramato ad Addis Abeba al termine dei colloqui svoltisi tra i rappresentanti del governo etiopico e James Richards, inviato straordinario del Presidente Eisenhower.



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 75

PER LA MORTE DEL MINISTRO MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH

## Da ogni parte della Somalia pervengono le espressioni del cordoglio popolare

Da ogni località della Somalia pervengono telegrammi espressioni il vivo, sentito cordoglio, del popolo che è rimasto dolorosamente colpito dal triste episodio in cui, martedì, perse la vita, per mano di un irresponsabile, il Ministro Mohammed Kamal Eddin Salah, Rappresentante dell'Egitto presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Certi che, molto più delle parole, queste manifestazioni spontanee del popolo, il quale attraverso le sue Autorità, o i suoi esponenti politici, ha voluto esprimere il suo rammarico ed il suo sdegno per il doloroso fatto, riportiamo qui di seguito i telegrammi fino ad ora pervenuti al Governo, al Consolato della Repubblica Egiziana ed al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

### DAL MUDUGH

Secondo quanto ci telegrafa il nostro corrispondente da Galcaio, ieri, nel Capoluogo della Regione del Mudugh ha avuto luogo una pacifica dimostrazione tendente ad esprimere il cordoglio per l'imatura e tragica scomparsa del Ministro egiziano. Il corteo, composto di cittadini e di notabili, ha sfilato silenzioso e raccolto lungo il Viale Obbia, sostando, poi, di fronte alla sede del Distretto dove, il Commissario Distrettuale, Signor Corrado Silvio, ha espresso, con un breve discorso, la partecipazione della popolazione al lutto generale. Ha quindi parlato l'Islam Abdulle Farah, il quale, nel ricordare l'opera dell'illustre scomparso ha messo in evidenza quanto egli avesse fatto a favore della Somalia.

Sempre da Galcaio il seguente telegramma è stato inviato al Consolato egiziano:

«At nome popolazione Galcaio partecipiamo con viva condoglianza illegale assassinio legittimo benefattore della Somalia Delegato Kamal Eddin. Facciamo dimostrazione pacificamente».

Islam Abdulle, Seek Mohamed, tutti Capi et Santoni.

\*\*\*

L'Unione Femminile di Galcaio ha così telegrafato al governo:

«At nome Unione Femminile Galcaio partecipiamo con profondo cordoglio immatura morte Ministro Kamal Eddin».

Mairan Ahmed

\*\*\*

Il Commissario Distrettuale del Capoluogo del Mudugh, ha inviato alla Segreteria del Consiglio Consultivo delle N.U., questo telegramma:

«Apprendendo feroce notizia dipartita Ministro Plenipotenziario Kamal Eddin Salah porgo unitamente popolazione mia giurisdizione distrettuale vivissime condoglianze».

Corrado

\*\*\*

Da Obbia il Commissario Distrettuale, Abdullahi Hag, ha così telegrafato al Governo ed al Consolato egiziano:

«Comunicasi che Capi Notabili Sindaco et Consiglieri municipio, dipendenti Amministrazione et popolazione Obbia porgono loro profonde condoglianze all'Egitto et famiglia dell'ucciso S. E. Ministro Kamal Eddin Salah avvenuta ieri at Mogadiscio».

\*

### DALLA MIGIURTINIA

Il Prefetto della Regione, ha inviato il seguente telegramma:

«Per tragica morte Ministro Kamal Eddin, unitamente funzionari questa Regione esprimono sentite condoglianze congiunti defunto».

Ali Omar Seego

Da Alula il Commissario Distrettuale ha così telegrafato al Ministero per gli Affari Interni:

«In nome dei Capi et Notabili in rappresentanza di tutto il popolo di Alula nonché della scrivente con tutto il personale. Pregasi esprimere dolorose condoglianze at famiglia defunto Ministro Kamal Eddin Salah».

### DAL HIRAN

Il Prefetto ha inviato al Ministero per gli Affari Interni, il telegramma che segue:

«Capi Notabili dirigenti partiti et popolazione tutta tramite questa Regione pregano codesto Ministero trasmettere at Consolo Generale Egitto in Mogadiscio sensi loro più vivissima condoglianza luttuoso incidente at unitamente at scrivente con funzionario et personale».

Ali Scido

\*

### DAL BASSO GIUBA

Il Sindaco di Chisimaio ha inviato al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite ed al Consolo d'Egitto i telegrammi che seguono:

«Popolazione della circoscrizione municipale Chisimaio et Consulla esprimono vive condoglianze per la improvvisa et dolorosa morte del Ministro Kamal Eddin Salah».

Ahmed Hag Mohamed

\*\*\*

«Popolazione et Consulla della circoscrizione del Municipio di Chisimaio esprimono loro vivo dolore per improvvisa morte Ministro Kamal Eddin Salah. Pregola estendere tali condoglianze at Governo egiziano et famigliari defunto Ministro».

Ahmed Hag Mohamed

\*

### DAL BENADIR

Il Sindaco di Hauadlei, ha telegrafato come segue al Consolato egiziano ed al Consiglio Consultivo delle N. U.

«Sindaco et Consiglio municipale anche nome cittadinanza Hauadlei esprime vivissime condoglianze morte Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah rappresentante egiziano at Consiglio Consultivo Nazioni Unite in Somalia».

Omar Aleso

\*\*\*

Anche il Sindaco di Mahaddei ha inviato il seguente telegramma:

«Sindaco et Consiglio municipale anche at nome cittadinanza Mahaddei esprime vivissime condoglianze morte Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah rappresentante egiziano at Consiglio Consultivo Nazioni Unite in Somalia».

Calif Idole

\*\*\*

Il Sindaco di Villabruzzi ha così telegrafato al Consolato egiziano ed al Consiglio Consultivo:

«Sindaco et Consiglio municipale anche at nome cittadinanza Villabruzzi esprime vivissime condoglianze morte Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah rappresentante egiziano at Consiglio Consultivo Nazioni Unite in Somalia».

Calif Alio

\*

### DALL'ALTO GIUBA

Il Deputato Hag Abdi ha così telegrafato, da Lugh Ferrandi, al Consolato d'Egitto:

«At nome popolazioni Distretto Lugh partecipiamo profondo dolore per l'uccisione dell'amato Ministro Mohamed Kamal Eddin».

Deputato Hag Abdi

### LE CONDOGLIANZE DEL PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO SOMALO

Il Segretario del Partito Socialista Democratico Somalo, Signor Jusuf Osman Samantar, ha inviato al Presidente della Repubblica Egiziana, un telegramma così formulato:

«Partito Socialista Democratico Somalo partecipa gravissimo lutto dolorosa perdita Ministro Kamal Eddin Salah amico sincero popolo somalo».

\*

### LE CONDOGLIANZE DELLE SEZIONI DELLA LEGA DEI GIOVANI SOMALI

Un'ulteriore manifestazione dello sdegno, del dolore e del senso di angoscia che ha colpito la popolazione della Somalia per la morte tragica del Ministro Mohammed Kamal Eddin Salah, è data dai telegrammi che sono pervenuti al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite ed al Consolato della Repubblica d'Egitto, da molte sezioni esterne del Partito della Lega dei Giovani Somali.

I telegrammi, tutti improntati ad un senso di commosso e sentito rammarico, e tutti esprimimenti le più vive condoglianze per la famiglia dell'illustre estinto, per le Nazioni Unite e per il governo egiziano, sono pervenuti dalle Sezioni di: Bardera, Afmedu, Belet Uen, Dusa Mareb, Brava, Galcaio, Margherita, Scusciuban, Villabruzzi, Hordio — anche per Hafun e Gargal — Eil, Chisimaio, Camdala, Bulo Burti, Afgoi, Alula, Bosaso e Baidoa.

Oltre a quelli inviati dal Presidente e dal Comitato Centrale — di cui abbiamo dato notizia ieri — anche il Comitato locale di Mogadiscio della Lega dei Giovani Somali, ha inviato, ai suddetti indirizzi, un telegramma di condoglianze.

La Società Islamica di beneficenza per l'Alto alla Donna Somala a nome della presidentessa Mumina Mohamed si unisce con profondo cordoglio all'irreparabile lutto che ha colpito la fondatrice della Società Sig.ra Amina Hanim Salah, per la perdita dell'adorato marito

Ministro

**MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH**  
amico dei somali tutti e propulsore instancabile del progresso e del benessere generale.

La Comunità Indiana esprime, con profonda commozione, il suo più vivo e sentito cordoglio per la tragica morte del

Ministro

**MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH**  
Rappresentante dell'Egitto nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

### SEGRETERIA DEL PUBBLICO MINISTRO Bando di concorso

Con D. M. 28 Gennaio 1957, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 65 dell'11 Marzo 1957, è stato bandito un concorso a 500 posti di dattilografo negli Uffici giudiziari italiani, nel ruolo del personale di dattilografia, istituito con la legge 27 dicembre 1956 N. 1444.

Gli eventuali interessati fra gli italiani residenti in Somalia potranno richiedere chiarimenti presso la Segreteria del Pubblico Ministero della Somalia.

### GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero per gli Affari Economici Dipartimento Poste e Telegrafi

#### Nuova emissione di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è in corso di emissione una nuova serie di francobolli, celebrativi dell'istituzione dell'Emblema della Somalia, nei valori da 0.05, 0.25, 0.60 per posta ordinaria e da 0.45 ed 1.20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori, validi sei mesi, avrà inizio il 6 maggio c.a. presso gli uffici Postali del Territorio.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste 1° giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 3 per ciascuna busta. Le prenotazioni per tali buste si accettano, fino al 4 maggio 1957, soltanto presso la Segreteria della Direzione Poste e Telegrafi, che curerà la consegna ai singoli richiedenti non oltre tutto il mese di maggio. In Mogadiscio non si darà luogo a vendita delle buste 1° giorno, tramite gli sportelli del servizio PT. Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio, la prenotazione e ritiro potrà effettuarsi presso l'Ufficio postale più vicino.

Si avverte inoltre che altro annullo speciale verrà usato, solo per Mogadiscio, per tutte le corrispondenze africate con i valori della serie predetta che risulteranno impostate entro il 1° giorno di emissione.

#### ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA SOMALIA

#### Bando di concorso per l'assunzione di due traduttori

##### Avviso

Si porta a conoscenza di coloro che hanno presentato domanda di partecipare al concorso di traduttori all'Assemblea Legislativa, che lesame orale di traduzione delle lingue italiana-somala, si svolgerà nei locali dell'Assemblea Legislativa mercoledì 24 aprile alle ore 8.

I candidati sono pregati di presentarsi alla Segreteria dell'Assemblea Legislativa nella giornata di martedì.

#### CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Alitalia, da Roma-Karthoum-Aden, sono giunti:

Maria Cristina Camenzind, Nunzio Currao, Anna Maria Caruso, Erna Covatta, Carlo Crivello, Georges Dauris, Kassanali Hag, Kimi, Hussein Ahmed Jassin, Leonard Heymans, Mario Levi Gattinara, Giancarlo Lavezzani, Laura Vianello, Bianca Vianello, Orsola Tucci.

\*\*\*

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Aurelio Carideo, Gaetano Chappion, Angela Favero, Ubaldo Pellegrini, Giuseppe Spada, Gioconda Rambaldi, Alessandro Sala, Luciano Gallo.

\*\*\*

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti:

Ahmed Said Salim, Francesco Boero, Giorgio Kauten, Zeina Abdalla Ali.

\*\*\*

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti:

Abdo Salim Abdo Ahmed, Mehdi di Muslah Ali, Mac Laren Eric, Giuseppe Osella, Christian Roll.

#### LE STRADE

Le seguenti piste e strade sono state riaperte al traffico:

- pista Borama-Gelib-Baab;
- strada Bardera-Dinsor;
- strada Borama-Margherita;
- pista Borama-Mudun;
- pista Lugh Ferrandi-confine Baidoa.



19 aprile 1957, venerdì.  
18 Ramadan 1376 dell'anno dell'Egira.

#### EFFEMERIDI

Il 19 aprile del 1951, il Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale, affronta, per la prima volta, la questione della bandiera della Somalia. La questione dei petroli iraniani è in fase, ad Abadan si verificano scioperi.

Truman, allora Presidente degli Stati Uniti, ribadisce il 19 aprile del 1952, la necessità di non ridurre i programmi difensivi. Nel pieno della crisi triestina l'Italia protesta a Belgrado per le provocazioni e le violenze jugoslave.

Il 19 aprile del 1954 troviamo ancora sul tappeto internazionale la «questione» di Trieste. Viene costituita in Egitto una nuova formazione governativa presieduta dal Colonello Nasser. L'intervento americano in Indocina viene riportato sulla ribalta dal Vice Presidente Nixon, ma la «mosa» non ha una accoglienza troppo favorevole. Nel Libano vengono prese misure tendenti a ridurre l'attività dei comunisti.

Viene inaugurata a Bandung, il 19 aprile del 1955, la conferenza afro-asiatica che apre, per così dire, una nuova fase nella politica internazionale in quanto porta in primo piano la voce di nuovi stati sorti dall'emancipazione di Territori che hanno conquistato la loro libertà. Le questioni cipriota ed algerina sono sempre vive, insieme a quella di Formosa. Muore a New York il grande scienziato Albert Einstein.

Bulgaria e Krushev, sono, il 19 aprile del 1956, in visita a Londra: La Comunità europea prende sempre più forma. Hamarskjöld prosegue nella sua missione di pace. Una dichiarazione sovietica sul Medio Oriente è all'esame di Washington. Grace Kelly è divenuta Principessa di Monaco.

\*

#### PER VOI SIGNORE

E' ormai svanita del tutto l'immagine della donna con la faccia una, con i terribili bigodini in testa, e non una ancor più terribile acconciatura notturna. Oggi i parrucchieri fanno miracoli per i capelli ed essi abbisognano soltanto di una bella spazzolata prima di andare a dormire per rimanere a posto, chimici hanno inondato il mondo di maschere e creme che applicate soltanto per pochi minuti, fanno il loro meraviglioso effetto, e persino la borsa calda, la fedele alla quale molte bellissime non sanno rinunciare, ha imparato a vestirsi di deliziose e talvolta preziosissime foderine ricamate.

Sempre più romantica e sempre più allegra è diventata la biancheria che la donna indossa oggi per la notte. Nylon, linon, chiffon, batista fanno a gara per custodire i suoi sogni notturni, e per incorniciare la sua bellezza.

C'è chi è rimasta fedele alla camicia della nonna, ma privata di ogni legosità inutile, di ogni pesantezza. Di nylon o di batista potrà avere lo sprone di pizzo ed essere poi tutta arricchita, senza maniche. Ancora di nylon o di voile farà molto Impero se arricchita attorno allo scollo, con maniche a pailoncinio e volan in fondo. Di chiffon trasparentissimo potrà ricorrere al pudico colletto rotondo, alle maniche lunghe con polsino o ad uno sprone con fitte piegoline. Tutte queste camicie saranno completate da ricchissime vestaglie con o senza maniche, ma impreziosite da merletti e ricche come abiti da sera. C'è chi ha rivoluzionato il concetto della camicia da notte e si è ispirata alla biancheria da giorno. Ci si confonderebbe quasi con una normalissima sottoveste se non fosse per la lunghezza che arriva fin sotto il ginocchio e per arricchita alla vita ed al seno leggermente più notturne. Di solito la camicia sottoveste è completata da una vestaglia della stessa lunghezza, bordata di merletto e con manichino.

C'è poi il pigiama: semplice ma reso più pretenzioso da tessuti fioriti e leggeri, può conservare la linea a casacchina e pantaloni lunghi. Di solito però ricorre a scollature, ad allacciature, a spezzetti in un insieme di blusotto o tunica con pantaloni. Nuovissimo il pigiama tuta; divertente quello di nylon con pantaloni stretti alla caviglia, blusotto svasato, maniche tre quarti con guarnizioni di rose valenciennes. E per l'eterna nostalgia del tempo antico, in linon una castigata ma cortissima camicia su mutandoni tipo quelli che portavano le nostre bisnonne, arricchiti e guarniti di merletto. Una, importante differenza: arrivano un bel palmo sopra il ginocchio.

#### IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello  
12.40 - Gabai  
12.50 - Canzone moderna somala  
13.00 - Giornale Radio  
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni  
13.30 - Giornale Radio (italiano)  
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione ed interpretazione del Corapo

16.15 - Hello  
16.20 - Canzone moderna somala  
16.35 - Giornale Radio  
16.50 - Rubrica della Donna Somala a cura di Halima Basi

17.00 - Programma vario  
17.45 - Giornale Radio (italiano)

19.55 - Canzone moderna somala  
20.00 - Giornale Radio  
20.30 - Giornale Radio (italiano)  
21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma

21.05 - Programma speciale per il Ramadan  
21.30 - Ultima notizie  
21.40 - Fantasia  
21.50 - Hello  
22.00 - Fine della trasmissione

\*

#### GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Forte Algieri» con Yvonne De Carlo.  
CINEMA CENTRALE — Chiuso.  
CINEMA EL GAB — «L'altra bandiera».  
CINEMA HADRAMUT — «Festa di Santo».  
CINEMA HAMAR — Chiuso.  
SUPERCINEMA — Chiuso.

\*

#### IL TEMPO

del giorno 18 aprile 1957  
Temperatura massima 32.5  
Temperatura minima 27.1  
Vento prevalente E km/ora 34

#### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 1.19  
Belet Uen m. 1.19  
Giuba m. 1.30  
Lugh Ferrandi m. 1.30

\*

#### LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) 07.09 - 19.21  
BASSA MAREA (ore locali) 00.46 - 12.41  
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli  
ALTA MAREA - 2.23 - 2.56  
BASSA MAREA - 0.50 - 0.71

\*

#### I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 15 aprile 1957 nel mercato di Uardighe sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:  
Cammelli n. 26 da So. 50 a 300 l'uno;  
Buoi n. 26 da So. 60 a 220 l'uno;  
Vitelli n. 12 da So. 20 a 60 l'uno;  
Vacche da latte n. 5 da So. 20 a 345 l'una;  
Caprini n. 196 da So. 10 a 30 l'uno;  
Asini n. 1 a So. 125.

#### ANNUNCI ECONOMICI

DA ALIMENTARI PETETTI — ogni pomeriggio, arrivate con l'Alitalia da Nairobi, sono in vendita cavolfiori, insalata, cavoli, peperoni, peperoni, barbabietole, ecc. modori, ravanelli, cetrioli, ecc.  
VENDESI bicicletta da bambino scrivere C. P. 494.  
PERLE e BRILLANTI sconto 10 per cento sui vecchi prezzi - Orologeria OROLOGERIA ALESSANDRINI  
MOTOLEGGIA Parilla 125 ottomila stato vando anche ratealmente Orefceria ALESSANDRINI.



QUESTA SERA ALLA RADIO

Il Requiem di Mozart

Mozart fu un prodigio di precocità e di fecondità. L'improvviso erompere del suo genio, che scaturisce dal seno stesso della natura, è forse il più grande miracolo di tutta la storia musicale. Spentosi a soli 35 anni, lasciò parecchie centinaia di composizioni teatrali, cameristiche sinfoniche e religiose, che presentano nel loro insieme una quantità così strabocchevole di capolavori quale non si trova in nessun altro musicista vissuto fino alla più tarda età. Si comprende come Wagner abbia potuto dire di Mozart che «il genio l'ha innalzato al disopra di tutti i maestri, in tutti i secoli e in tutte le arti».

A tre anni Mozart tentava già i primi saggi sulla tastiera. A cinque, presentava al padre la sua prima composizione. A sei, iniziava con la sorella Maria Anna — la sua amatissima Nannerl, allora undicenne — il primo giro concertistico, mandando in visibilità tutti i pubblici con i prodigi della sua abilità, improvvisando e interpretando a prima vista. Principi e sovrani lo accarezzavano, lo baciavano, lo acclamavano, ma nessuno lo pagava. «Se noi avessimo tanti ducati nella borsa quanti baci si danno al piccolo Wolfgang» scrive il padre alla moglie: «saremmo ricchi. Il male è che gli albergatori non si accontentano di baci».

Essere levato alle stelle e lasciato languire nella miseria; questo fu il destino dell'incomparabile artista, per tutta la sua vita, che potrebbe essere contrassegnata dal motto: gloria e povertà.

A dodici anni Mozart compone le sue due prime opere teatrali, mentre studia con particolare interesse le opere buffe italiane e le grandi tragedie di Gluck.

Nel 1778, all'età di 22 anni, conosce a Mannheim il copista e suggeritore di quel teatro, Fridolin Weber, e di una delle sue quattro figlie, la diciassettenne Aloysia, s'innamora follemente. Scrive per lei, dotata di bellissima voce, arie e duetti, e si culla nel sogno d'un lungo viaggio artistico in Italia, durante il quale il canto d'Aloysia avrebbe affascinato i pubblici.

Ma Leopoldo Mozart, padre geloso, veglia; e in nome della prudenza e dell'interesse quell'amore e quel sogno vengono immolati.

Wolfgang ritorna in patria dopo un lungo giro di concerti in Francia, e quando cerca ansiosamente Aloysia non si trova davanti che una donna fredda e reticente, una cantante vanitosa e corteggiata. Rientra a Salisburgo, sua città natale, altrettanto povero e più infelice di quando era partito.

Seguono anni di lavoro e di lotta, il cui squallore culmina nella violenta rottura dell'artista con l'arcivescovo di Salisburgo.

Mozart cacciato a calci! Nella primavera dell'81, troviamo il Maestro a Vienna, alloggiato proprio presso la famiglia Weber che teneva una piccola pensione.

Mancavano due persone: Fridolin, morto da poco, e Aloysia, da poco sposata con un attore. Ma Mozart vi ritrovava un nido, con qualche piuma di meno. Nuovo amore, con Costanza, la sorella ventenne di Aloysia, e nozze nell'agosto dell'anno successivo.

Benché Costanza fosse un essere primitivo e limitato, e non mancasse d'egoismo e di capricciosità, quelle nozze furono felici. Incapace di capire a che specie superiore d'uomo il destino l'avesse legata, essa amò e coltivò in Mozart il fanciullone che era e ne assecondò per affinità d'indole i bisogni d'espansione e di gaio disordine. La moglie era per Wolfgang il vero riposo, la compagna del buon umore e la pace senza sottintesi (meno le passeggerie baruffe di gelosia). Quanta musica egli ha scritto seduto accanto al letto di lei, mentre la luce rosea dell'aurora sfiorava le ciglia di «Stanzi» ancora addormentata!

E' stato detto che accostarsi all'arte di Mozart è come accostarsi da un prodigioso fiore; se ne aspira il profumo, si ammira la vaghezza dei suoi colori e la soavità dei suoi petali, ma non v'è osservazione di botanico, per quanto minuziosa e scrupolosa, che valga a svelarci il segreto di quel fascino, la ragione di quell'incanto.

Questa è l'arte di Mozart, col suo palpito delle forze elemen-

tari, la spontaneità della natura, l'immacolata freschezza delle bellezze eterne, delle aurore, dei tramonti.

E' un'arte tutta impregnata di trasparenza serafica, densissima di contenuto umano, ma di una umanità interamente spirituale e liberata da ogni scoria terrena e continuamente liberata in un'atmosfera di costante celestività.

Non soltanto nel suo Requiem universalmente famoso, ma specialmente per quanto riguarda la sua attività operistica, Mozart fu imbevuto di spirito italiano; il che non gli impedì, però, di riunire nella sua universalità le esperienze musicali dell'arte francese e tedesca. La sua grandezza appare così ancora maggiore, quando la consideriamo come punto di confluenza di tre tradizioni musicali aventi ciascuna caratteri ben definiti.

Ripensando al triste destino di quest'anima così grande, di quest'anima di fanciullo sublime, traboccante di tenerezza adorabile e di serena bontà, sorridente anche fra le lacrime, aperta a tutti gli affetti più cari e più gentili, non si può vincere un sentimento di profonda mestizia.

Le vicende invero strane che precedettero la composizione del Requiem sono un poco note a tutti.

Mozart non aveva ancora ultimato il suo Flauto Magico quando gli si presentò uno sconosciuto vestito di nero e avvolto in un ampio mantello pure nero. Gli dà l'incarico di com-

porre un Requiem, gli versa un acconto, ma non gli svela il nome.

Si trattava in realtà di un incarico del conte Walsegg, buon musicista, che voleva solennizzare con un'opera insigne l'anniversario della morte di sua moglie.

A quell'epoca, Mozart era gravemente ammalato. Stremato com'era di forze, oppresso da incubi, dominato dal presentimento della fine imminente, fu da quella apparizione ossessionato fino all'allucinazione.

Su questo sfondo di dolore, la tetra figura dell'ignoto gli rimase impressa quasi come un'apparizione del destino sorta ad annunzio della prossima fine, con la simbolica ed insistente richiesta di una Messa funebre.

Al suo librettista, Lorenzo Da Ponte, egli scrive:

«Signore, vorrei seguire il vostro consiglio, ma come riuscirvi? Sono al termine delle mie forze e non posso scacciare dai miei occhi l'immagine dello sconosciuto. Lo vedo continuamente che mi prega, mi sollecita, mi reclama impazientemente il lavoro... Non voglio prendere più nulla a cuore. Sento che la mia ora sta per suonare. Sono sul punto di spirare. Finisco prima d'aver profitto del mio talento. E la vita è così bella! La carriera si apre con auspici così lieti! Ma non si può mutare il proprio destino. Nessuno può misurare i propri giorni. Bisogna rassegnarsi. Sarà ciò che piacerà alla provvidenza. Io termino. E' il mio canto funebre e

non devo lasciarlo incompiuto». Fino all'ultimo egli lavora febbrilmente a quell'opera che dovrà essere il suo testamento spirituale. Fino all'estremo respiro s'aggrappa alla sua arte. Il Dies irae e l'Agnus Dei lo scuotono, lo cullano, lo esaltano. Egli non parla, compone; non geme, costruisce. Nei momenti di calma, detta, scrive, da suggerimenti e indicazioni al suo allievo Sussmayr che terminerà l'opera seguendo scrupolosamente e quasi religiosamente le annotazioni ed indicazioni del Maestro.

Trova anche il tempo e la forza di recarsi a Praga per finire e rappresentare la sua opera più potente: il Don Giovanni. Lo accompagna Costanza che, nella notte che precede il giorno della rappresentazione, culla l'insonnia e la fantasia di Wolfgang narrandogli le fiabe di Aladino e di Cenerentola, mentre sulla carta pentagrammata cadono le note magiche dell'ouverture dell'opera.

E' ancora Costanza che, quattro anni dopo, lo accompagna a braccetto al Prater, sotto le grandi masse del fogliame d'oro, quando, a trentasei anni, il corpo del divino Maestro è già assunto e la sua primavera è già saturata di morte.

L'ultimo giorno — 5 dicembre 1791 — vedendo accostarsi al letto la buona cognata Sofia, Wolfgang non ha nel pensiero che «Stanzi».

«Avete fatto bene a venire; resterete questa notte per vedermi morire. E chi soccorrerebbe la mia povera Costanza?». E sulla partitura incompiuta del Requiem le mani prodigiose del celestiale musicista s'irrigidirono.

La sua salma giunse al cimitero sola, attraverso a una furiosa tempesta di neve; tanto sola che fu calata nella fossa comune e perduta per sempre.

Alberto Gajoni-Berti

IN MARGINE AI TRATTATI EUROPEI

I progetti idroelettrici per i territori africani

L'equipaggiamento economico dei territori d'Oltre Mare è uno degli scopi dell'Eurafrica. La convenzione d'associazione dei T. O. M. nel Mercato Comune mira a favorire gli investimenti pubblici d'ordine economico e sociale, principalmente nelle regioni dell'Africa equatoriale e occidentale. In Belgio si è avuto qualche remora a proposito del T. O. M. e dei due progetti di sbarramento africani: quello del Kouilou, nel Medio-Congo francese, e quello dell'Inga, sulla sponda belga del fiume Congo.

Del Volta (Ghana) al Congo, passando per la Sanaga (Camerun), il Konkouré (Guinea) e il Kouilou, la stessa conformazione geologica provoca nel corso inferiore di questi fiumi un brusco dislivello, che li rende inadatti alla navigazione. La costruzione di sbarramenti per aprire enormi possibilità alla produzione di energia idroelettrica. Si delineano numerosi piani. Uno di essi, il meno vasto, ma tuttavia molto importante, è già stato realizzato nel Camerun francese a Edea, sul Sanaga.

Il primo lingotto di alluminio dell'Africa francese è stato colato il primo febbraio alla fonderia dell'Alucam (Società filiale della Pechiney e Ugine a Edea. Alla fine del 1957, l'Alucam avrà prodotto da 10 a 12.000 tonnellate di metallo leggero, ossia la quindicesima e la tredicesima parte della produzione francese nel 1956. Da qui a 10 o a 15 anni, il Camerun fornirà 45.000 tonnellate al mercato dell'alluminio. A quell'epoca — scrive la Nem — per quanto è possibile prevedere oggi, l'apporto africano, dal Ghana al Congo belga, raggiungerà un milione di tonnellate.

Da che cosa dipende il raggiungimento di questa produzione? Dal rifornimento di bauxite (minerale che contiene l'allumina) e da una produzione massiccia di energia elettrica. Importanti giacimenti di bauxite sono stati portati alla luce nel Ghana e nella Guinea. Ma qualunque sia la portata di questa scoperta, il problema più importante non è quello di trovare l'alluminio in prossimità degli impianti. Il minerale può anche arrivare dall'Europa o dall'America. Vi sono officine americane che si riforniscono a 9000 chilometri dalla loro sede. Il grosso problema sta nel fatto che per separare, mediante elettrolisi, l'alluminio dall'ossigeno contenuto nell'allumina, si deve consumare un'enorme quantità di elettricità.

Una tonnellata di alluminio, per essere elaborata, richiede un con-

sumo che arriva sino a 20.000 Kwh. La centrale della diga d'Edea — che produrrà, nel 1959, 1,5 miliardi di Kwh, circa modesta rispetto alla possibilità di produrne 200 miliardi nell'Inga — fornisce la corrente elettrica e un quarto del prezzo praticato in Francia e non a un prezzo maggiore di quello pagato dall'industria degli Stati Uniti.

L'Alucam importa l'allumina dal Mezzogiorno della Francia — da Gardanne e La Barasse. Il trasporto si effettuerà ben presto su battenti, in attesa che ci si possa rifornire in Guinea. Tra qualche anno la fonderia d'Edea sarà altrettanto importante di quella di Saint-Jeande Maurienne, che è la più grande di Francia.

La previsione fatta più sopra di una produzione africana, tre qui a dieci o quindici anni, di un milione di tonnellate di alluminio, si fonda sulla ragionevole ipotesi della costruzione di altri sbarramenti e di altre officine per la produzione dell'alluminio nel Ghana (Bosso Volta), in Guinea (Konkouré) e nel Congo belga (Inga). Il progetto meno avanzato è quello del Ghana.

Lo Stato di Ghana subisce in questo momento le conseguenze psicologiche sfavorevoli della crisi egiziana. Questo Stato ha la bauxite, ha un progetto di sbarramento sul Bosso Volta, avrebbe bisogno di capitali. Si valuta a 70 milioni di lire sterline il prezzo di costruzione dello sbarramento e della centrale e a 45 milioni il costo dell'officina di elettrolisi, cui erano interessati i produttori canadesi di alluminio. Ma questi sono ora preoccupati per l'indipendenza acquistata dal Ghana e temono una nazionalizzazione alla Nasser. Essi sono quindi esitanti e in ogni caso la loro attenzione si rivolge prima ad altri due progetti: quello del Konkouré e quello dell'Inga. Quest'ultimo è il più importante tra tutti i piani di sbarramento citati. Per la produzione di un milione di tonnellate di alluminio che le officine della Volta, d'Edea, di Souapiti (sul Konkouré) e dell'Inga dovrebbero lanciare sul mercato da qui a dieci-quindici anni, è prevista la seguente ripartizione: 500.000 tonnellate (Inga); 150 o 250 mila tonnellate (Souapiti); 200.000 tonn. (Bosso-Volta).

Tra i progetti figura anche lo sbarramento del Kouilou nel Medio-Congo. Alcuni hanno presentato questo sbarramento come concorrente di quelli del Konkouré e dell'Inga. La produzione annuale di energia elettrica del Kouilou sarebbe di sette miliardi di kwh e

quella del Konkouré di tre miliardi. Questa Inga è valutata da 100 a 200 miliardi; essa sarebbe cioè superiore alla produzione attuale della Gran Bretagna, rappresenterebbe un quinto di quella degli Stati Uniti e un triplo della produzione francese dell'ultimo anno.

Sono gli studi per lo sbarramento di Souapiti (Konkouré) hanno finora portato a un risultato positivo: la creazione a metà febbraio, a Conakry della Compagnia Internazionale per la Produzione dell'Alluminio Fria; costituita dalla Pechiney, Ugine, dalla British Aluminium Ltd, dalla società americana Olin Mathieson e da società tedesche, canadesi, svizzere e italiane, la Fria si appresta a investire 44 miliardi di franchi per produrre annualmente 480.000 tonnellate d'allumina, estratta dai giacimenti della Guinea.

Nulla del genere è in programma per il Kouilou. Si ritiene infatti, a detta di fonti francesi degne di fede, che la Francia non ha la possibilità di finanziare due sbarramenti: quello del Konkouré e quello del Kouilou. Il Konkouré ha il vantaggio di essere vicino ai giacimenti di bauxite. Il Kouilou, così come l'Inga, non presenta questo vantaggio e inoltre esso ha lo svantaggio di non offrire le prospettive future della zona d'Inga, che interessa contemporaneamente il territorio del Medio Congo e quello del Congo belga.

Una parte della produzione del Congo belga viene già incamminata sulla strada ferrata che sbocca a Pointe-Noire, e si ritiene che per i trasporti d'Inga questa linea sarà più utilizzata di quella che va da Leopoldville a Matadi. Se si prevede che l'Inga produrrà tra qui a 10-15 anni 500.000 tonnellate di alluminio, si presuppone un'importazione di un milione di tonnellate di allumina dalla Guinea, dal Ghana e da altri Paesi. Ciò aumenterebbe più del doppio il traffico di Pointe-Noire.

I territori congolesi, posti sotto la direzione della Francia e del Belgio, non sarebbero altrettanto razionalmente serviti da uno sbarramento posto sul Kouilou. La carta geografica dimostra che l'Inga può offrire delle buone possibilità alle due sponde e ad ogni hinterland. Gli interessi sul tappeto, siano essi africani o europei, francesi, belgi o di altre Nazioni, tendono a indirizzarsi verso una intesa a favore dell'Inga, dove del resto alcune società francesi hanno già in programma di stabilirsi.

R. T.

Avvisi e comunicati

Municipio di Merca

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI QUATTRO SCRIVANI.

Il bando di concorso per la nomina di quattro impiegati, in data 28 febbraio 1957, è modificato come segue:

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di quattro scrivani d'ufficio.

Entro le ore 12 del 30 aprile 1957, gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

- 1) — domanda di ammissione al concorso, nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;
- 2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario Distrettuale o dal Sindaco dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 16 anni di età e non abbia superato i 32. Sono esonerati dal limite massimo di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazione municipale;
- 3) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;
- 4) — certificato medico, rilasciato dal Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o impedimenti che influiscano sul rendimento del servizio;
- 5) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo autenticata dal Commissario Distrettuale o dal Sindaco;
- 6) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso della licenza di Scuola Elementare — quinto corso regolare oppure terzo corso per adulti o di titolo equipollente.

Gli atti di cui ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. Quelli di cui ai nn. 3, 4 e 5 debbono essere in data non anteriore ai tre mesi dalla data del presente bando.

L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso. Saranno considerati titoli preferenziali la licenza di Scuola Media Inferiore ed il diploma di stenodattilografo o titoli equipollenti.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nella lingua italiana ed araba e dovranno anche dimostrare la buona conoscenza dell'ordinamento delle Amministrazioni municipali.

I vincitori del concorso — che abbiano ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità — conseguiranno la nomina in prova della durata di sei mesi e dovranno assumere servizio nel termine di quindici (15) giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominati verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di So. 200 (duecento) suscettibile

di sette aumenti biennali di trenta somali ciascuno. La graduatoria sarà valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito. Si considerano come presentati nei termini, ai fini del presente concorso, anche le domande presentate dai partecipanti al concorso bandito il 28 febbraio 1957.

Merca, li 5 aprile 1957.

IL SINDACO

F.to Ali Mohamed Aden

\*\*\*

ORDINANZA N. 1

OGGETTO: Divieto di occupare abusivamente il suolo pubblico.

IL SINDACO

Considerato che, entro i centri abitati della circoscrizione municipale, sono stati creati depositi di pietre e di altri materiali edili e sono state costruite zeribe non autorizzate, e sono state fatte altre occupazioni abusive del suolo pubblico che ostacolano il transito delle persone e dei veicoli od altrimenti impediscono il regolare svolgimento della circolazione e talvolta sono di danno all'igiene ed alla salute pubblica;

Ritenuto urgente rimuovere gli inconvenienti accennati ed impedire che essi possano ripetersi in avvenire;

Ai sensi e per gli effetti preveduti dall'articolo 35 della legge 30 settembre 1956, n. 9.

ORDINA:

1) — In avvenire ogni occupazione del suolo pubblico dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione municipale alla quale gli interessati dovranno rivolgere apposita domanda indicando l'area da occupare, le ragioni dell'occupazione e la sua durata;

2) — Chiunque, senza autorizzazione, abbia occupato suolo pubblico, dovrà rimuovere il materiale entro il termine di due mesi dalla data della presente ordinanza. Ove tale termine trascorra inutilmente, l'Amministrazione provvederà d'ufficio alle demolizioni e rimozioni occorrenti a tale scopo. A TUTTE SPESE DEGLI INTERESSATI, restando sempre salva l'applicazione dell'ammenda prevista dalla presente ordinanza.

Chi abbia necessità di mantenere le occupazioni in parola, entro lo stesso termine dovrà presentare all'Amministrazione la domanda di autorizzazione di cui è detto nel precedente numero.

3) — I trasgressori saranno puniti con l'ammenda fino a 400 (quattrocento) somali.

Gli agenti della forza pubblica sono tenuti a cooperare per l'esecuzione della presente ordinanza.

Merca, li 27 marzo 1957.

IL SINDACO

Ali Mohamed Aden

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Interni

Avviso

Si rende noto che, sino alle ore 9 del giorno 29 aprile 1957, saranno raccolte le offerte per la fornitura degli oggetti vestiario occorrenti al:

- a) Comando Forze di Polizia
- b) Corpo degli Italo
- c) Corpo degli Agenti Carcerari.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero per gli Affari Interni (stanza n. 35) per ritirare la lettera di invito alla gara di licitazione privata, dalle 10 alle ore 12 entro il 20 aprile 1957.

Da Alimentari PETETTI

oggi nel pomeriggio - arrivate con l'Alitalia - sono in vendita:

- Pesche gialle
- Uva nera e bianca (Sud Africa)
- Prugne
- Pere Kaiser e invernali
- Ananassi

CICCIO

PORGE ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA ED AMICI DEL «LIDO» I PIU' CORDIALI-SINCERI AUGURI DI

BUONA PASQUA

Con l'occasione ricorda che SABATO, dalle 21 in poi avrà luogo la TRADIZIONALE

Veglia Danzante di PASQUA

DOMENICA, dalle 16 alle 19 uno speciale

TRATTENIMENTO DANZANTE

e dalle 21 in poi la

Serata PASQUALE Danzante

LUNEDI' («PASQUETTA») dalle 16 alle 19

TRATTENIMENTO DANZANTE

RICORDATEVI CHE DA «CICCIO» IL DIVERTIMENTO E' ASSICURATO IN TUTTE LE OCCASIONI E FESTIVITA'

Non dimenticate di ordinare le SUPERPIZZE ALLA «CICENSE»



# Verso una conferenza a quattro per la riunificazione tedesca?

Questo sarebbe il senso della prossima visita di Mac Millan nella Repubblica Federale Tedesca

LONDRA, 18. L'annuncio della visita di Mac Millan a Bonn non ha colto di sorpresa gli ambienti politici di Londra. Da vario tempo si era avuta la sensazione che tale visita maturasse specie in seguito agli sviluppi della posizione tedesca sia in seno al sistema difensivo occidentale che nel quadro più vasto della politica europea e mondiale.

La visita viene considerata la logica conseguenza dei recenti incontri che Mac Millan ha avuto con Mollet e Eisenhower. Nelle capitali occidentali viene considerata prossima una nuova iniziativa per la riunificazione della Germania tramite probabilmente la convocazione di una conferenza a quattro. Tale questione, che finora è stata lasciata ad esperti, che si riuniscono periodicamente a Washington, va ora affrontata ad alto livello.

Intanto, e forse nel quadro dei prevedibili avvenimenti suddetti, a quanto si apprende da Mosca, l'Ambasciatore della Germania Federale Wilhelm Haas, ha consegnato al Ministro degli Esteri sovietico Gromyko una nota verbale, firmata dal Cancelliere Adenauer, nella quale sono contenute le proposte tecniche di Bonn per le previste trattative riguardanti i due principali problemi che caratterizzano i rapporti tra i due paesi: il problema dei rapporti commerciali e quello del rimpatrio dei tedeschi dall'Unione Sovietica.

Secondo Bonn le trattative devono aver luogo a Mosca, mentre la firma degli eventuali accordi dovrà aver luogo a Bonn. Il governo Federale è pronto a mandare al più presto a Mosca una delegazione con poteri di parafare gli accordi.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer. E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

## Secondo Londra

(Continuazione della 1ª pag.) tende fungere da «cavallo di Troia» nel nuovo governo, si dice.

Importanti sono ritenute sulla situazione le dichiarazioni fatte da Eisenhower il quale parlando della situazione in Giordania, ha dichiarato che gli Stati Uniti si opporrebbero ad una aggressione contro quel paese anche se essa non fosse scatenata da paesi sotto dominio comunista. Due principi, egli ha detto, sono applicabili alla posizione degli Stati Uniti nei confronti di un'eventuale aggressione contro la Giordania: uno è la dichiarazione tripartita del 1950, fatta con la Gran Bretagna e la Francia e, con cui, gli Stati Uniti si impegnano a venire in aiuto alle vittime di una aggressione nel Medio Oriente. La dichiarazione — fu soggettivamente — fu fatta in relazione al conflitto Israele-Paesi Arabi.

Il secondo principio è la nota risoluzione americana per il Medio Oriente chein base a questa risoluzione, approvata dal Congresso, gli Stati Uniti andrebbero in aiuto di qualsiasi nazione che lo richiedesse per difendersi da attacco comunista.

Da Amman si apprende che a succedere al Generale Ali Abu Nuwar nella carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito giordano, è stato chiamato il Generale Ali Hiyari, generalmente considerato elemento fedele a Re Hussein.

Il Gen. Habes Majali è stato nominato Vice Capo di Stato Maggiore.

Al Cairo si fa rilevare che tale provvedimento del governo giordano è stato adottato in contrasto con gli impegni sottoscritti con l'accordo egiziano-siro-giordano, circa la costituzione di un comando unificato dei tre eserciti. Secondo tale accordo nessun movimento tra le gerarchie militari dei tre paesi può essere compiuto unilateralmente e senza l'approvazione del Ministro della Guerra egiziano e il consenso del Comandante Supremo egiziano Gen. Hamer.

Il colloquio, secondo quanto si può apprendere negli ambienti ufficiali, ha avuto per oggetto i rapporti tedesco-americani, la prossima riunione a Bonn del Consiglio Atlantico e problemi ad esso strettamente connessi (tra cui quello della strategia atomica), nonché il previsto viaggio del Cancelliere Adenauer negli Stati Uniti.

## Recentissime

### I NEGOZIATI PER IL CANALE DI SUEZ

IL CAIRO. — Secondo l'agenzia «Medio Oriente» notoriamente ispirata dagli ambienti governativi del Cairo, i negoziati in corso tra l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Egitto Hare e i rappresentanti del governo egiziano progrediscono in maniera soddisfacente. Nessuna conferma è stata possibile ottenere a questa informazione da parte degli ambienti diplomatici americani.

Si apprende anche che il trasferimento sotto controllo egiziano di tutte le banche

## LO SPORT

### Ciampi vince a Ragusa con distacco

Emiliozzi sempre primo nella classifica generale

RAGUSA, 18. Anche nella tappa odierna la maglia giallo-rossa del giro è riuscita, non solo, con successo, a respingere l'attacco che gli è stato portato dai suoi più immediati avversari, ma ha anche migliorato la sua posizione in testa alla classifica. Ieri, infatti, al posto di onore si trovava Cainero a 1' 28", oggi, essendo quest'ultimo giunto al traguardo in ritardo il secondo posto è occupato da Sabadini a 2' 13".

Emiliozzi si è fatto particolarmente ammirare oggi, quando nella parte centrale della tappa, si è registrata la fuga di Sabadini. Il leader della classifica ha temporeggiato per una trentina di chilometri in seno al gruppo poi, visto che nessuno si interessava all'inseguimento, è scattato tutto solo sulle tracce del pericoloso antagonista ed in breve ha colmato il suo ritardo.

La tappa era iniziata, dopo la discesa dall'Etna, con una fuga di nove corridori, tra i quali Miserocchi, Ferrari, Scudellaro, Filippi e Martini, che a Lerenti — km. 82 — avevano un anticipo di 2' 40". Prima di Fraccoforte scappavano dal gruppo anche Sabadini e Bottecchia. A Vizzini le posizioni erano le seguenti: In testa i nove a 1' 17", Sabadini e Bottecchia, a 2' 12" il gruppo. A questo punto si registrava l'inseguimento solitario di Emiliozzi che riprendeva Sabadini a 30 chilometri dal traguardo. Nella parte finale della gara sulla dura salita di Ragusa le posizioni mutavano notevolmente.

A 1.500 metri dall'arrivo scappava Ciampi. Il fuggitivo aveva buon gioco e tagliava in solitudine il traguardo.

Ecco l'ordine di arrivo:

- 1) Ciampi in 4 13' 35" media km. 35,810 — 2) Calvi a 20" — 3) Miserocchi stesso tempo — 4) Ferrari stesso tempo — 5) Martino a 40" — 6) Pezzi stesso tempo — 7) Scudellaro a 1' — 8) Sabadini a 1' 30" — 9) Tosato stesso tempo — 10) Emiliozzi stesso tempo.

Classifica generale:

- 1) Emiliozzi in 15 2' 28" — 2) Sabadini a 2' 13" — 3) Cainero a 4' — 4) Barale Germano a 4' 31" — 5) Pellegrino a 7' 18".

### Fiorentina Stella Rossa

FIRENZE, 18. La squadra di calcio della Fiorentina si è qualificata oggi per la finale della Coppa dei Campioni pareggiando con la Stella Rossa di Belgrado per zero a zero.

Nella partita di andata giocata a Belgrado la Fiorentina

le compagnie di assicurazioni straniere sequestrate, è stato completato.

### LO STATUS DI GIBILTERRA

LONDRA. — Il governo britannico non intende modificare in alcun modo lo status di Gibilterra. Lo ha dichiarato ai Comuni il Sottosegretario agli Esteri Harvey rispondendo ad una interrogazione su talune restrizioni nelle comunicazioni da parte delle autorità spagnole.

### NON ACCETTATE DA TAIEH

le dichiarazioni di Pechino NEW YORK. — A quanto si apprende da Taipei, un portavoce del governo cinese nazionalista ha definito propagandistiche le dichiarazioni del Presidente della Cina popolare Mao Tse Tung, secondo il quale il governo di Pechino è disposto a collaborare con il Kuomintang.

### CONFERENZA DEI PAESI DI BANDUNG

LONDRA. — L'ex premier indonesiano Sastroamidjojo ha chiesto che sia convocata d'urgenza una conferenza dei paesi del gruppo di Bandung.

### QUINTA ESPLOSIONE NUCLEARE U.R.S.S.

WASHINGTON. — Risulta a Washington che una quinta esplosione nucleare sperimentale ha avuto luogo nell'URSS martedì scorso.

e sulle fane ingenti di lavoro in quelle zone. La visita di Mac Millan a Bonn non ha colto di sorpresa gli ambienti politici di Londra.

La visita viene considerata la logica conseguenza dei recenti incontri che Mac Millan ha avuto con Mollet e Eisenhower.

Secondo Bonn le trattative devono aver luogo a Mosca, mentre la firma degli eventuali accordi dovrà aver luogo a Bonn.

Il governo Federale è pronto a mandare al più presto a Mosca una delegazione con poteri di parafare gli accordi.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

# Equidistria e la crisi della democrazia

Ma il mondo non è ancora pronto per la democrazia

La visita di Mac Millan a Bonn non ha colto di sorpresa gli ambienti politici di Londra.

La visita viene considerata la logica conseguenza dei recenti incontri che Mac Millan ha avuto con Mollet e Eisenhower.

Secondo Bonn le trattative devono aver luogo a Mosca, mentre la firma degli eventuali accordi dovrà aver luogo a Bonn.

Il governo Federale è pronto a mandare al più presto a Mosca una delegazione con poteri di parafare gli accordi.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

### Visita

### Il viaggio di Mac Millan

La visita di Mac Millan a Bonn non ha colto di sorpresa gli ambienti politici di Londra.

La visita viene considerata la logica conseguenza dei recenti incontri che Mac Millan ha avuto con Mollet e Eisenhower.

Secondo Bonn le trattative devono aver luogo a Mosca, mentre la firma degli eventuali accordi dovrà aver luogo a Bonn.

Il governo Federale è pronto a mandare al più presto a Mosca una delegazione con poteri di parafare gli accordi.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

La visita di Mac Millan a Bonn non ha colto di sorpresa gli ambienti politici di Londra.

La visita viene considerata la logica conseguenza dei recenti incontri che Mac Millan ha avuto con Mollet e Eisenhower.

Secondo Bonn le trattative devono aver luogo a Mosca, mentre la firma degli eventuali accordi dovrà aver luogo a Bonn.

Il governo Federale è pronto a mandare al più presto a Mosca una delegazione con poteri di parafare gli accordi.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

Inoltre la nota tedesca propone negoziati per la messa a punto delle relazioni consolari tra i due paesi.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Bruce, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Adenauer.

E' questa la prima visita che Bruce fa al Cancelliere nella sua qualità di nuovo Ambasciatore americano.

La data dell'inizio delle trattative sarà fissata per via diplomatica.

</



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE  
REDAZIONE E CRONACA  
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21  
GOVERNO 79  
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50  
Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 —  
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per  
uffici pubblici So. 30.  
PREZZO CENT 20

PRENDE SEMPRE PIU' FORMA

## La possibilità di una nuova conferenza quadripartita

Rapporti pervenuti a Washington indicano come l'Unione Sovietica sia effettivamente impressionata dall'accresciuta tensione internazionale — Il Cremlino starebbe per intraprendere una serie di iniziative tendenti appunto a determinare l'atmosfera per una conferenza — Rapporti con Cina comunista e Corea: problemi del giorno per il governo degli Stati Uniti

WASHINGTON, 19.

La prossima serie di iniziative diplomatiche del Cremlino, intese ad incanalare i rapporti tra l'Occidente e l'URSS verso una atmosfera distensiva, che culminerà in una seconda «Ginevra», viene ritenuta probabile in alcuni ambienti del Dipartimento di Stato.

Il problema — secondo i suddetti ambienti — viene esaminato attentamente dal Presidente Eisenhower e dal Segretario di Stato Foster Dulles, sulla base delle ultime comunicazioni fatte a Washington dal delegato americano alla conferenza del disarmo, Stassen, e dal rapporto conclusivo inviato dall'Ambasciatore americano a Mosca Charles Bohlen, prima di lasciare definitivamente la capitale sovietica.

Ambedue riferiscono che i russi appaiono genuinamente preoccupati per l'accrescersi della tensione mondiale degli ultimi mesi, e danno l'impressione di voler agganciare una conversazione definitiva con Washington, ambedue, tuttavia, sono cauti nel valutare l'ampiezza pratica di queste intenzioni distensive, ed osservano che non bisogna attendersi che Mosca rinunci ai suoi obiettivi fondamentali, ambedue indicano l'utilità per Washington di esplorare più a fondo le possibilità che queste prime aperture sovietiche presentano, ai fini di una riduzione generale della tensione.

Intanto sui rapporti con la Cina popolare e sulla questione coreana, si appunta, in questi giorni, l'attenzione degli uffici competenti del governo americano.

Il primo argomento viene considerato alla luce dell'intenzione rivelata da alcuni paesi occidentali di avviare, o di intensificare, le proprie relazioni economiche con la Repubblica Popolare Cinese. Meno per quanto riguarda il problema politico del regime di Pechino la posizione degli Stati Uniti continua ad essere di ferma opposizione, in attesa che siano rilasciati gli americani detenuti, nelle prigioni cinesi e che cessino le violazioni dell'armistizio coreano, circa le relazioni economiche Washington è sempre dell'avviso che occorre evitare incoraggiamenti di qualsiasi sorta. Attualmente, tuttavia, sono in corso conversazioni tra Washington, Londra e Tokio, in seguito alla richiesta dei governi britannico e nipponico di ottenere una riduzione delle restrizioni imposte al commercio con Pechino. Ma la tesi statunitense è che occorre evitare di appoggiare lo sviluppo economico dei paesi a regime comunista, convinti come si è a Washington che il

disagio economico ha determinato le rivolte ungheresi e polacche dello scorso autunno, e che lo stesso disagio è alla base della «ribellione» che sarebbe in corso da oltre due anni in alcune zone della Cina meridionale.

E' per questo che le dichiarazioni fatte da Eisenhower nella conferenza stampa della scorsa settimana, in riconoscimento delle esigenze economiche del Giappone — che ha bisogno di commerciare con Pechino — hanno suscitato reazioni contrastanti in vari ambienti, generalmente negative in quelli politici, positive in quelli finanziari ed industriali, pur con le riserve determinate da comprensibili timori di concorrenza.

Da parte giapponese si man-

tiene al riguardo un certo riserbo, la questione sarà ad ogni modo trattata durante la visita che il Primo Ministro nipponico, Kishi, farà a Washington a metà giugno.

Per quell'epoca dovrebbero già essere noti i risultati delle conversazioni triangolari in corso, britannico-nippo-americane.

Per ora, i circoli politici di Washington si limitano a considerare senza troppo favore l'annuncio, dato il 6 aprile scorso dal Ministero del Commercio britannico, relativo alla concessione di autorizzazioni alle ditte che intendano commerciare con la Corea settentrionale: un paese, si rileva, «con il quale la Gran Bretagna è ancora tecnicamente in stato di guerra».

## Proposto dal Re di Giordania un accordo con l'Arabia Saudita e l'Irak

L'accordo dovrebbe avere un preciso carattere di opposizione al comunismo — I problemi di una eventuale federazione nord-africana saranno esaminati con Siria, Libano e Giordania dalla Tunisia

LONDRA, 19.

Secondo notizie che circolano in ambienti solitamente bene informati, il sovrano di Giordania Hussein avrebbe proposto a Re Saud dell'Arabia Saudita e a Re Feisal dell'Irak, la stipulazione di un accordo fra i tre paesi di un patto in netta funzione anti comunista.

Contatti in tal senso sarebbero già in corso fra le capitali dei tre paesi.

Insieme a questa iniziativa, da alcuni definita «coraggiosa», ne è in corso un'altra, anch'essa di indubbio carattere anticomunista, quella di una eventuale unione federale fra alcuni paesi nord-africani i cui problemi saranno oggetto di consultazioni con i governanti siriani, giordani e libanesi con dotte da Mohammed Saleh Saadi, inviato speciale del Primo Ministro tunisino Habib Bourguiba.

Saadi ha iniziato il suo giro di visite a Damasco, dove è giunto stamane. Egli si è incontrato subito col Presidente del Consiglio siriano.

Circa la portata del compromesso con cui Re Hussein ha risolto la crisi nel paese mediante un accordo con gli esponenti politici anticomunisti-

li, una notizia di fonte siriana informa che all'ex Capo di Stato Maggiore giordano, Gen. Ali Abu Nuwar, verrebbe affidata la rappresentanza diplomatica del suo paese presso uno stato arabo.

Dal Cairo si apprende, intanto che la Giordania ha presentato una protesta al governo degli Stati Uniti per il recente passaggio di una petroliera americana attraverso il golfo di Agaba e diretta al porto israeliano di Eilat.

Si apprende, infine, da fonte siriana che Re Hussein avrebbe intenzione di divorziare dalla moglie Regina Dina.

## Il duro linguaggio di Nikita Krushev

MOSCA, 19.

Durante un ricevimento che ha avuto luogo questa sera all'Ambasciata polacca in onore del Primo Ministro Cyrankiewicz, ha preso la parola Nikita Krushev.

Rivolgendosi agli ambasciatori occidentali egli ha detto che gli occidentali devono «essere prudenti» e non cercare di «fare con la Repubblica Democratica Tedesca quello che è stato già fatto con l'Ungheria, perché — ha aggiunto, il Primo Segretario del PCUS — noi non siamo dei bambini e, se necessario, sappiamo picchiare sulle dita».

Krushev ha quindi esaltato l'amicizia tra l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti e, dopo aver rivolto agli occidentali le solite accuse di bellicismo, ha detto «noi non attaccheremo mai nessuno, ma non ci lasceremo nemmeno attaccare». Rivolgendosi all'Ambasciatore di Jugoslavia egli ha dichiarato che malgrado le controversie si sente profondamente amico del popolo jugoslavo.

Ha preso quindi la parola il Ministro della Difesa Zukov il

quale ha affermato che «è tempo di mettere fine alla corsa agli armamenti» ed ha aggiunto che l'Unione Sovietica «dispone di mezzi sufficienti per rispondere efficacemente a tutte le misure che la NATO potrebbe prendere». Ad un giornalista che gli chiedeva se ritenesse che le armi nucleari possono servire ad impedire la guerra, il Maresciallo Zukov ha risposto che «quando si hanno le armi, in genere si utilizzano».

## I colloqui russo-iraniani

LONDRA, 19.

Si apprende da Teheran che il Vice Ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov, che ha avuto oggi colloqui con lo Scia, il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri iraniani, ha dichiarato di aver avuto assicurazioni che l'Iran non autorizzerà alcuna potenza straniera a stabilire basi militari tali da minacciare la sicurezza dell'URSS.

SECONDO LA STAMPA EGIZIANA

## In «deciso miglioramento», i colloqui egitto-statunitensi per il regime del Canale di Suez

Avanzata l'ipotesi di una mediazione italiana tra il Cairo e Washington — Un mercantile britannico è entrato nel canale pagando in contanti i diritti di transito

LONDRA, 19.

L'ente egiziano per il Canale di Suez ha autorizzato le navi a pagare i pedaggi per il transito del Canale nella moneta dei loro paesi «questa forma di pagamento sarà accettata sino alla fine di aprile, per dare agli armatori il tempo necessario per conformarsi alle nuove disposizioni che, dal primo maggio, impongono il pagamento in particolari valute e cioè corone norvegesi, svedesi e danesi, franco belga, lira italiana, marchi tedeschi e fiorini olandesi, rupie indiane, dollari statunitensi e canadesi per le navi delle nazioni a cui appartengono queste valute, e franchi svizzeri per le navi di tutte le altre nazioni.

Una notizia dal Cairo informa, intanto, che i colloqui egitto-statunitensi sul regime del Canale registrano un «deciso miglioramento». L'affermazione è di fonte giornalistica.

Su questi colloqui il quotidiano torinese la «Gazzetta del Popolo», generalmente bene informata, riferisce stamane, in una sua corrispondenza da New York l'ipotesi, che sarebbe stata avanzata negli ambienti dell'ONU, di una mediazione italiana tra Washington ed il Cairo.

Il corrispondente non sa precisare se, nel caso della fondatezza di tale ipotesi, il governo italiano sia stato incaricato da Washington o dal Cairo di agire come mediatore, ma ritiene di poter collegare, con questo tentativo di avvicinare i punti di vista, la visita fatta ieri sera dall'Ambasciatore italiano a Washington, Manlio Brosio, al Sottosegretario americano William Rountree, al quale è affidata la condotta degli affari per il Medio Oriente.

Il fatto, comunque, che i colloqui procedono, sia pure a rilento e con difficoltà, può considerarsi confermato dal fatto che il Capo della delegazione degli Stati Uniti all'ONU, Henry Cabot Lodge, ha detto oggi di non prevedere per ora una convocazione del Consiglio di Sicurezza per la questione di Suez.

Un'idea del punto di vista che il Cairo sostiene si può trarre da un commento alla situazione del

Medio Oriente e all'atteggiamento degli occidentali sul problema di Suez, fatto dall'autorevole quotidiano «Al Ahram» che ribadisce, questa mattina, la nota tesi secondo cui l'Egitto considera lesivo della propria sovranità condividere l'autorità sul Canale con una associazione degli utenti.

Il giornale aggiunge che l'aggressione tripartita contro l'Egitto ha fatto decadere l'accordo di principio relativo ai sei punti approvati nell'ottobre scorso dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Si apprende, intanto, da Suez, che il mercantile britannico «West Brooze» è entrato stamane nel Canale dopo aver pagato i diritti di transito in contanti alle autorità egiziane.

Il «West Brooze» stazza 3600 tonnellate.

A Londra si dichiara in proposito che il fatto che un mercantile britannico abbia pagato, questa mattina, in contanti, i diritti di transito alle autorità egiziane del Canale di Suez, non implica un cambiamento del punto di vista del governo britannico il quale persiste nello sconsigliare agli armatori di servirsi di quella via d'acqua.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

## L'iniziativa di Re Hussein

LA GAZZETTA DEL POPOLO di Torino, a proposito della situazione in Giordania, rileva come la conclusione di un accordo a tre fra i sovrani della Giordania, dell'Irak e dell'Arabia Saudita, costituirebbe un personale successo del giovane Re Hussein, il quale consoliderebbe così notevolmente la sua posizione. Un tale accordo, aggiunge il giornale, significherebbe un netto orientamento, di gran parte dei Paesi Arabi, contro il comunismo.

Secondo il QUOTIDIANO di Roma, le informazioni provenienti dalla Giordania non modificano l'impressione di una fase ancora incerta della crisi in quel Paese. Un elemento finalmente positivo, tuttavia, può essere fornito dalla sostituzione dell'artefice primo dell'avvicinamento della Giordania verso il comunismo.

## Pagamento in contanti

IL MESSAGGERO di Roma, a proposito degli ultimi sviluppi della situazione venutasi a creare con la decisione da parte del governo del Cairo di pretendere il pagamento in contanti del pedaggio per le navi che attraversano il Canale di Suez, scrive che il gesto dell'Egitto è un gesto arbitrario che non rispetta neppure quelle norme di doveroso riguardo che fanno parte della cortesia internazionale. Dispiace di constatare come Nasser abbia adottato il metodo aggressivo anche in materia amministrativa e tecnica, prosegue il giornale, ma questo potrebbe causare per lui e per l'Egitto sgradevoli conseguenze.

Per il GIORNALE D'ITALIA di Roma, l'imposizione del nuovo sistema di pagamento per le navi che attraversano il Canale di Suez, è la conseguenza sul terreno economico e finanziario, della nazionalizzazione del Canale, stesso. Questa imposizione rivela anche la situazione economica disperata ed esasperata in cui la dittatura di Nasser ha gettato il Paese.

## Le dimissioni di Matteotti

In materia di politica interna, IL CORRIERE DELLA SERA di Milano scrive che le dimissioni

## La partenza del Segretario Generale

Con l'Alitalia di ieri, è partito per Roma il Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria, Ministro Piero Franca.

Erano all'Aeroporto a salutarlo il Presidente del Consiglio Consultivo, Ministro Baradì, il Ministro per gli Affari Finanziari, il Vice Capo di Gabinetto ed il Capo della Segreteria Particolare dell'Amministrazione, oltre a numerosissimi funzionari dell'Amministrazione e del Governo.

## Basi sovietiche per missili in Cecoslovacchia

VIENNA, 19. L'esistenza di basi sovietiche per il lancio di missili in territorio cecoslovacco, viene affermata questa mattina dal giornale «Die Presse». Queste basi, di cui il giornale precisa la ubicazione, fanno parte di una lunga catena di basi dello stesso genere che vanno dall'Artico all'Europa centro-meridionale.

Analoga rivelazione fu fatta mercoledì scorso da un giornale pomeridiano berlinese.

Le quattro basi sarebbero servite — secondo «Die Presse» — da 5000 tecnici sovietici, tra cui una cinquantina di generali accreditati come consiglieri presso il Ministero della Difesa di Praga.

Per la instaurazione di tali basi sono stati sgomberati moltissimi centri abitati e le intere zone vengono designate come di «rimboschimento», del resto non impropiamente, in quanto per la loro mimetizzazione si è fatto ricorso a lavori di rimboschimento.

dell'on. Matteotti rappresentano un elemento di chiarificazione in seno alla socialdemocrazia. Secondo il giornale, Matteotti è un incerto, sempre sensibile alle accuse di quel li che stanno a sinistra e questo timore reverenziale verso il sinistrismo è una vecchia tara del socialismo italiano.

Per IL TEMPO di Roma, dal punto di vista interno del Partito socialdemocratico, l'uscita dell'on. Matteotti dalla segreteria, apre la battaglia congressuale. Lo schieramento delle tendenze appare nettamente delineato. Mentre gli uomini politici che abitualmente sono indicati come centristi vanno a sinistra ma non adottano una posizione precisa e Matteotti appare alleato con la sinistra sul problema del giorno che è quello dell'unificazione, Saragat va rafforzando sempre più la sua posizione con quella degli onorevoli Rossi e Timolini che capeggiano la corrente di destra.

IL MATTINO di Napoli, sempre a proposito dell'ordine del giorno approvato dalla direzione del Partito socialdemocratico, scrive che esso è indice della sua presa di posizione di prestarsi al tentativo nenniano di far apparire la partecipazione al governo dei socialdemocratici come l'ostacolo numero uno alla realizzazione dell'unificazione.

LA GIUSTIZIA scrive che la propaganda avversaria non si è lasciata sfuggire l'occasione offerta dalle dimissioni dell'on. Matteotti per imbastire la speculazione.

Continua in 4ª pagina

## Riunione del Consiglio del Patto di Bagdad

LONDRA, 19.

Il Consiglio permanente del patto di Bagdad, del quale fanno parte Inghilterra, Turchia, Iran e Pakistan, si è riunito ieri a Bagdad.

A quanto si è appreso, sarebbe stata presa in esame la questione di un eventuale ingresso a pieno titolo degli Stati Uniti nel patto di Bagdad.

## Nota sovietica a Francia, Inghilterra e USA

MOSCA, 19.

Il Ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha consegnato agli Ambasciatori degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia note analoghe. Tali note riguardano la risposta occidentale al «programa Scepilov» per il Medio Oriente.

Radio Mosca ha annunciato che il Capo del Governo sovietico Bulganin ha ricevuto oggi l'Ambasciatore di Siria. Il colloquio viene posto in relazione con gli avvenimenti in Giordania.



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

## La cerimonia celebrativa del XIII anniversario dell'Unione Giovani Benadir

Esigenze di carattere nazionale, ma soprattutto di spazio, ci hanno impedito di pubblicare con maggior tempestività la cronaca della celebrazione dello anniversario dell'Unione Giovani Benadir.

Nella sede dell'Unione Giovani Benadir si è svolta lunedì alle ore 21, la celebrazione del XIII anniversario della fondazione del Partito.

Tra il numerosissimo pubblico riunito nel cortile della sede dell'U. G. B. erano presenti il Prefetto della Regione del Benadir, in rappresentanza del Governo della Somalia, il Presidente del Consiglio Consultivo, il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa Abdi Nur Hussein, i Consoli dello Yemen, di Gran Bretagna e degli Stati Uniti; il Capo Distretto di Mogadiscio, il Sindaco e i Membri della Giunta Municipale; il Presidente della ASES, molti deputati; il Comandante del Corpo di Polizia, il Comandante del Porto e i rappresentanti degli altri partiti politici del Territorio, oltre a numerosi funzionari dell'Amministrazione e del Governo, rappresentanti delle comunità minori e delle varie categorie cittadine.

Dopo un trattenimento musicale, si è avuta la recitazione dei rituali versetti del Corano eseguita dal signor Muhiaddin Hagl Uali, quindi il Presidente del Partito Sciarif Mohamed Hussein ha letto in lingua somala, il discorso ufficiale del Partito tradotto poi in lingua araba dal signor Mohamed Hussein Abdalla, infine lo stesso discorso è stato tradotto in italiano dal vice segretario del Partito Signor Mohamed Hagl Geilani.

### O FRATELLI ED AMICI!

In questa lieta serata, è per me un onore alzarmi, in rappresentanza dell'Unione Giovani Benadir e dei membri del Suo Consiglio Direttivo, e soprattutto a nome del suo Presidente Scerif Mohamed Hussein, per ringraziare vivamente a tutti i presenti: Autorità, Deputati, Consoli Rappresentanti, dei Partiti Politici, Comunità minori, Capi e Notabili per aver voluto aderire all'invito per la l'anniversario della fondazione di questo Partito, nato il 15 aprile 1945, che ebbe come primo nome «Hamar Youth Club» e, che come è noto, fu uno dei principali partiti politici somali che chiese l'indipendenza e la libertà piena del Paese. Poi si iscrissero molti cittadini ed il Partito ebbe un forte sviluppo ed un'ampia diffusione. Quindi, per desiderio del Consiglio Direttivo su il 15 dicembre 1951 dargli il nome di «UNIONE GIOVANI BENADIR» ed il Partito è stato ancora più circondato dai giovani e dai vecchi, non soltanto per il nome, ma anche per il Patriottismo e per l'adesione alle aspirazioni popolari, tanto che il Consiglio Direttivo sarà costretto a modificare ancora il nome con uno più popolare, ma continuerà il Partito a lottare per il benessere e l'indipendenza del Suo Paese, contro i maligni che desiderano a dividere e spezzare e portare alla rovina il Paese.

### O FRATELLI SOMALI!

Stiamo vedendo che il Popolo si divide per la scelta della lingua nazionale.

Come è noto il tempo è strettissimo, non è necessario che ci dividiamo per questo argomento; vi sono cose più importanti della lingua da cui dipendono l'indipendenza vera del Paese, come l'economia e come vi potrà mai essere l'indipendenza se non pensiamo all'economia che è il fondamento basilare per il benessere del di tutto il Popolo. Attendiamo, il pro-

gresso e lo sviluppo economico morale e materiale. Contestiamo agli eruditi ed intellettuali, energicamente, di nascondere l'attuale situazione che il popolo sta patendo, ed è nella loro possibilità di salvare questo inconveniente e dare utilità al Paese in modo migliore; possiamo vantare l'opera del nostro Partito, che sta lottando per il benessere del Paese e per la sua dignità contro qualunque fanatismo e puerilità.

Stiamo attendendo le elezioni per l'anno prossimo, e speriamo da parte dei Dirigenti dei Partiti che esse siano organizzate meglio, e non avvenga come per elezioni passate, che non furono organizzate perfettamente, per cui si ebbero: minacce, promesse false, anarchia e disordini, però il Partito del Benadir, sopportò e pazientò non per timore, ma per appello dell'Amministratore Capo della Somalia che diceva, se le elezioni riescono bene la Banca Internazionale aiuterà il Paese, comunque il Nostro Partito non tollererà d'ora innanzi che siano calpestati i suoi sacrosanti diritti.

Preghiamo l'Amministrazione Fiduciaria Italiana di applicare la fiducia e i diritti d'umanità e di vedere tutti gli abitanti con occhio uguale senza parzialità e disporre l'organizzazione per il benessere futuro del Paese sinceramente secondo il patto e l'impegno preso dalle Nazioni Unite e con preferenza un elemento all'altro che così non sarà mai dimenticato l'opera che fa l'Italia per la Somalia. Ringraziamo gli Stati Arabi i cui rappresentanti islamici stanno aiutando i nostri figli verso lo studio e la cultura, e vediamo che l'Egitto invia perfino qui al nostro Paese i suoi figli per l'incremento della nostra cultura e difatti sono stati molti gli illuminati nel Territorio della Somalia per virtù di queste missioni egiziane e non dimentichiamo gli altri Stati che ci stanno aiutando: rinunziamo altrettanto i rappresentanti degli Stati esteri per averci onorato con la loro presenza e i rappresentanti delle Nazioni Unite e tutti i rappresentanti dei Partiti Politici, Ulema dell'Azhar El Scerif, i mae-

stri ed i Capi e Notabile del Paese e tutti i presenti.

### SIGNORI!

Sia noto, come già abbiamo detto, che verrà modificato il nome del nostro Partito, prossimamente, nome gradito e meraviglioso.

Infine, speriamo che il nostro giovane Governo si interessi di fare del suo meglio per il progresso del Paese e l'assistenza per il benessere generale sotto l'ambito di libertà ed uguaglianza fra tutti i cittadini, così ogni Governo e Stato progredisce e avanza se conserva la giustizia, l'uguaglianza fra il suo popolo, come pure ci auguriamo che il Governo nostro allarghi i programmi delle scuole ed incoraggiare la frequenza.

Ringrazio tutti e dico con voce alta:

VIVA L'ISLAM - VIVA LA SOMALIA - VIVA LE NAZIONI UNITE

Lo Speaker del Partito ha quindi annunciato in tre lingue, che avrebbe preso la parola il Vice Presidente della Hizbia Dighil e Mirifle, Deputato Ahmed Hagl Abdullahi Mursal. Successivamente hanno parlato Seek Ahmed al Budeiri in rappresentanza degli Ulema dell'Azhar, e, lo ricordiamo con un senso di viva commozione, il Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah.

Ha infine preso la parola il Signor Hassan Nur Elmi Prefetto della Regione del Benadir, portatosi al microfono, ha pronunciato le seguenti parole:

Amici della Gioventù Benadir-Signori,

Vi ringrazio dell'invito a partecipare a questa solenne celebrazione del 13° anniversario della fondazione del vostro partito; al quale sono lieto di portare il saluto del Governo Somalo.

Formulo i migliori auguri per lo sviluppo del partito e per i destini della Somalia.

La cerimonia si è chiusa con un rinfresco.

Ahmed Mohamed Allora

PER LA MORTE DEL RAPP. EGIZIANO AL CONS. CONSULTIVO DELLE N. U.

## Le espressioni di cordoglio continuano a pervenire da ogni parte del Territorio

Continuano a pervenire dall'interno del Territorio le espressioni del cordoglio e del raccapriccio che ha destato la immatura, tragica morte del Rappresentante dell'Egitto presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Riportiamo, qui di seguito, i testi dei telegrammi di cui siamo a conoscenza.

I Capi di Brava hanno così telegrafato al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, ed al Consolato Egiziano:

«Tutti i Capi di Brava esprimono profonde condoglianze per la dolorosa perdita del Rappresentante Egiziano presso il Consiglio Consultivo Ministro Kamal Eddin Salah. Ai famigliari defunto vada la più sentita simpatia della popolazione di Brava».

Il Sindaco di El Bur ha inviato il seguente telegramma:

«Popolazione El Bur commossa per prematuro decesso Ministro Kamal Eddin Salah esprime sue condoglianze. F/ to Sindaco Abdulle Aden».

Da Dinsor, il Commissario Distrettuale, Signor Hussein Ahmed, ha telegrafato quanto segue al Consiglio Consultivo:

«A nome popolazione Dinsor invio la viva partecipazione al dolore per la perdita del Ministro Kamal Eddin Salah».

Il Deputato Hagl Giama di Gardo ha così telegrafato al Consolato egiziano:

«Prendiamo viva parte alla disgrazia che ha colpito il cuore della famiglia del compianto Ministro Kamal Eddin Salah, di tutto il popolo somalo e di quello egiziano».

Telegrammi seguitano anche a pervenire da parte delle sezioni esterne dei partiti politici.

Per la LEGA DEI GIOVANI SOMALI: hanno telegrafato le sezioni di El Bur, di Dinsor, di Bur Hacaba e di Gardo.

Per la HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE hanno telegrafato le sezioni di Bur Hacaba e di Dinsor.

IL PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO SOMALO, oltre al telegramma al Presidente della Repubblica egiziana, di cui abbiamo dato notizia ieri, ha inviato telegrammi anche al Consolato egiziano ed al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

### LE STRADE

La strada Borama-Margherita, a quanto ci viene comunicato da Margherita per telegrafo, è aperta al traffico.

Si avverte che la Direzione del giornale, al fine di evitare lunghe, e spesso inutili, polemiche che possono derivare dalla pubblicazione delle «Lettere del Pubblico», ha stabilito di non accettare, per la pubblicazione, più di una replica per argomento.

Ciò tuttavia non limita la Direzione stessa che si riserva la più ampia libertà di accettare e pubblicare tutte quelle lettere che crederà opportuno quando si tratti di argomenti di particolare interesse generale.

Quando si tratti di rettifiche o chiarimenti del punto di vista espresso in una lettera, la Direzione del giornale si riserva di giudicare sulla opportunità o meno di pubblicarla.

### GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI ECONOMICI Dipartimento Commercio Interno, Estero e Valute

#### Avviso

Si avvertano gli importatori che dalla data odierna, con provvedimento in corso di emanazione, la voce statistica Sezione VII - Div. 73 «materiale da trasporto» per quanto riguarda i mezzi di trasporto (autocarri) per cose e per merci, di cui alla tabella A) annessa alla Legge 9 dicembre 1956, n. 15, cessa di far parte delle merci importabili dall'Italia «a dogana» e passa fra le merci importabili «a licenza».

IL MINISTRO  
Hagl Farah Ali Omar

### ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA SOMALIA

## Bando di concorso per l'assunzione di due traduttori

#### Avviso

Si porta a conoscenza di coloro che hanno presentato domanda di partecipare al concorso di traduttori all'Assemblea Legislativa, che lesame orale di traduzione delle lingue italiana-somala, si svolgerà nei locali dell'Assemblea Legislativa mercoledì 24 aprile alle ore 8. I candidati sono pregati di presentarsi alla Segreteria dell'Assemblea Legislativa nella giornata di martedì.

Il Presidente ed il Comitato Direttivo della «Scuola Privata Nazionale-Patriottica Somala» esprimono le loro più sentite condoglianze per la tragica scomparsa del

Ministro  
MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH

Fondatore e Presidente onorario della Scuola stessa.

Gli alunni e le alunne della «Scuola Privata Nazionale-Patriottica Somala» partecipano con vivo dolore al lutto per la tragica scomparsa del

Ministro  
MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH

Hussenbhoj A. H. Jivraj colpito dalla notizia della tragica ed immatura scomparsa del

Ministro  
MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH

La famiglia del Vice Direttore della Dogana, Ibrahim Farah, si associa al grande dolore per la morte del caro amico

Ministro  
MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH

Il Dr. Fulvio Rizzetto e famiglia partecipano vivamente al lutto per la morte del

Ministro  
MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH



20 aprile 1957, sabato.  
19 Ramadan 1376 dell'anno dell'Egira.

### EFFEMERIDI

Il 20 aprile del 1951 il Gen. Mac Arthur dichiara al Congresso degli Stati Uniti che «il comunismo deve essere combattuto sia in Europa che in Asia».

L'URSS sarebbe disposta, dicono i dispetti del 20 aprile 1953, ad offrire la cessazione della guerriglia in Algeria in cambio dell'ammissione della Cina popolare alle Nazioni Unite. Baratti simili non possono che dare esatto il senso del livello morale delle sfere dirigenti del Cremlino, e ciò avveniva, si badi bene, in clima di destalinizzazione. Nell'Iran la lotta tra Mossadeq e la Corte è in pieno svolgimento. Proseguono, intanto, le trattative per l'armistizio in Corea.

Si è, il 20 aprile 1954, alla vigilia della conferenza asiatica di Ginevra. L'atmosfera di attesa è pessimista. E' in visita a Roma il Vice Presidente, ora Presidente, delle Filippine Garcia. Nel Marocco la lotta per la libertà è in pieno corso.

Giunge a Mogadiscio, il 20 aprile 1955, per assumere le funzioni di Segretario Generale il Ministro Piero Franca. Alla conferenza di Bandung, Chu En Lai auspica che la conferenza riesca a trovare i punti in comune che uniscano le varie delegazioni. Nehru si dichiara disposto ad agire da mediatore tra Egitto ed Israele.

La situazione mediorientale richiede, il 20 aprile 1956, la convocazione di una conferenza di tutti i diplomatici italiani accreditati nei paesi di quella zona. Intanto Hammar-skjoeld riporta un primo, purtroppo temporaneo successo riuscendo a far accettare ad Egitto ed Israele un accordo per la cessazione del fuoco.

### IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

#### PER OGGI E...

12.30 - Hello  
12.40 - Gabai  
12.50 - Canzone Moderna Somala  
13.00 - Giornale Radio  
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni  
13.30 - Giornale Radio (Italiano)  
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni  
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del Corano  
16.05 - Hello (duetto)  
16.20 - Canzone Moderna Somala  
16.30 - Gabai  
16.35 - Giornale Radio  
16.50 - Hello  
17.00 - Canzone Moderna Somala  
17.10 - Gabai  
17.20 - Hello  
17.30 - Canzone Moderna Somala  
17.40 - A ritmo di hello  
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano  
19.35 - Hello  
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

19.55 - Canzone Moderna Somala  
20.00 - Giornale Radio  
20.15 - Giornale Radio (Italiano)  
20.25 - Abbiamo trasmesso Programma offerto dalla RAI  
21.00 - Notiziario Italiano in collegamento con Radio Roma

21.05 - Programma speciale per il Ramadan (Hadith) a cura di Seek Mohamud Mohamed Farah  
21.30 - Ultime notizie  
21.40 - Fantasia  
22.00 - Fine della trasmissione

### PER DOMANI

08.00 - Trasmissione della S. Messa in collegamento con la Cattedrale  
08.45 - Fine della trasmissione

12.30 - Gabai  
12.40 - Canzone Moderna Somala  
12.50 - Hello  
13.00 - Giornale Radio  
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni  
13.30 - Giornale Radio (Italiano)  
13.40 - Ritmi ballabili e Canzoni  
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del corano  
16.05 - Rassegna di opinioni  
16.35 - Giornale Radio  
16.45 - Lughabahi  
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano

19.35 - Hello

19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

19.55 - Canzone Moderna Somala

20.00 - Giornale Radio

20.15 - Ritmi ballabili e canzoni

20.30 - Giornale Radio (Italiano)

20.40 - Ritmi ballabili e canzoni

21.00 - Notiziario Italiano in collegamento con Radio Roma

21.05 - Programma speciale per il Ramadan (Hadith) a cura di Seek Mohamud Mohamed Farah

21.30 - Ultime notizie

21.40 - Fantasia

22.00 - Fine della trasmissione

### GLI SPETTACOLI DI OGGI E

CINEMA BENADIR - «Atto d'amore» con Kirk Douglas.

CINEMA CENTRALE - «La moglie è uguale per tutti» con Nino Taranto, Carlo Dapporto, Billi e Riva.

CINEMA EL GAB - «Danka» film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «L'altra bandiera».

CINEMA HAMAR - «Casa da gioco» Technicolor con Anne Baxter, Rock Hudson, Julie Adams. Nuovo cinegiornale.

CINEMA MISSIONE - «Ghisal» Hubbi film arabo.

SUPERCINEMA - «I fuocieri del Bengala» Technicolor con Rock Hudson.

### QUELLI DI DOMANI

CINEMA BENADIR - «Torre Rossa» Technicolor con George Montgomery.

CINEMA CENTRALE - «La moglie è uguale per tutti» con Nino Taranto, Carlo Dapporto, Billi e Riva.

CINEMA EL GAB - «Miss Mala» film indiano.

CINEMA HAMAR - «French Cancans» Technicolor con Jean Gabin, Françoise Arnould, Maria Felix, Lidia Johnson. Nuovo cinegiornale - Orario: 18 - 20 - 22 prezzi normali.

CINEMA MISSIONE - «Danka» film indiano.

SUPERCINEMA - «I fuocieri del Bengala» Technicolor con Rock Hudson.

### IL TEMPO

del giorno 19 aprile 1957

Temperatura massima 33.4

Temperatura minima 27.5

Vento prevalente SE km/ora 8.2

Pioggia mm. 1.6

### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 1.15

Giuba

Lugh Ferrandi m. 1.55

### LE PIOGGE

Venerdì ad Hoddur ha piovuto per una intera ora, sia nel centro abitato che per un raggio di 15 chilometri all'intorno di esso. La violenza della pioggia è stata tale che grandissime fosse d'acqua si sono formate qua e là. L'idrometro ha segnato 52 millimetri di pioggia caduta.

Il cielo nuvoloso - ci telegrafano il nostro corrispondente - fa sperare in altre benefiche precipitazioni.

Anche a Balad si sono avuti oggi 14 millimetri d'acqua, mentre ad Afgoi si è avuta solo una «sgrullatina» d'acqua. A Lugh Ferrandi la pioggia caduta giovedì ha raggiunto i 29 millimetri.

### LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali)

07.31 - 19.45

BASSA MAREA (ore locali)

01.27 - 13.24

ALTEZZA in metri sul livello del mare

BASSA MAREA - 0.61 - 0.83

riduzione degli scandagli

ALTA MAREA - 2.18 - 2.31

### ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI bicicletta da bambino scrivere C. P. 494.

PERLE e BRILLANTI sconto 10 per cento sui vecchi prezzi. Oreficeria Oreficiera ALESSANDRINI.

MOTOLEGGIERA Parilla 125 ottomila stato venduto anche ratealmente.

Oreficeria ALESSANDRINI.

DA ALIMENTARI PETETTI - aperte con l'Alitalia da Napoli dal Sud Africa sono in vendita pesche gialle - uva nera e bianca - pere - prugne - ananassi - altre alle solite verdure (insalate, cavolfiori, sedani, carote, ecc.).

L'UEBI SCEBELI di Afgoi

Porge agli amici ed alla affezionata Clientela  
BUONA PASQUA



UOMINI DEL GIORNO

JAMES P. RICHARDS

James Prioleau Richards, di recente nominato assistente speciale del Presidente e del Segretario di Stato e capo di una speciale missione statunitense per il Medio Oriente, non è nuovo ai problemi di politica estera.

Al momento di ritirarsi a vita privata, lo scorso anno, egli aveva al suo attivo ventitré anni continuativi di attività parlamentare, e, dal 1953, era stato membro della Commissione Affari Esteri della Camera. Di tale commissione, negli ultimi sei anni, è stato presidente o facente funzione di presidente.

Durante la sua lunga carriera di parlamentare, Richards ha svolto un ruolo importante nella formulazione di molte delle misure legislative approvate dal Congresso per far fronte all'aggressione comunista e rafforzare il mondo libero.

Dopo la seconda guerra mondiale, Richards ha compiuto viaggi in quasi tutti i paesi del mondo libero incontrandosi e intrattenendosi a lungo a colloquio con importanti esponenti politici. Il suo ultimo viaggio prima di ritirarsi a vita privata era stato dedicato ai paesi asiatici e del Medio Oriente, e nel corso di esso egli aveva avuto modo di trattare dettagliatamente molti dei problemi che si riferiscono alla sua attuale missione.

Nel 1947 Richards aveva fatto parte di un gruppo di 19 rappresentanti al Congresso, che costituiva la commissione per l'assistenza all'estero diretta dall'attuale sottosegretario di Stato Christian Herter, e che effettuò un viaggio di sei settimane in Europa. Al suo ritorno da questo viaggio, Richards diede il suo pieno appoggio per lo stanziamento di tutte le somme richieste per il finanziamento del piano Marshall.

James P. Richards venne eletto per la prima volta rappresentante della South Carolina al Congresso nel 1932, anno in cui fu nominato presidente Franklin Delano Roosevelt. Nell'anno successivo Richards diede il suo appoggio alla legge per la istituzione della Tennessee Valley Authority (T.V.A.), il noto grandioso progetto di bonifica e sfruttamento del bacino del Tennessee, e nel 1953, alla Legge per la previdenza sociale. Inoltre Richards ha dato il suo appoggio a quasi tutti i progetti dell'amministrazione Roosevelt in fatto di politica estera e ai provvedimenti intesi a preparare gli Stati Uniti ad una eventualità di guerra, come quello del 1940 per il potenziamento della marina e la legge del 1941 per gli Affitti e Prestiti.

Richards ha dato costantemente il suo voto a favore della proroga degli Accordi commerciali bilaterali. Nel 1943 sostenne la risoluzione proposta al Congresso dal Senatore Fulbright per la istituzione di una organizzazione mondiale per la pace, e nel 1946 diedi il suo voto a favore di un prestito di 3.750.000.000 dollari alla Gran Bretagna.

Nel 1948, allorché il Congresso stava prendendo in esame varie proposte relative a provvedimenti intesi a consentire ai profughi di immigrare negli Stati Uniti, egli diede il suo voto a favore del provvedimento legislativo che garantiva il numero più alto di visti di immigrazione. Nel giugno del 1949 diede il suo voto a favore di uno stanziamento di 15.000.000 dollari per aiuti alla Corea del Sud.

Egli inoltre diede il suo appog-

gio ai provvedimenti legislativi per gli aiuti alle nazioni della NATO. Nel 1951 si adoperò a favore di un prestito di cereali all'India colpita da una grave carestia.

Democratico di tendenza conservatrice in fatto di politica interna, Richards è stato sempre considerato allene da distinzioni di partito in fatto di politica estera. Questa sua posizione si è rivelata in modo particolarmente chiaro allorché l'amministrazione repubblicana chiese al Congresso di votare una risoluzione che esplicitamente e formalmente appoggiasse l'intenzione espressa dal Presidente Eisenhower di difendere Formosa da un eventuale attacco comunista. Insieme con il presidente democratico della Camera Sam Rayburn, Richards fu tra i più fervidi sostenitori di tale mozione che fu infine approvata con 432 voti favorevoli e tre soli contrari.

James Prioleau Richards è nato a Liberty Hill, nella South Carolina, il 31 agosto 1894. Da ragazzo, dopo aver lavorato per qualche tempo in una fattoria, vinse una borsa di studio per il Clemson College, e due anni più tardi poté iscriversi alla University of South Carolina, dove intraprese gli studi di giurisprudenza.

Pochi giorni dopo che gli Stati Uniti furono entrati nella prima guerra mondiale, Richards si ar-

In Italia nasce un nuovo aeroplano

Filippo Zappata sta costruendo un aeroplano «povero», come lui stesso lo chiama. Prima della guerra gli aerei Zappata conquistarono per l'Italia quaranta primati internazionali e dunque erano, in un certo senso, apparecchi di punta. Oggi, in tempi di superonici, l'ingegnere anconitano ha scelto un settore più modesto nella scala delle costruzioni aeronautiche, ma non per questo il suo progetto è meno ambizioso: creare il sostituto italiano del fin qui insostituibile «Dakota». Questo è il quadrimotore leggero Augusta-Zappata «A.Z. 8 L» che nasce a Cascina Costa, nella bughiera di Gallarate, in un ambiente che dà quasi la sensazione di un'industria artigiana e di una conduzione familiare.

In un capannone c'è il quadrimotore di Zappata, ormai pronto per il montaggio finale. Lo si vorrebbe presentare al Salone internazionale di Parigi, a fine maggio, il tempo stringe, c'è ansia in tutti. Quale che possa essere il «lancio», però, Zappata è sicuro del fatto suo. Ha preparato un aeroplano «ad hoc» per le linee interne italiane e comunque per tutti quei trasporti a medio raggio «ove non siano richieste caratteristiche di velocità particolarmente elevate, ma in cui sicurezza, economia di esercizio, autonomia e praticità di impiego siano ricercate in primo luogo».

Con un peso totale massimo leggermente inferiore a quello

di un genere i Paesi che si affacciano sul bilancio del Mediterraneo.

Sta per incominciare l'era del grande aereo da trasporto a reazione, ma appunto per ciò assumeranno maggior valore gli apparecchi a medio raggio. L'aviogetto civile per sfruttare la sua velocità e mantenere i consumi entro limiti economici dovrà compiere lunghi percorsi senza scalo con più di cento passeggeri a bordo: aumenterà, allora, il cosiddetto traffico di apporto, il traffico intermedio. Un aviogetto Roma-Nuova York non farebbe scalo a Milano, dal che deriverebbe la necessità di portare a Roma i viaggiatori milanesi per l'America. E si potrebbero fare a decine gli esempi del genere.

In funzione di questo fatto, però, l'affermazione in campo internazionale risulta difficile, l'industria straniera è agguerritissima, in vantaggio anche di tempo su di noi. Alle favorevoli caratteristiche dell'«A.Z. 8 L» altre di diverso genere contrappongono gli aerei stranieri: il «Friendship» dispone di cabina pressurizzata, non ritenuta necessaria da Zappata per il tipo di percorso cui è adatto il suo aereo. Non ultimo elemento, il prestigio del nome che la Augusta non si è ancora potuta costituire e che vale moltissimo (la Douglas americana ha ricevuto centinaia di ordinazioni per un aereo non ancora costruito).

Zappata queste cose le sa benissimo, ma non sembra turbarsene eccessivamente. Il primo prototipo dell'«A.Z. 8 L» è quasi pronto, sullo scalo è impostata una seconda fusoliera, e lui ha già in mente un suo elicottero: «Ne abbiamo sporcata molta carta. Vedremo».

L'aeroplano «povero» è un'impresa dura, ce ne rendiamo conto ancor meglio lontano dall'atmosfera della fabbrica, dove ogni possibile perplessità è spazzata via dall'entusiasmo di chi lavora. Eppure quello e uno dei pochi settori aeronautici che ci offra speranza di successo: non possiamo che augurare questo successo a tutti coloro che sono impegnati nell'«A.Z. 8 L».

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Finanziari

Dipartimento Fondiario e Demanio

AVVISI

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Meuna Uehelle Roble per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Nord di R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Halima Mohamud Amir per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via QUIRICHETTI.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Avvisi e comunicati

Municipio di Mogadiscio

IGIENE NEI LOCALI IN CUI SI SOMMINISTRANO AL PUBBLICO ALIMENTI E BEVANDE.

IL SINDACO

ATTESA: la necessità e l'urgenza di stabilire norme idonee ad assicurare l'osservanza dell'igiene negli esercizi in cui si somministrano alimenti e bevande;

SU CONFORME: proposta dell'Ufficiale sanitario;

AI SENSI: e per gli effetti previsti dagli articoli 32 e seguenti dell'Ordinamento sanitario 20 marzo 1933 n. 302, e dall'articolo 35 della legge 30 settembre 1956 n. 9.

ORDINA

I ristoranti, le macale e gli altri esercizi in cui si somministrano al pubblico alimenti e bevande sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

1°) Le persone impiegate nella confezione e somministrazione degli alimenti e delle bevande destinati al pubblico, o che comunque prendano parte alla loro manipolazione, debbono essere munite di tessera sanitaria e, ogni quattro mesi, sottoposte a visita di controllo dell'Ufficiale sanitario. secondo l'ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952. Esse debbono vestire decorosamente.

2°) Le pareti, i pavimenti, ed il mobilio dei locali destinati allo esercizio (sale per il pubblico, cucine, depositi di viveri, ecc) debbono essere conservati sempre in buone condizioni di manutenzione e di pulizia.

3°) Casseruole, posate, piatti, bicchieri, tazzine, tovaglie, tovaglioli e quant'altro serve per la confezione, la conservazione ed il consumo dei cibi e delle bevande, debbono essere tenuti sempre accuratamente puliti ed in buone condizioni di conservazione. Ove manchino tovaglie, i tavoli destinati alla consumazione dei pasti debbono essere rivestiti di tela cerata o lamiera zincata.

4°) Le stoviglie ritirate al cliente, dopo una prima risciacquatura, debbono essere immerse in soluzione sterilizzante per la durata di almeno cinque minuti. Quindi debbono essere accuratamente lavate in acqua corrente e poi asciugate.

5°) Gli alimenti cotti o da cuocere, nonché le stoviglie pulite, debbono essere sempre conservati in luogo convenientemente protetto dalle mosche e dalla polvere.

6°) Nella preparazione delle bevande è vietato l'uso di acqua non potabile.

7°) La cucina deve essere tenuta in continuo e completo stato di pulizia. Il piano dei tavoli adibiti alla preparazione degli alimenti deve essere di materia facilmente lavabile: se di legno, deve essere rivestito di lamiera zincata.

8°) I rifiuti debbono essere immessi in recipienti muniti di coperchio a tenuta perfetta e capaci di contenere i rifiuti di una intera giornata.

I recipienti debbono essere lavati giornalmente e disinfettati almeno due volte la settimana.

9°) Quando l'esercizio sia fornito di gabinetto di decenza, questo, oltre che tenuto costantemente pulito, deve essere giornalmente disinfettato.

10°) La presente ordinanza entra in vigore il 1° maggio 1957.

11°) Fatta eccezione per i casi

in cui ricorra l'applicazione dell'articolo 650 del Codice penale, i contravventori alla presente ordinanza sono punibili con ammenda fino a 400. - So.

Mogadiscio, 15 aprile 1957.

IL SINDACO  
M. S. Giamal Abdullahi

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Economici

Dipartimento Poste e Telegrafi

Nuova emissione di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è in corso di emissione una nuova serie di francobolli celebrativi dell'istituzione dell'Emblema della Somalia, nei valori da 0.05, 0.25, 0.60 per posta ordinaria e da 0.45 ed 1.20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori, validi sei mesi, avrà inizio il 6 maggio c.a. presso gli uffici Postali del Territorio.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste 1° giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 3 per ciascuna busta. Le prenotazioni per tali buste si accettano, fino al 4 maggio 1957, soltanto presso la Segreteria della Direzione Poste e Telegrafi, che curerà la consegna ai singoli richiedenti non oltre tutto il mese di maggio. In Mogadiscio non si darà luogo a vendita delle buste 1° giorno, tramite gli sportelli del servizio PT. Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio, la prenotazione e ritiro potrà effettuarsi presso l'Ufficio postale più vicino.

Si avverte inoltre che altro annullo speciale verrà usato, solo per Mogadiscio, per tutte le corrispondenze a'francate con i valori della serie predetta che risulteranno impostate entro il 1° giorno di emissione.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Servizio Fitopatologico


Su vegetali provenienti da Asmara, via Aden, con il servizio aereo Aden Airways, è stata riscontrata la presenza, in medio numero, di forme larvali e adulte, vive e in riproduzione, di *Thrips tabaci*, Lind. e *Taeniothrips* prob. n. sp. (*Thysanoptera*, *Thripidae*).

Data la scarsa diffusione della prima specie in Somalia e la probabile assenza della seconda, considerato il pericolo che ambedue possono rappresentare per le colture cotoniere e bananiere, ai sensi degli articoli 6 e 14 dell'Ordinanza 6 agosto 1955, n. 17, si prescrive:

1.) Che i vegetali provenienti dall'Eritrea debbono essere accompagnati da certificato fitopatologico del competente Servizio etiopico, sul quale sia esplicitamente affermata l'assenza di forme diffusibili di Tisanotteri;

2.) che al certificato fitopatologico sia allegato il certificato di origine rilasciato dalla Camera di Commercio competente in Eritrea;

3.) che, fino a nuovo ordine, i vegetali della provenienza suddetta, possono essere introdotti in Somalia solo se commercializzati nell'area del Municipio di Mogadiscio.



SHELL

CON

ICA

Ascoltate il ritmo del vostro motore.... quando.... usate Shell con I.C.A., la vostra macchina, nelle più difficili condizioni di marcia, risponde senza sforzo ai comandi e voi sentite che tutti i cilindri sono in perfetta attività con ritmo regolare silenzioso.

Chi si affida alla qualità preferisce Shell una organizzazione mondiale al servizio del Paese.

In vendita presso tutti i distributori Shell della Somalia



# Tito crede poco alla parola dei russi

BELGRADO, 19.

Solo nella giornata odierna è stato reso pubblico l'intervento compiuto ieri dal Maresciallo Tito al quinto plenum della associazione socialista del popolo lavoratore a Brioni.

A proposito del dissidio fra la Jugoslavia e l'URSS egli ha detto: «siamo di nuovo in conflitto con i paesi del blocco sovietico. Già molte volte abbiamo manifestato il nostro atteggiamento nei confronti di qualsiasi blocco, ma bisogna ancora una volta sottolineare che la causa del conflitto consiste appunto nel nostro proposito di restare al di fuori dei blocchi perché aderendo ad uno di essi la Jugoslavia perderebbe il suo ruolo nel mondo di oggi. E proprio questo innervosisce i sovietici». Le divergenze ideologiche, ha poi rilevato Tito, sebbene la Jugoslavia sperasse di non vederle riflesse sui rapporti fra gli Stati si sono ormai trasformate in conflitto fra nazioni. «Possiamo noi credere alle loro parole?», ha esclamato più oltre il Maresciallo Tito alludendo ai sovietici ed alle esperienze del passato, ma ha soggiunto che per quanto tale interrogativo sorga spontaneo occorre non respingere a priori ogni loro parola.

Secondo il Presidente jugoslavo l'attuale conflitto jugo-sovietico non ha peraltro assunto carattere drammatico, né dovrebbe essere di lunga durata: «i russi comprenderanno che non esistono motivi perché la Jugoslavia muti il proprio atteggiamento e la propria politica».

Essa svolge un ruolo utile nella difficile situazione internazionale e per tale motivo è utile anche alla Unione Sovietica. Tito ha poi rinnovato le accuse ai dirigenti albanesi mosse dal Vice Presidente Ronkovic esprimendo l'opinione che il loro atteggiamento sia influenzato da altri. Egli ha poi avuto parole di elogio per Kruscev ed in particolare per il discorso da lui pronunciato qualche giorno fa a Mosca. Dopo tale discorso egli ha osservato, i dirigenti jugoslavi avevano sperato che l'Unione Sovietica cominciasse a mutare atteggiamento verso la Jugoslavia; se non c'è stato poi l'intervento di Suslov il quale ha accusato il governo di Belgrado di revisionismo e di comunismo nazionale. «Sarebbe inutile difenderci da queste accuse perché noi siamo comunisti», ha esclamato Tito accusando Suslov di essersi servito della terminologia cara alla stampa occidentale per screditare la Jugoslavia.

vi è materia di mediazione e di riflessione per coloro che direttamente o indirettamente sono responsabili della situazione che si viene creando. Ogni partito, ogni corrente ed ogni uomo politico assume oggi una grave responsabilità. Se la situazione italiana oggi torna a radicalizzarsi e il comunismo invece di perdere le sue posizioni ne guadagna, e se il progetto di clericalizzazione dello Stato continuerà invece di arrestarsi, tutto questo, afferma il giornale repubblicano, dipenderà dalla scelta che verrà fatta in questi giorni.

IL PICCOLO di Trieste, sempre in relazione alle dimissioni dell'on. Matteotti, scrive che è giunto il momento di parlare di una crisi del socialismo italiano piuttosto che di unificazione socialista.

IL RESTO DEL CARLINO di Bologna scrive che è difficile spiegare le ragioni che possono avere indotto la direzione del partito socialista a respingere le condizioni poste dal socialdemocratici per l'unificazione, perché non si tratta di posizioni nuove ma di vecchie posizioni che nella loro nuova formulazione hanno subito qualche sensibile attenuazione e non certo inasprimento. Se il partito socialista giudica questa convinzione una chiusura di ogni ulteriore dialogo con la socialdemocrazia, aggiunge il giornale, ciò significa evidentemente che qualche cosa è mutata dal Congresso di Venezia in poi, qualche cosa di cui è impossibile cercare la responsabilità fuori del partito dell'on. Nenni.

## Recentissime

### LE DIMISSIONI DEL SOTTOSEGRETARIO ARIOSTO

ROMA. — Il Sottosegretario ai Trasporti on. Ariosto, socialdemocratico, ha messo a disposizione del gruppo parlamentare del suo partito il mandato di Sottosegretario con una lettera nella quale spiega che intende così assumere piena libertà di giudizio nei confronti dei problemi che saranno di scussa al prossimo congresso nazionale del partito in occasione del quale egli intende «assumere un atteggiamento non conforme a

quello dell'attuale maggioranza del partito».

### COLLOQUIO DULLES - EBAN

WASHINGTON. — L'Ambasciatore israeliano a Washington Abba Eban ha avuto un lungo colloquio con il Segretario di Stato Foster Dulles.

Abba Eban ha dichiarato, al termine del colloquio, che sono stati passati in rassegna i principali problemi che interessano attualmente i due paesi, con particolare attenzione per quanto riguarda il passaggio delle navi israeliane nel Canale di Suez e negli stretti di Tiran.

### RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE MAGIARA

VIENNA. — Il primo Ministro ungherese Janos Kadar ha annunciato che l'Assemblea Nazionale magiara si riunirà la settimana prossima per prendere importanti decisioni.

La notizia è stata diffusa da Radio Budapest.

### RESTRIZIONI DI MOVIMENTO ai diplomatici accreditati A MOSCA

VIENNA. — Si apprende da Mosca che sono state disposte restrizioni nei movimenti dei diplomatici stranieri nell'URSS.

Esse vengono collegate con gli esperimenti nucleari, e con movimenti di truppe, in talune regioni dell'Unione Sovietica.

### L'ETNA IN ATTIVITA'

CATANIA. — Una terza colata lavica è scaturita improvvisamente dal cratere nord-est dell'Etna, quando già sembrava che l'attività eruttiva del vulcano si fosse esaurita. Quest'ultima colata, che appare molto consistente avanzando velocemente. In pochi minuti, anche perché favorita dal terreno in forte discesa, ha percorso oltre 500 metri raggiungendo la «Valle del Leone».

Il fiume di fuoco è visibile per la tersità del cielo da tutta la costa jonica.

### CRESCENTE AFFLUENZA DI VISITATORI ALLA FIERA DI MILANO

MILANO. — Continua sempre crescente l'affluenza alla Fiera di Milano dei visitatori stranieri, soprattutto dalla Germania e dal Nord-Europa.

Si tratta, in massima parte, di compratori qualificati che hanno dimostrato già negli anni passati il massimo interesse per le produzioni esposte, soprattutto italia-

## LO SPORT

### IL GIRO DI SICILIA

## A Enna è primo Sabbadini

ENNA, 19.

La quarta tappa del Giro della Sicilia non ha fornito nessun elemento nuovo a quelli già noti, e cioè che la maglia giallorossa Emiliozzi si trova in un periodo di forma eccellente e che difficilmente permetterà ai suoi avversari di strappargli il primo posto della classifica.

Il successo di tappa oggi, è andato a Sabbadini che già nei giorni scorsi ha dato modo di far parlare di sé, ma i dieci secondi che egli è riuscito a togliere ad Emiliozzi, certamente non possono impensierire il leader della classifica che a due giorni dal termine della corsa ha un vantaggio ancora di oltre due primi.

La tappa odierna è iniziata ad andatura turistica. La prima fuga degna di nota si è registrata a Vittoria (km. 23) dove fuggivano sette corridori tra cui Pezzi, Gervasoni, Uliana, A Gola (km. 53) i fuggitivi erano raggruppati da altri quattro concorrenti: Cainero, Scudellero, Serena e Michelon.

Intanto dal grosso prendevano il largo altri corridori tra cui Emiliozzi e Sabbadini. A Bivio Mezzarino (km. 85) si formava in testa un gruppo di 26 corridori i quali restano uniti fino a Piazza Armerina (km. 100). In questa località, infatti, si verificano dal gruppo di testa alcune evasioni, che portavano a scindere il plotone in due tronconi separati da circa due primi.

Ai piedi della salita di Enna, Emiliozzi allungava con decisione seguito da Sabbadini e Maus. La lotta è stata molto dura ma, alla fine Sabbadini aveva la meglio e ri-

sciva a tagliare primo il traguardo con alcuni secondi di anticipo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Sabbadini in 3' 56" 7" alla media di km. 35,250 — 2) Maus a 7" — 3) Emiliozzi a 10" — 4) De Gasperi a 16" — 5) Barale Germano stesso tempo.

Ed ecco la classifica generale:

1) Emiliozzi in 19' 17" 45"; 2) Sabbadini a 2' 3"; 3) Cainero a 4' 13"; 4) Barale Germano a 4' 37"; 5) Dante a 8' 26".

### L'allenamento della Nazionale

FIRENZE, 19.

I giocatori della nazionale di calcio hanno sostenuto stamane un leggero allenamento ginnico-attletico completato da palleggi. Erano assenti gli azzurri che ieri hanno disputato la partita Fiorentina-Stella Rossa.

Domenica gli azzurri sosterranno una partita di allenamento contro una squadra di ragazzi. Nel primo tempo verrà schierata la formazione che con quasi certezza affronterà l'Irlanda del Nord e cioè: Lovati, Magnini, Cervato, Chiappella, Orzan Segato, Muccinelli, Galli, Firmani, Gratton, Frignani.

CARLO BARTOLONI  
Direttore responsabile

20 al Somali 100 al واحد

ايقار - عدد 1 بصومالي 250

مواعز - عدد 131 من صومالي

12 الى صومالي 70 الواحد

يبت أثناء يوم 11 أبريل 1957، في سوق واديقلي، المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :-

جمال - عدد 29 من صومالي

50 الى صومالي 280 الواحد

ثيران - عدد 27 من صومالي

50 الى صومالي 175 الواحد

عجول - عدد 11 من صومالي

10 الى صومالي 40 الواحد

ايقار - عدد 8 من صومالي

60 الى صومالي 330 الواحد

مواعز - عدد 175 من صومالي

10 الى صومالي 49 الواحد

## اعلان قابلة للمعارضة

تلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة

قدمها السيد كينيد احمد يوسف

لطلب قطعة من الارض الاميرية

الكائنة في شارع كوريكتي

بمقدشوه لاقامة البناء عليها

يستطيع المهتمون أن ينظروا

مساحة سطح البناء (بلانتيريا)

الموجودة في مكتب الفني للبلدية

وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

الجالية العربية لأبناء جنوب

الجزيرة في الصومال : تقدم الى

المكتبة المصرية والمجلس

الأستشاري التابع للأمم المتحدة

والى جمهورية مصر والشعب

الصومالي الشقيق بتعازيها المحزنة

العميقة لأستشهاد بطل الحق

والواجب والحرية الوزير محمد

كمال الدين صلاح ونسأل الله

ان يسكن الفقيد الشهيد فسيح

جناته ويلهم ذويه الصبر والسلوان

الرئيس : احمد عبده حسان

المدير العام

الحاج ناصر على الحيشي

هيئة ادارة الرابطة الخيرية

العربية وباسم اعضائها، يعبرون

عن أسفهم الشديد لوفاة السيد

الوزير محمد كمال الدين صلاح

ويقدمون أحر التعازي الى المسلمين

عامة والى الفضيلة المصرية خاصة

والى ذويه وسألون الله تعالى أن

يتغمد الفقيد الرحمة والرضوان

السكوتير :

عبد القادر شيخ يسلم

عجول - عدد 6 من صومالي

حكومة صوماليا

## لجنة الوزراء للتطور الاقتصادي

بحث وصادقت لجنة الوزراء

للتطور الاقتصادي في اجتماعها

الثالث، الذي عقدته في يوم 10

من الشهر الجاري، برئاسة رئيس

الوزراء، النائب عبد الله عيسى

على المواضيع التالية :-

القسم الزراعي

انشاء وتنظيم «قسم القطن»

بقسم الزراعة والمواشي • وهدف

القسم دراسة الوسائل اللازمة

لتحسين مختلف انواع الجيوب

المحلية • وسيهتم أيضا في فرز

وتتمة مختلف انواع الجيوب التي

تورد من السودان •

ويضاف الى هذا النشاط،

وذلك بالتنمية الفنية لدى مزارع

القطن الصومالي، وذلك بهدف

تحسين طريقة الزراعة الحالية

بارخال بعض العمليات الزراعية •

ستجرى هذه التنمية بوجه خاص

على الأقل للمرة الاولى، في المناطق

التجريبية، وبالصبط في شركة

زراعية ببلد، بولو مرتا ويوتى •

ويتوقع لبناية وتوظيف ذلك

القسم نفقة قدرها صومالي

150.000، أثناء عام 1957 •

قسم المواشي

المشاريع من رقم 49 الى رقم

56 المتعلقة بنفقات التوظيف،

أثناء الثلاثة الشهور، أبريل -

يونيو 1957، لقسم الآباء،

التابع الاعمال العمومية ونفقات

البنية، بنابة السطوح والاعمال

الملحقة للابار رقم 150، 160،

160، الثاني، 160، الثالث، 212،

218، بنفقة قدرها صومالي

397.000 -

كانوا متحدث مختلف المواضيع

الدكتور سلفيريني رئيس قسم

الزراعة المواشي، الدكتور بيكارى

رئيس أعمال النبات التابع لقسم

الزراعة والمواشي، السيد محمد

صافي الدين المرعشلى، الجنيير فى

الزراعة، المحاسب جويسيسى

فافيلا، رئيس قسم الاعمال

العمومية •

## اسعار بيع المواشي

يبت أثناء يوم 10 أبريل 1957،

في سوق واديقلي، المواشي التالية

بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من

الماشية :-

جمال - عدد 16 من صومالي

62 الى صومالي 250 الواحد

ثيران - عدد 24 من صومالي

45 الى صومالي 157 الواحد

عجول - عدد 6 من صومالي

## رسالات من الجمهور

نستقبل ونشر الرسالة التالية، المصونة أيضا الى بعض مكاتب الحكومة :

نساء

نحن كاتبى أسمائنا، أعضاء اللجنة الادارية لجمعية «حماة الدين الاسلامي»، يسرنا أن نبعت أيضا الى الهيئات المهتمة ماينأى، هدفنا لتوضيح ماينأى :

منذ مدة ليست بعيدة (ولحسن

الحظ منذ عهد قريب) انتشرت

في صوماليا وبوجه خاص فى

العاصمة مقدشوه، السلوك الفاسدة

في شباب الجنسين، وهذه السلوك

الفاسدة لازالت حاليا تزداد تطورا

رغما بأن ديننا الاسلامي - كباقي

جميع أديان العالم - يمنع، ويهدد

الزاني والزانية، والفاحشي وأية

أشياء أخرى من العلاقة ما بين

الجنسين بدون الزواج، بالعقوبات

وليس بعجيب لاحد اليوم في

صوماليا أن يشهد شباب من الجنسين

يمرون في شوارع المدينة الرئيسية

في حالة قطيعة •

بعض الشبان، وبالطبع من

هؤلاء الفاسقين، يفسرون هذا

التغير من التقاليد، كعلامة للتطور

الاجتماعي، وكمهيد للاستقلال،

ولا يعلمون ما هم عليه من الجهالة

وأهم أغبياء ! لا يعلمون أن هذا

يأس قد الاستحقاقات الاهلية

للشعب الصومالي، وبمثل أيضا

التأخر في الميدان الاجتماعي،

وعلامه سلبية وضعف الجنس •

ماذا سيظن الاجنبى الذى أتى

حديثا الى مقدشوه، حينما يشاهد

على الطرق في الليل شابات لم يبلغن

وقد فسقن ؟ فبدون شك فلن

سيظن سوى أن هذا اكتشاف

جديد للشعب الصومالي نحو

المدينة •

أما الشبان الفاسقين لا يعملون

سوى سحب الآخرين الى الفسق

منظمين رحلات وحفلات، وذلك

هدف لمقاومة الجنسين مرارا •

نطلب من السلطات المختصة،

علاقة لما وضع أعلاه، أن تعلم

بهذا، وتصدر التدابير اللازمة،

وذلك بهدف منع هذه الاشياء

لصالح صوماليا وشبابها، ولصالح

تلك الشابات الأبرياء الذين يسقطن

باستمرار ضحية هؤلاء الشبان

الفاسقين •

ونرغب بهذا الهدف، أن

تأسس فرقة من الحراسة ذات

العادة الحسنة أى بوليس الاداب

كبافي بلدان العالم المتطورة •

لجنة حماة الدين الاسلامي

شيخ على عبد الله ديريير

حاج ماحو أويس حسن

علم عبد الرحمن شيخ على موسى

يوسف على برى

## Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.)

zione antisocialdemocratica. La verità è che i partiti veramente democratici non si vergognano di discutere e di affrontarsi sui problemi del Paese perché non hanno paura della dialettica democratica e perché non si tirano indietro dinanzi alle responsabilità. Si tratta di una questione di costume e stile.

Per IL GIORNO di Milano la crisi socialdemocratica è la crisi della unificazione.

LA VOCE REPUBBLICANA scrive che dopo la decisione dei repubblicani di uscire dal Governo, dopo le dimissioni dell'on. Matteotti e dopo la condizione di difficoltà in cui si trova l'on. Nenni.



per ritemperarvi nei momenti di sosta: CAMPARI SODA.

CAMPARI Soda

Rappresentante esclusivo per la Somalia: E. M. GRASSI - MOGADISCIO